BOLLETTINO UFFICIALE

n. 53
DEL 31 DICEMBRE 2014

Anno LI n. 53

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_53_1_DPR_237_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2014, n. 0237/Pres.

LR 20/2014, articolo 2. Istituzione del Comune di Valvasone Arzene mediante fusione dei Comuni di Arzene e Valvasone. Nomina Commissario e Vicecommissario.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con legge regionale 5 novembre 2014, n. 20, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, dall'1 gennaio 2015 è istituito nella Provincia di Pordenone il nuovo Comune denominato Valvasone Arzene mediante fusione dei Comuni di Arzene e Valvasone, con capoluogo a Valvasone;
VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 2, della citata legge regionale, che prevede che dall' 1 gennaio 2015, data di istituzione del nuovo Comune di Valvasone Arzene, i Sindaci, le Giunte e i Consigli comunali dei Comuni di Arzene e Valvasone cessino dalle rispettive cariche;
ATTESO che il medesimo articolo 2, comma 2, della citata legge regionale, dispone che dall'1 gennaio 2015 vengano nominati con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, un commissario e un vicecommissario ai quali sono conferiti i poteri esercitati dai Sindaci, dalle Giunte e dai Consigli comunali cessati dalla carica;
ATTESO inoltre che, ai sensi del medesimo articolo 2, comma 2, della citata legge regionale, con il decreto del Presidente della Regione di nomina del commissario e del vicecommissario del nuovo Comune di Valvasone Arzene è determinata l'indennità di carica spettante ai predetti commissari e che i relativi oneri fanno carico al bilancio del nuovo Comune;
RITENUTO di individuare nei signori Markus Maurmair e Lucia Maria Raffin, che cessano dalla carica di Sindaco, rispettivamente, dei Comuni di Valvasone e Arzene le persone idonee ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa dei comuni soppressi con quella del nuovo comune;
RITENUTO, quindi, di nominare i sigg. Markus Maurmair e Lucia Maria Raffin, rispettivamente, Commissario e Vicecommissario del nuovo Comune di Valvasone Arzene;
CONSTATATO che il nuovo Comune di Valvasone Arzene avrà una popolazione residente legale di 3.967 abitanti, riferita alla data del XV Censimento generale della popolazione e determinata dall'Istituto nazionale di statistica sulla base degli atti censuari, giusta comunicazione dell'Istat protocollo n. 22863 del 20 novembre 2014;
RITENUTO opportuno quantificare le indennità di carica del commissario e del vicecommissario designati facendo riferimento alla "Disciplina relativa alle indennità e ai gettoni di presenza, nonché ai rimborsi delle spese di viaggio, vitto ed alloggio per gli amministratori degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Revoca delle DGR 58/2003; DGR 3799/2003; DGR 1087/2005 e DGR 573/2006", approvata con deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2011, n. 1193 e, pertanto, nella misura delle indennità mensili di funzione spettanti per la carica di sindaco e vicesindaco di un comune con popolazione compresa fra 3.001 e 5.000 abitanti;
VISTO l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 "Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali", che prevede che le elezioni degli organi dei comuni si svolgono in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno;
VISTO lo Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2014 n. 2404;

DECRETA

1. Il Sig. Markus Maurmair e la Sig.ra Lucia Maria Raffin sono nominati, rispettivamente, Commissario e Vicecommissario per la provvisoria amministrazione del nuovo Comune di Valvasone Arzene, a partire dall'1 gennaio 2015 e fino alle elezioni dei nuovi organi che avranno luogo nel 2015, nei termini di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 19/2013.
2. Al Commissario sono conferiti i poteri esercitati dai Sindaci, dalle Giunte e dai Consigli comunali dei Comuni di Arzene e Valvasone cessati dalla carica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 20/2014 in premessa citata.
3. Il Vicecommissario sostituisce il Commissario in caso di sua assenza o impedimento ed esercita le altre funzioni che lo stesso Commissario ritiene di delegargli.
4. Al Commissario è riconosciuta l'indennità mensile di funzione prevista per la carica di Sindaco dei Comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 5.000 abitanti dalla deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2011, n. 1193.
5. Al Vicecommissario è riconosciuta l'indennità mensile di funzione prevista per la carica di Vicesindaco dei Comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 5.000 abitanti dalla deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2011, n. 1193.
6. Il presente decreto è trasmesso ai Comuni di Arzene e Valvasone, al Commissario e al Vicecommissario del Comune di Valvasone Arzene, al Commissario di Governo nella Regione ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_53_1_DPR_238_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2014, n. 0238/Pres.

LR 20 marzo 2000, n. 7, articolo 19. Accordo di programma di modifica dell'Accordo di programma per il riordino della rete ospedaliera triestina. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'Accordo di programma sottoscritto in data 28 maggio 2007 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", l'Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" e l'ANAS SpA relativo al riordino della rete ospedaliera triestina, approvato con proprio decreto 29 agosto 2007, n. 0270/Pres.;
PREMESSO che, a seguito della richiesta avanzata dal Comune di Trieste, promotore dell'Accordo, nel marzo 2009 è stato sottoscritto un Accordo di programma modificativo del precitato Accordo di riordino della rete ospedaliera triestina, approvato con proprio decreto 12 maggio 2009, n. 0216/Pres.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2362 del 5 dicembre 2014, con la quale, a seguito della richiesta avanzata dal Comune di Trieste di modifica dell'Accordo di cui trattasi, è stata autorizzata la stipula dell'Accordo di programma di modifica dell'Accordo di programma per il riordino della rete ospedaliera triestina;
VISTO l'Accordo di programma, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto, sottoscritto in data 12 dicembre 2014 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia di Trieste, dal Comune di Trieste, dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", dall'Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" e dall'ANAS SpA;
VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina l'approvazione degli accordi di programma;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo di programma ai sensi della sopra richiamata disposizione;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni, è approvato l'Accordo di programma di modifica dell'Accordo di programma per il riordino della rete ospedaliera triestina, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto, sottoscritto in data 12 dicembre 2014 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia di

Trieste, dal Comune di Trieste, dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", dall'istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" e dall'ANAS SpA.
2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_53_1_DPR_238_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 19 E 20 DELLA L.R. 20 MARZO 2000, N. 7 PER LA "MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RIORDINODELLA RETE OSPEDALIERA TRIESTINA"

TRA:

- La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito per brevità denominata "Regione", rappresentata dall'Assessorealle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, universitàMariagrazia Santoro;
- Il Comune di Trieste, rappresentato dal Sindaco Roberto Cosolini;
- La Provincia di Trieste, rappresentata dal Presidente Maria Teresa Bassa Poropat;
- L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" rappresentata dal Direttore generale Francesco Cobello;
- L'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Burlo Garofolo" rappresentato dal Direttore amministrativo Stefano Dorbolò;
- L'A.N.A.S. S.p.A. rappresentato dal Capo Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia Giuseppe Ferrara.

Premesso che:

- in data 28 maggio 2007 è stato sottoscritto dalle Parti l'Accordo di programma per il riordino del complesso ospedaliero di Cattinara, ratificato dal Consiglio Comunale di Trieste il 25 giugno 2007 e approvato con decreto del Presidente della Regione di data 29 agosto 2007, n. 0270/Pres., pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2007;
- successivamente, il Comune di Trieste, con deliberazione giuntale n. 399 di data 11 ottobre 2007, ha dato mandato ai propri uffici di avviare un

procedimento ai sensi degli articoli 19 e 20 della L.R. 7/2000 per addivenire ad una modifica del citato Accordo di programma con il duplice fine di:

- concordare una soluzione progettuale per la viabilità di accesso al complesso ospedaliero di Cattinara, alternativa a quella prevista nell'articolo 9 dell'Accordo di programma e denominata "Nuovo svincolo sulla Grande Viabilità Triestina";
- approvare contestualmente gli elaborati tecnici relativi allo strumento attuativo, nell'ottica di non ritardare l'avvio degli interventi relativi al riordino della rete ospedaliera;

Considerato che gli Enti sottoscrittori hanno individuato di comune accordo le opere per riorganizzare ed adeguare la viabilità esterna al comprensorio ospedaliero e che sono state definite le modalità per l'attuazione degli interventi pubblici all'interno dell'ambito che l'Azienda Ospedaliera Universitaria si impegna a realizzare;

Atteso che, in conformità allo schema approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 401 del 23 febbraio 2009, nel marzo 2009 è stato sottoscritto tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Burlo Garofolo" e l'A.N.A.S. S.p.A. l'Accordo modificativo dell'Accordo di programma per il riordino della rete ospedaliera triestina stipulato il 28 maggio 2007;

Atteso che il predetto atto modificativo è stato approvato con decreto del Presidente della Regione 12 maggio 2009, n. 0126/Pres., pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 21 del 27 maggio 2009;

Atteso che, ai sensi degli articoli 19 e 20 della L.R. 7/2000, il Comune di Trieste, richiesto dal Sindaco del Comune di Trieste Roberto Cosolini, ha avviato il procedimento per addivenire ad una modifica del citato Accordo di programma con il duplice fine di:

- modificarne la durata e il relativo cronoprogramma;

- verificare l'opportunità di sviluppare una nuova soluzione progettuale per la viabilità di accesso al complesso ospedaliero di Cattinara, alternativa a quella prevista dall'atto del marzo 2009, denominata nuovo svincolo sulla Grande viabilità triestina;

Dato atto che le azioni sopra elencate, tutte necessarie per realizzare il riordino della rete ospedaliera triestina, rivestono un indubbio interesse pubblico e richiedono, per la loro attuazione, l'azione integrata e coordinata degli enti pubblici sottoscrittori e la definizione di un nuovo Accordo di programma modificativo dei precedenti;

Atteso che nell'immediato appare necessario provvedere con urgenza alla modifica della durata dell'Accordo del marzo 2009, rinviando a successive eventuali determinazioni le valutazioni in ordine alla definizione di un nuovo percorso di accesso al complesso ospedaliero;

Preso atto che al fine di verificare la possibilità di stipulare l'Accordo di programma, il Sindaco ha convocato in data 25 novembre 2014 una Conferenza fra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni già firmatarie degli Accordi di programma sopra citati e, all'esito della stessa, è stata accertata la comune e concorde volontà di pervenire alla stipula del presente Accordo di programma di modifica dei precedenti, per garantire il coordinamento delle azioni di rispettiva competenza;

Visti gli articoli 19 e 20 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2014, n. 2362;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale 1° dicembre 2014, n. 162;

Vista la deliberazione della Giunta comunale 2 dicembre 2014, n. 520;

Vista la deliberazione 1° dicembre 2014, n. 372 del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste";

Visto il decreto 9 dicembre 2014, n. 101 del Direttore generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Burlo Garofolo";

Vista la Procura speciale conferita dall'A.N.A.S. S.p.A.al Capo Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia del 14 luglio 2011, rep. 77293 rogito n. 19180 del dott. Paolo Castellini, Notaio in Roma.

Tutto ciò premesso la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, l'Azienda Ospedaliero- Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Burlo Garofolo" e l'A.N.A.S.S.p.A convengono, per le parti di rispettiva competenza, quanto segue:

Articolo 1

(Recepimento delle premesse efinalità dell'Accordo)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma, che viene sottoscritto fra le parti sopra indicate, ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, al fine di modificare l'Accordo di programma per il riordino del complesso ospedaliero di Cattinara, sottoscritto in data 28 maggio 2007, così come modificato nel marzo 2009.

Articolo 2

(Oggetto dell'Accordo)

1. La modifica all'Accordo di programma per il riordino della rete ospedaliera triestina prevede la modifica del cronoprogramma e della durata dell'Accordo di programma stipulato il 28 maggio 2007, come modificato nel marzo 2009.

2. L'Accordo di programma sottoscritto il 28 maggio 2007, viene modificato dal presente Accordo; gli elementi di variazione sono contenuti nel presente testo.

Articolo 3

(Durata dell'Accordo)

1. L'Accordo di programma ha durata sino al 31 dicembre 2018. L'Accordo può venir prorogato per concorde volontà dei partecipanti con la procedura di cui all'articolo 19 della legge regionale n. 7/2000.

Articolo 4

(Cronoprogramma)

1. Per consentire la realizzazione coordinata degli interventi descritti nell'Accordo del marzo 2009 sono modificati i cronoprogrammi di massima di cui all'Allegato 1.2 dello Studio di fattibilità per il collegamento tra la grande viabilità triestina e il polo ospedaliero di Cattinara e all'Elaborato R.E. Programma d'attuazione degli interventi e relazione economica (allegato tecnico dell'Accordo) nei termini per consentire la durata di cui all'articolo 3.

2. Le Parti si impegnano a predisporre i cronoprogrammi definitivi entro sei mesi dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Regione di approvazione del presente Accordo di modifica.

Articolo 5

(Modifiche)

1. L'Accordo può venir modificato per concorde volontà dei partecipanti con la procedura di cui all'articolo 19 della legge regionale n. 7/2000.

Articolo 6

(Entrata in vigore dell'Accordo)

1. Il presente Accordo di programma entra in vigore il giorno successivo alla stipulazione.

2. Il decreto del Presidente della Regione di approvazione del presente Accordo è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Articolo 7

(Modifica impegni)

1. Le Parti, a seguito di quanto previsto nel presente atto, si impegnano ad avviare il procedimento per concordare una soluzione progettuale per la viabilità di accesso al complesso ospedaliero di Cattinara.

Atto sottoscritto in modalità digitale. Il Signor Giuseppe Ferrara sottoscrive l'atto con firma autografa in quanto sprovvisto di certificato di firma digitale.

L'Assessore regionale Mariagrazia Santoro

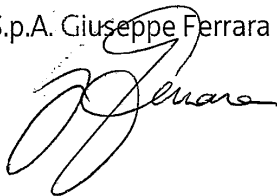
sottoscritto digitalmente

Il Presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat

sottoscritto digitalmente

Il Sindaco del Comune di Trieste Roberto Cosolini

sottoscritto digitalmente

Il Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" Francesco Cobello

sottoscritto digitalmente

Il Direttore amministrativo dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Burlo Garofolo"Stefano Dorbolò

sottoscritto digitalmente

Il Capo Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia dell'A.N.A.S. S.p.A. Giuseppe Ferrara

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_53_1_DPR_239_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2014, n. 0239/Pres.

LR 11/2013, art. 3. Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11 (Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale e interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto, nonché nome urgenti in materia di cultura), con la quale la Regione, al fine di sostenere la crescita di una cultura della pace e della pacifica convivenza tra i popoli, promuove la valorizzazione e la conoscenza del patrimonio storico, culturale e ambientale attinente ai fatti della Prima guerra mondiale;
VISTO in particolare l'articolo 3, che ha previsto l'istituzione del Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale, definendone la composizione, i compiti e la durata, e stabilendo che alla sua nomina si provveda con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di cultura;
PRESO ATTO delle note di designazione dei componenti pervenute da parte degli enti ed organismi interessati;
CONSIDERATO che non è ancora stato nominato il Direttore dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia di cui alla legge regionale 13 ottobre 2008, n. 10, e che pertanto, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale medesima, le relative funzioni sono esercitate dall'Amministrazione regionale;
RITENUTO pertanto di designare, quali rappresentanti titolare e supplente dell'Istituto suddetto nell'organo collegiale di cui trattasi, rispettivamente la dott.ssa Lauretta Berlasso e l'arch. Mabel Englaro, entrambe funzionarie in servizio presso il Servizio beni culturali - Centro regionale per la catalogazione e il restauro dei beni culturali;
VISTA la legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici), con particolare riferimento all'articolo 7 bis ante, in base al quale:
- non possono essere nominati o designati a far parte degli organi collegiali di nomina regionale soggetti che hanno subito condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale, nonché quanti, per gli stessi reati, hanno patteggiato la pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per un periodo di cinque anni dalla data del patteggiamento;
- i candidati alla nomina negli organi collegiali regionali devono dichiarare la loro eventuale appartenenza a società a carattere segreto; la mancata dichiarazione costituisce condizione ostativa alla nomina;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), con particolare riferimento all'articolo 53, avente ad oggetto la disciplina delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e del conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rilasciate dai soggetti come sopra designati, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, nonché in ordine all'insussistenza nei loro confronti delle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978;
PRESO ATTO che il comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 11/2013 prevede che ai componenti esterni del Comitato consultivo in oggetto spetti solo il rimborso spese previsto dalla legge regionale 23 agosto 1982 n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale), nella misura prevista per i dipendenti regionali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2014, n. 2428;

DECRETA

1. Per le finalità indicate nelle premesse, presso la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà - Servizio beni culturali è costituito, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11, il Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale, con la seguente composizione:
Presidente:
a) l'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà, attualmente dott. Gianni Torrenti, o un suo delegato.
Componenti:

a) l'Assessore regionale al turismo, attualmente dott. Sergio Bolzonello, o un suo delegato;
b) l'Assessore regionale all'istruzione, attualmente dott.ssa Loredana Panariti, o un suo delegato;
c) il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, attualmente arch. Ugo Soragni, o un suo delegato;
d) dott. Silvo Stok e dott. Marco Mantini, in qualità di studiosi indicati dal Comitato regionale del volontariato di cui alla legge regionale 9 novembre 2012, n. 23;
e) tenente colonnello Gustavo Parisi, quale rappresentante designato dal Commissariato generale per le onoranze ai caduti - Onorcaduti del Ministero della Difesa, o un suo delegato;
f) prof. Raoul Pupo e dott.ssa Giulia Caccamo, rispettivamente in qualità di rappresentante titolare e di rappresentante supplente dell'Università degli studi di Trieste;
g) prof. Umberto Sereni e dott. Paolo Ferrari, rispettivamente in qualità di rappresentante titolare e di rappresentante supplente dell'Università degli studi di Udine;
h) dott. Marco Pascoli e dott.ssa Mara Černic, rappresentanti designati dal Consiglio delle autonomie locali;
i) il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, attualmente dott. Pietro Biasiol, o un suo delegato;
j) dott.ssa Lauretta Berlasso e arch. Mabel Englaro, rispettivamente in qualità di rappresentante titolare e di rappresentante supplente dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia di cui alla legge regionale 10/2008.
Segretario:
Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della struttura regionale competente in materia di beni culturali.
2. Il Comitato resta in carica tre anni e comunque fino alla nomina del nuovo Comitato, ed è convocato dall'Assessore regionale competente in materia di cultura almeno una volta all'anno.
3. Ai componenti esterni del Comitato spetta solo il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sue sedute, come previsto dalla legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale), nella misura prevista per i dipendenti regionali.
La relativa spesa graverà sul capitolo 9805 del Programma operativo di gestione 2014, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013, nonché sui corrispondenti capitoli dei Programmi operativi di gestione per gli anni successivi.
4. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_53_1_DPR_241_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2014, n. 0241/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento, di cui all'articolo 8 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (legge finanziaria 2006), concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 348.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), in base al quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 64 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), l'Amministrazione regionale è autorizzata a costituire presso il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. un Fondo, denominato Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, destinato alla concessione di garanzie a favore degli istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori subordinati che siano privi di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o che si trovino in una delle particolari situazioni di difficoltà occupazionale individuate con regolamento regionale, ovvero a collaboratori coordinati e continuativi a progetto o con altre forme di lavoro parasubordinato individuate con regolamento regionale, residenti nel territorio regionale;

VISTO l'articolo 8, comma 7, della legge regionale 2/2006, in base al quale con regolamento regionale sono individuati i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie di cui sopra, nonché le tipologie di spese, sostenute o da sostenere, da parte dei soggetti di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 2/2006 per le quali viene richiesto il finanziamento bancario e relativamente al solo debito in linea capitale;
VISTO il "Regolamento, di cui all'articolo 8 della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari", di seguito denominato Regolamento, emanato con proprio decreto 10 novembre 2006, n. 0348/Pres., come modificato con proprio decreto 8 aprile 2010, n. 068/Pres.;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, gli interventi per i quali possono essere concessi, da parte degli Istituti di credito convenzionati con il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, i finanziamenti assistiti dalla garanzia del Fondo sono i seguenti:
a) acquisto di beni di consumo durevoli;
b) credito al consumo non avente ad oggetto l'acquisto di determinati beni;
c) anticipazione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria;
CONSIDERATO che le Parti Sociali hanno segnalato all'Amministrazione regionale la forte criticità per le lavoratrici e i lavoratori consistente nei tempi lunghi di attesa per l'erogazione delle provvidenze della cassa integrazione guadagni in deroga;
RITENUTO, nell'ottica del perseguimento della massima attenuazione possibile del danno sociale derivante dall'attuale, complessa, congiuntura economica, di modificare il Regolamento inserendo fra i finanziamenti assistiti dalla garanzia del Fondo anche quelli aventi ad oggetto l'anticipazione del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga ed elevando l'importo massimo della garanzia concedibile a fronte di finanziamenti aventi ad oggetto l'anticipazione dei trattamenti di integrazione salariale;
SENTITO il Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, che nella seduta del 4 dicembre 2014 ha esaminato, ai sensi dell'articolo 8, comma 13, della legge regionale 2/2006, il testo del regolamento all'uopo predisposto esprimendo sul medesimo parere favorevole;
SENTITA la Commissione regionale per il lavoro, che nella seduta del 4 dicembre 2014 ha esaminato il testo del regolamento all'uopo predisposto esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2014, n. 2401;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento, di cui all'articolo 8 della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, emanato con emanato con decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 348", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_53_1_DPR_241_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento, di cui all'articolo 8 della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 348

art. 1 modifica all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 348/2006

1. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 348 (Regolamento, di cui all'articolo 8 della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 348), sono aggiunte le seguenti parole: "ovvero del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga".

art. 2 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 348/2006

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 348/2006 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera b) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
"b) essere sospese dal lavoro ovvero poste in riduzione di orario presso un'unità aziendale sita sul territorio regionale da parte di un datore di lavoro che abbia iniziato il procedimento per l'autorizzazione ovvero per la proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga;";
b) il numero 2) della lettera b) del comma 2 è sostituito dal seguente:
"2) l'avvenuta presentazione da parte del datore di lavoro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero l'avvenuta presentazione da parte del datore di lavoro alla Direzione centrale competente in materia di lavoro dell'Amministrazione regionale ovvero al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga;";
c) il comma 3 è sostituito dal seguente:
"**3.** Possono altresì chiedere l'intervento del Fondo, per la finalità di cui all'articolo 4, comma 5, persone maggiorenni residenti nella regione Friuli Venezia Giulia che non esercitino attività di impresa sospese dal lavoro ovvero poste in riduzione di orario presso un'unità aziendale sita sul territorio regionale da un'impresa che abbia iniziato il procedimento per la concessione ovvero per la proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga.".

art. 3 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 348/2006

1. Al comma 5 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 348/2006 sono aggiunte le seguenti parole : "ovvero di cassa integrazione guadagni in deroga".

art. 4 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 348/2006

1. Al comma 5 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 348/2006 le parole: "ad euro 3.060,00" sono sostituite dalle seguenti: "ad euro 4.320,00".

art. 5 modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 348/2006

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 348/2006 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole: "Direzione lavoro, formazione, università e ricerca" sono sostituite dalle seguenti: "Direzione competente in materia di lavoro";

b) la lettera b) del comma 3 bis è sostituita dalla seguente:

"b) l'avvenuta presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero l'avvenuta presentazione alla Direzione centrale competente in materia di lavoro dell'Amministrazione regionale ovvero al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga.";

c) al comma 3 ter , le parole: "l'attestazione da parte del competente Centro per l'Impiego dell'attuale possesso dello stato di disoccupazione" sono sostitute dalle seguenti: **"**una dichiarazione, rilasciata ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera r), del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante l'attuale possesso dello stato di disoccupazione";

d) al comma 4 sono aggiunte le seguenti parole: "ovvero l'avvenuta presentazione alla Direzione centrale dell'Amministrazione regionale competente in materia di lavoro ovvero al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga".

art. 6 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 348/2006

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 348/2006 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera c) del comma 2 le parole: "Direzione lavoro, formazione, università e ricerca" sono sostituite dalle seguenti: "Direzione competente in materia di lavoro";

b) alla lettera c) del comma 6 le parole: "Direzione lavoro, formazione, università e ricerca" sono sostituite dalle seguenti: "Direzione competente in materia di lavoro".

art. 7 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 348/2006

1. Al comma 2 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 348/2006, dopo le parole: "cassa integrazione straordinaria" sono aggiunte le seguenti: "ovvero di cassa integrazione in deroga".

art. 8 modifica all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 348/2006

1. Al comma 1 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 348/2006 le parole: "Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca" sono sostituite dalle seguenti: "Direzione centrale competente in materia di lavoro".

art. 9 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_53_1_DPR_242_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2014, n. 0242/Pres.

Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti energetici a biomassa legnosa, in attuazione dell'articolo 41 ter, commi 10 e 14, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (norme in materia di risorse forestali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);
VISTO in particolare l'articolo 41 ter della legge regionale 9/2007, che:
a) al comma 10, prevede che, ai fini di cui all'articolo 39 , comma 1, la Regione eroghi contributi alle imprese di utilizzazione boschiva, imprese di prima trasformazione del legno, aziende agricole, consorzi forestali e proprietari forestali;
b) al comma 14, prevede che con appositi regolamenti siano definiti le modalità, i criteri e le priorità per l'assegnazione degli incentivi disciplinati al medesimo articolo 41 ter, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
VISTO inoltre l'articolo 39 della stessa legge regionale 9/2007, ai sensi del quale la Regione promuove l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili provenienti dalla foresta e dall'arboricoltura da legno specializzata, mediante la realizzazione di impianti energetici a biomassa legnosa;
VISTO il proprio decreto 28 dicembre 2012, n. 0274/Pres. "Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 20 novembre 2014;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti energetici a biomassa legnosa, in attuazione dell'articolo 41 ter, commi 10 e 14, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)" nel testo allegato di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_53_1_DPR_242_2_ALL1

Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti energetici a biomassa legnosa, in attuazione dell'articolo 41 ter, commi 10 e 14, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)

Articolo 1 Oggetto e finalità
1. Il presente regolamento disciplina le modalità e i criteri per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di impianti energetici a biomassa legnosa, al fine di promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili provenienti dalla foresta e dall'arboricoltura da legno specializzata, in attuazione dell'articolo 41 ter, commi 10 e 14, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali).

Articolo 2 Regime di aiuto
1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi a titolo de minimis, secondo quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352/1 del 24 dicembre 2013.
2. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare l'importo di 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, per impresa unica si intende l'insieme delle imprese tra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni,

nonché le imprese tra le quali intercorre una delle seguenti relazioni, per il tramite di una o più altre imprese:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Articolo 3 Definizioni
1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:
a) impresa di utilizzazione boschiva: impresa iscritta nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale 9/2007;
b) impresa di prima trasformazione del legno: impresa che trasforma il legname tondo in prodotti segati con possibili successive lavorazioni, ai sensi dell'articolo 41 ter, comma 11 della legge regionale 9/2007;
c) biomassa forestale: frazione biodegradabile dei prodotti e residui di origine biologica provenienti dalla silvicoltura, dalle imprese di prima trasformazione del legno e dall'arboricoltura da legno, quali cippato o pellet;
d) caldaia: impianto termoidraulico atto alla produzione di calore mediante processo di combustione;
e) telecontrollo: sistema hardware e software utilizzato per la visione e la raccolta di dati anche mediante dispositivi territorialmente distanti dall'impianto, dotato di sistema di allarme in caso di emergenza;
f) efficienza termica: rapporto tra l'energia termica prodotta e l'energia primaria immessa in un impianto, nell'unità di tempo;
g) cippato: prodotto derivante dalla prima fase della triturazione del legno, che comprende anche quello contenente cortecce, foglie, piccoli rami e aghi;
h) dichiarazione di conformità dell'impianto: documento asseverato da un tecnico abilitato, che attesta la realizzazione dell'intervento secondo il rispetto della normativa vigente e contiene i dati della ditta realizzatrice, dell'edificio nel quale si trova l'impianto con la relativa destinazione d'uso e i dati del proprietario; la dichiarazione specifica uno o più schemi dell'impianto, le norme di riferimento, le tipologie di materiali e componenti adottati, le scelte tecniche effettuate nel rispetto del progetto, i controlli effettuati prima della messa in funzione, l'idoneità dell'impianto per l'ambiente nel quale viene installato.

Articolo 4 Soggetti beneficiari
1. Ai sensi dell'articolo 41 ter, comma 10, della legge regionale 9/2007, i soggetti beneficiari del contributo sono i seguenti:

a) imprese di utilizzazione boschiva;
b) imprese di prima trasformazione del legno;
c) aziende agricole;
d) consorzi forestali;
e) proprietari forestali.

Articolo 5 Interventi ammissibili a contributo
1. Sono ammissibili a contributo:
a) gli interventi di acquisto e messa in opera di nuove caldaie a biomassa forestale, finalizzate alla sola produzione termica da combustione, destinate a servire utenze pubbliche e private, compresa l'installazione dell'eventuale relativo sistema di telecontrollo;
b) l'installazione di container di contenimento dell'impianto forniti unitamente all'impianto stesso, esclusa l'edificazione di strutture in legno o latero cemento, al fine di contenere l'impianto o come deposito della biomassa.
2. Gli interventi di cui al comma 1 presentano i seguenti requisiti di ammissibilità:
a) potenza termica non inferiore a 30 chilowatt e non superiore a 100 chilowatt;
b) efficienza energetica termica non inferiore al 90 per cento.

Articolo 6 Spese ammissibili a contributo
1. Sono ammissibili a contributo le spese relative agli interventi di cui all'articolo 5, comprese le spese di progettazione, di direzione lavori e quelle sostenute per il rilascio della dichiarazione di conformità.
2. Per l'ammissibilità delle spese di cui al comma 1, i soggetti di cui all'articolo 4 presentano all'atto della domanda il preventivo dell'intervento, la cui congruità è asseverata da un tecnico abilitato.
3. L'IVA definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.

Articolo 7 Importi di spesa ammissibili ed intensità del contributo
1. Il contributo viene concesso in misura pari a:
a) 80 per cento della spesa ammissibile per i soggetti pubblici;
b) 40 per cento della spesa ammissibile per i soggetti diversi da quelli di cui alla lettera a).
2. Non sono ammessi a contributo gli interventi con spesa ammissibile di importo complessivo inferiore a 15.000,00 euro.

Articolo 8 Presentazione della domanda
1. I soggetti di cui all'articolo 4 presentano domanda di contributo, dal 1° gennaio al 28 febbraio di ogni anno, redatta secondo il modello di cui all'allegato A, all'Ispettorato agricoltura e foreste competente per territorio, di seguito denominato IAF, secondo una delle seguenti modalità:

a) consegna presso l'ufficio protocollo dello IAF; ai fini del rispetto del termine, la data di presentazione della domanda è determinata dal timbro datario apposto dal medesimo ufficio;
b) invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro apposto in partenza dall'ufficio postale, purché la domanda pervenga allo IAF entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
c) mediante posta elettronica certificata (PEC), in conformità alle norme vigenti in materia, attraverso l'invio all'indirizzo PEC: agricoltura@certregione.fvg.it; la data di ricevimento della domanda è determinata dalla data della ricevuta di accettazione della PEC che comprova l'avvenuta spedizione del messaggio, con in allegato la relativa domanda di contributo e la documentazione richiesta.
2. La domanda di contributo contiene la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante il possesso dei requisiti per l'accesso al contributo.
3. Alla domanda di contributo sono allegati:
a) l'elaborato progettuale redatto da un tecnico abilitato;
b) la relazione tecnica recante la descrizione dell'intervento;
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, redatta sul modello predisposto dal Servizio competente in materia di risorse forestali, di seguito denominato Servizio e pubblicato sul sito istituzionale della Regione, attestante tutti gli aiuti de minimis eventualmente concessi nell'esercizio finanziario di concessione del finanziamento e nei due esercizi finanziari precedenti;
d) copia del preventivo dell'intervento, unitamente all'attestazione di congruità asseverata da tecnico abilitato;
e) fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente.

Articolo 9 Istruttoria e concessione del contributo
1. I contributi sono concessi con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.
2. Le domande sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione delle medesime, determinato dalla data di spedizione nel caso di invio tramite lettera raccomandata, dalla data di ricevimento della pec da parte dell'Amministrazione regionale, nel caso di invio tramite pec, o dal timbro datario apposto dall'ufficio protocollo dello IAF.
3. Lo IAF entro quarantacinque giorni dal ricevimento delle domande:
a) valuta l'ammissibilità e la completezza delle domande;
b) richiede eventuali integrazioni ai sensi della legge regionale 7/2000;

c) accerta la sussistenza dei requisiti previsti dal regolamento e ne trasmette l'esito in via telematica al Servizio e al richiedente, unitamente al termine per la conclusione dell'intervento;
d) comunica ai richiedenti non ammessi a contributo le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

4. Il contributo è concesso dal Servizio entro sette giorni dal ricevimento dell'esito dell'istruttoria di cui al comma 3, lettera c).
5. Lo IAF, entro dieci giorni dalla data del decreto di concessione del contributo, comunica ai soggetti beneficiari il contributo concesso nonché i termini per la rendicontazione ovvero l'esclusione dal contributo per mancanza di copertura finanziaria.

Articolo 10 Rendicontazione
1. Ai fini della rendicontazione relativa ai contributi, i soggetti beneficiari presentano allo IAF, entro il termine previsto dal decreto di concessione, la seguente documentazione:
a) per i soggetti di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000, dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesta che l'intervento, per il quale il contributo è erogato, è realizzato nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
b) per i soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000, copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini del contributo, corredata di una dichiarazione del soggetto beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali e copia della documentazione comprovante i pagamenti effettuati;
c) copia delle autorizzazioni previste dalla normativa di settore;
d) dichiarazione di conformità dell'impianto.
2. Lo IAF comunica in via telematica al Servizio l'esito dell'esame della rendicontazione entro venti giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Articolo 11 Erogazione del contributo
1. Il contributo concesso ai soggetti di cui all'articolo 4 è erogato dal Servizio, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dello IAF di cui all'articolo 10, comma 2.
2. L'erogazione del contributo avviene compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.

Articolo 12 Cumulo degli aiuti
1. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1 , del regolamento (UE) 1407/2013, gli aiuti concessi ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis, a condizione che non venga superato il massimale di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento.

2. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, gli aiuti de minimis sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili fino alle intensità di contributi massimi consentiti dalla normativa comunitaria.

Articolo 13 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si applicano le disposizioni della legge regionale 9/2007 e della legge regionale 7/2000.

Articolo 14 Entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 8, comma 1)

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ENERGETICI A BIOMASSA LEGNOSA DI CUI ALL'ARTICOLO 41 ter, COMMA 10, DELLA LEGGE REGIONALE 9/2007

All'Ispettorato Agricoltura e Foreste di
____

Il sottoscritto ____ nato a _________________________ il _____ / _____ /______ residente nel Comune di ____ provincia ______ in via ____

in qualità di:

☐ Sindaco/Legale rappresentante/altro soggetto legittimato del Comune/Ente _______________________________________

□ proprietario forestale privato

□ titolare/legale rappresentante dell'impresa di utilizzazione boschiva avente sede legale nel Comune di ____

□ titolare/legale rappresentante dell'impresa di prima trasformazione del legno avente sede legale nel Comune di ____

□ titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola avente sede legale nel Comune di ____

□ legale rappresentante del consorzio forestale avente sede legale nel Comune di ____

CHIEDE

l'assegnazione di contributi per la realizzazione di un impianto energetico a biomassa presso ____ nel Comune di ____

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e della decadenza dai benefici previsti dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000

- che l' impianto oggetto della domanda:

  □ è un impianto nuovo;

  □ ha una potenza termica non inferiore a 30 kW e non superiore a 100 kW;

  □ ha un'efficienza termica non inferiore al 90 %;

- che l'IVA:

  □ è recuperabile

□ non è recuperabile

ALLEGA

1) elaborato progettuale e relazione tecnica;
2) dichiarazione di atto di notorietà per gli aiuti "de minimis";
3) copia del preventivo dell'intervento, unitamente all'attestazione di congruità asseverata da tecnico abilitato;
4) fotocopia del documento d'identità del soggetto richiedente.

_______________________________, lì __________________

(Firma del soggetto richiedente)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati forniti con la presente, compresi quelli degli allegati, sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini della concessione dei contributi previsti dall'art. 41 ter, comma 10, della L.R. 23 aprile 2007, n. 9.
Dichiara, inoltre, il sottoscritto di essere informato che i dati suddetti saranno trattati ai fini di cui sopra dalla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, quale titolare, mediante strumenti anche informatici e telematici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e comunicati, per le stesse finalità, ai soggetti individuati dalle norme nonché diffusi anche sul sito web della Regione ai sensi dell'art. 94 della L.R. 23 aprile 2007, n. 9.
L'interessato, dichiara, infine, di essere informato della facoltà riconosciutagli dal Codice in argomento di esercitare in qualsiasi momento i diritti indicati all'art. 7 del Codice medesimo, cui viene fatto rinvio.

(Firma del soggetto richiedente)

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_53_1_DPR_243_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2014, n. 0243/Pres.

Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato);
VISTA la legge regionale 16 maggio 2014, n. 10 (Disposizioni in materia di attività produttive), ed in particolare:
- l'articolo 4 che modifica il comma 5 dell'articolo 21 della legge regionale 12/2002, prevedendo la soppressione del parere della Commissione consiliare competente per l'approvazione del Programma Annuale di Settore;
- gli articoli da 7 a 10, che intervengono sugli articoli 42 bis, 44 e 61 della legge regionale 12/2002 e accorpano in un'unica linea agevolativa gli incentivi previsti per le imprese di nuova costituzione e per la nuova imprenditorialità;
VISTO il "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", emanato con proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 033/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, in seguito "Testo unico";
RITENUTO opportuno aggiornare la disciplina per la presentazione delle domande di contributo, prevedendo che i termini per la presentazione delle domande medesime non siano stabiliti con regolamento ma con decreto del Direttore centrale, in esito all'effettiva disponibilità di risorse finanziarie;
RITENUTO altresì opportuno razionalizzare la disciplina sulla presentazione della rendicontazione della spesa a seguito dell'istituzione di un'unica linea agevolativa per le imprese di nuova costituzione che accorpa quella già prevista per la nuova imprenditorialità;
CONSIDERATO che le modifiche introdotte costituiscono misure di attuazione al Piano della Prestazione, il quale prevede, nell'ambito degli interventi per la promozione e attuazione dei principi dello Small Business Act (legge regionale 4 aprile 2013, n. 4) interventi di razionalizzazione delle misure di incentivazione a favore delle start up artigiane;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33", predisposto dalla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
RITENUTO di emanare il suddetto regolamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 delle legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2393 di data 12 dicembre 2014;

DECRETA

1. È emanato "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrale e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_53_1_DPR_243_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

Art. 2 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 3 è aggiunto alla fine il seguente periodo: <<L'appartenenza ad uno dei predetti settori deve risultare annotata nella visura camerale al momento della presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale e successiva annotazione in fase di istruttoria della domanda di incentivo.>>.
b) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. I soggetti di cui al comma 1 possono beneficiare degli incentivi previsti per le imprese di nuova costituzione, di cui al titolo II, Capo V, per le spese sostenute nei sei mesi antecedenti l'iscrizione all'A.I.A. e per i ventiquattro mesi successivi l'iscrizione medesima, a condizione che la domanda sia presentata da impresa già iscritta all'A.I.A.. L'impresa richiedente il contributo deve essere iscritta per la prima volta all'A.I.A.; in particolare, nei cinque anni antecedenti la presentazione della domanda l'impresa richiedente deve rispettare le seguenti condizioni:

a) il titolare o il socio imprenditore non deve risultare titolare o socio imprenditore di impresa artigiana già iscritta all'A.I.A. e successivamente cancellata;
b) il titolare o il socio imprenditore non deve risultare titolare o socio imprenditore di impresa non artigiana già iscritta al registro imprese.>>.

c) il comma 6 è abrogato;
d) al comma 7, dopo le parole: <<ai commi da 1 a 6>> sono sostituite dalle seguenti: <<ai commi da 1 a 5>>;
e) il comma 8 è abrogato.

Art. 3 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è abrogato;
b) al comma 3 le parole: <<di cui ai commi 1 e 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<di cui al comma 1>>;
c) al comma 4 le parole: <<Gli allegati A e B sono aggiornati>> sono sostituite dalle seguenti: <<L'allegato A è aggiornato>>.

Art. 4 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera e) del comma 2 è abrogata;
b) il comma 3 è abrogato.

Art. 5 abrogazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. L'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è abrogato.

Art. 6 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole: << agli articoli 5 e 6>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 5>>;
b) le lettere b) e d) del comma 3 sono abrogate.

Art. 7 sostituzione dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. L'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituito dal seguente:

<<Art. 9

(*Presentazione delle domande*)

1. I termini per la presentazione delle domande per accedere agli incentivi di cui all'articolo 4, commi da 1 a 3, sono fissati con Decreto del Direttore centrale competente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo **www.regione.fvg.it**, nella sezione dedicata al settore artigianato. I termini ivi previsti sono perentori e le domande presentate al di fuori degli stessi sono inammissibili e archiviate d'ufficio.
2. La domanda di contributo, sottoscritta con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 11, è inoltrata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), fatto salvo quanto previsto al comma 3. Ai fini del rispetto dei termini di cui al comma 1, fa fede la data e l'ora di inoltro telematico della domanda tramite PEC.
3. In deroga alle disposizioni di cui al comma 2, le domande di contributo presentate contestualmente alla rendicontazione delle spese, corredate dalla documentazione di cui all'articolo 11 e 17, sono presentate su supporto cartaceo entro i termini di cui all'articolo 16, comma 2. Ai fini del rispetto dei termini, fa fede la data del timbro di spedizione ovvero, nel caso di consegna a mano, la data del timbro apposto dall'ufficio competente all'atto del ricevimento della domanda contestuale alla rendicontazione.
4. Le imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 2, comma 4 bis presentano contestualmente la domanda di contributo e la rendicontazione delle spese entro i termini di cui all'articolo 16, comma 2.
5. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1:
a) le imprese che beneficiano dei contributi per mostre e fiere di cui al titolo II, capo III, presentano contestualmente la domanda di contributo e la rendicontazione delle spese entro sei mesi dalla conclusione delle mostre e fiere medesime, anche al di fuori dei termini fissati con Decreto del Direttore centrale competente e comunque entro sessanta giorni dalla pubblicazione del Decreto medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione;
b) i successori d'impresa di cui al titolo II, capo IX, presentano la domanda di contributo entro sei mesi dalla data di cessazione dell'impresa del cedente o, nel caso in cui l'impresa non cessi l'attività, entro sei mesi dalla data di modifica dell'assetto societario, anche al di fuori dei termini fissati con Decreto del Direttore centrale competente e comunque entro sessanta giorni dalla pubblicazione del Decreto medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione.
6. Le imprese presentano, nell'anno solare, una sola domanda per ciascuno degli incentivi di cui all'articolo 4, commi da 1 e 2, ad eccezione degli incentivi per mostre, fiere, esposizioni e altre manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui al titolo II, capo III.
7. Sono presentate al CATA le domande per accedere ai seguenti incentivi:
a) adeguamento di strutture e impianti di cui al titolo II, capo I;
b) analisi di fattibilità e consulenza economico-finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche di cui al titolo II, capo II;
c) mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere di cui al titolo II, capo III;
d) commercio elettronico di cui al titolo II, capo IV;
e) imprese di nuova costituzione di cui al titolo II, capo V, alle condizioni previste dall'articolo 2, comma 4;
f) artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al titolo II, capo VI;
g) acquisizione di consulenze per l'innovazione, la qualità, la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale ed il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro di cui al titolo II, capo VII;
h) acquisizione della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici di cui al titolo II, capo VIII;
i) imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui al titolo II, capo VIII bis;
j) successione dell'impresa artigiana di cui al titolo II, capo IX.
8. La domanda del CATA per accedere agli incentivi per l'attività di primo impianto di cui al titolo II, capo XII è presentata, per una sola volta, alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali – Servizio industria e artigianato.
9. Sono altresì presentate alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali – Servizio industria e artigianato:
a) le domande di finanziamento del CATA, per l'attuazione del Programma annuale di settore, di cui al titolo III;
b) le domande di finanziamento dell'EBIART, per le iniziative di cui al titolo IV.

Art. 8 modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole: <<ed i distretti artigianali>> sono soppresse;
b) alla lettera d) del comma 1 le parole <<il corso di formazione>> sono soppresse;
c) dopo la lettera d) del comma 1 è aggiunta la seguente: <<d bis) nel caso di dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, la data di assunzione del primo dipendente.>>;
d) la lettera d) del comma 2 è abrogata.

Art. 9 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a bis) del comma 6, dopo la parola <<redatta>> sono aggiunte le seguenti: <<o presentata>>;
b) la lettera b) del comma 6 è sostituita dalla seguente: <<b) l'impresa non è in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 2; >>;
c) la lettera d) del comma 6 è soppressa.

Art. 10 modifica all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il secondo periodo del comma 1 è sostituito dal presente: <<L'ordine cronologico di presentazione delle domande è determinato dal numero progressivo di protocollo assegnato nel rispetto della data e dell'ora di inoltro telematico della domanda tramite PEC. Per le domande presentate contestualmente alla rendicontazione delle spese, l'ordine cronologico è determinato dalla data del timbro di spedizione, ovvero, nel caso di consegna a mano, dalla data del timbro apposto dall'ufficio competente all'atto del ricevimento della domanda contestuale alla rendicontazione delle spese.>>;
b) al comma 1 bis la parola <<X>> è sostituita dalla seguente: <<IX>>;
c) il comma 6 bis è abrogato;
d) al comma 8 le parole <<dieci giorni>> sono sostituite dalle seguenti: <<quindici giorni>>.

Art. 11 sostituzione dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. L'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituito dal seguente:

<<Art. 16
(Presentazione della rendicontazione della spesa)

1. Fatto salvo quanto previsto al comma 2, i soggetti beneficiari degli incentivi di cui al titolo II concludono l'iniziativa e presentano la rendicontazione della spesa entro dodici mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione; il termine è elevato a ventiquattro mesi per i seguenti incentivi:
a) incentivi concernenti l'adeguamento di strutture e impianti di cui al titolo II, capo I;
b) incentivi concernenti l'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al titolo II, capo VI;
c) incentivi concernenti l'acquisizione di consulenze per l'innovazione, la qualità, la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale ed il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro di cui al titolo II, capo VII.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1:
a) le imprese che chiedono un contributo per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere di cui al capo III del titolo II presentano contestualmente la domanda di contributo e la rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'articolo 9, comma 5, lettera a);

b) i soggetti beneficiari degli incentivi di cui al capo V del titolo II, relativi a imprese di nuova costituzione, presentano la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine di trenta mesi decorrenti dalla data di iscrizione all'A.I.A.;
c) le imprese artigiane di piccolissime dimensioni presentano la domanda di contributo e la rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'articolo 9, comma 1.
3. Ai fini del rispetto dei termini di cui ai commi precedenti, fa fede la data del timbro di spedizione ovvero, nel caso di consegna a mano, la data del timbro apposto dall'ufficio competente all'atto del ricevimento della rendicontazione delle spese ovvero della domanda contestuale alla rendicontazione delle spese.
4. E' consentita la richiesta di una o più proroghe per la presentazione della rendicontazione a condizione che la stessa sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza dei termini di cui ai commi precedenti. Le proroghe sono autorizzate dall'Ufficio competente entro il limite massimo complessivo di sei mesi. La richiesta di proroga non è consentita nei casi di cui al comma 2, lettere a) e c).
5. Nel caso in cui la rendicontazione della spesa non pervenga entro i termini di cui ai commi precedenti, è assegnato un ulteriore termine perentorio di quindici giorni per provvedere.
6. Qualora l'impresa non abbia concluso l'investimento e abbia comunque presentato la rendicontazione entro i termini di cui ai commi precedenti, eventualmente prorogati, sono comunque fatte salve le spese ammissibili sostenute fino alla scadenza dei termini medesimi, previa valutazione da parte dell'Ufficio competente sulla realizzazione dell'iniziativa rispetto agli obiettivi indicati nella domanda di contributo.>>.

Art. 12 modifiche all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 le parole: <<, di cui al comma 8 in relazione agli incentivi ai distretti artigianali>> sono soppresse.

Art. 13 modifiche all'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 le parole: <<commi 1 e 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 5;>>.

Art. 14 modifiche all'articolo 40 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Il comma 2 dell'articolo 40 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituito dal seguente:
<<2. Per le finalità di cui al comma 1 sono finanziabili le imprese iscritte all'A.I.A. per le spese sostenute nei sei mesi antecedenti e nei ventiquattro mesi successivi all'iscrizione medesima.>>.

Art. 15 modifiche all'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo la lettera a) del comma 1 è aggiunta la seguente:
<<a bis) l'acquisizione di un piano di analisi e sviluppo aziendale;>>;
b) dopo la lettera f) del comma 1 sono aggiunte le seguenti:
<<f bis) spese relative al salario netto relativo ai dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
f ter) spese per facilitare l'accesso al commercio elettronico di cui all'articolo 37.>>.

Art. 16 modifiche all'articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è aggiunto il seguente:
<<2 bis. Non sono inoltre considerate ammissibili le seguenti spese:

a) spese per arredi e attrezzature destinati ad esposizione e ad attività di vendita di prodotti;
b) spese di cui all'articolo 38 relative al commercio elettronico;
c) spese per l'acquisizione di servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o di revisione contabile;
d) spese per trasferte dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa;
e) spese per l'assunzione dei soci-dipendenti.>>.

Art. 17 sostituzione dell'articolo 43 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. L'articolo 43 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituito dal seguente:

<<Art. 43
(*Limiti di spesa e di contributo*)

1. Per le iniziative di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f) dell'articolo 41, sono ammesse a contributo quelle la cui spesa complessiva ammissibile rientra nei seguenti limiti:
a) importo minimo pari a 5.000,00 euro;
b) importo massimo pari a 75.000,00 euro.
2. Per le iniziative di cui all'articolo 41, comma 1, lettera a bis), relative all'acquisizione di un piano di analisi e sviluppo aziendale, sono ammesse a contributo le relative spese entro i seguenti limiti:
a) importo minimo pari a 1.500,00 euro;
b) importo massimo pari a 8.000,00 euro.
3. Per le iniziative di cui all'articolo 41, comma 1, lettera f bis), relative al salario netto dei dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, sono ammesse a contributo le relative spese entro i seguenti limiti:
a) importo minimo riferito a ciascun dipendente assunto a tempo pieno: pari a 8.000,00 euro;
b) importo minimo riferito a ciascun dipendente assunto a tempo parziale: pari 5.000,00 euro;
c) importo massimo complessivo pari a 100.000,00 euro.
4. L'ammontare del contributo per le spese di cui al comma 3 è pari a:
a) 250 euro mensili per ciascun dipendente assunto a tempo pieno;
b) 150 euro mensili per ciascun dipendente assunto a tempo parziale.
5. Per le iniziative di cui all'articolo 41, comma 1, lettera f ter), relative alle spese per facilitare l'accesso al commercio elettronico, sono ammesse a contributo quelle la cui spesa complessiva ammissibile rientra nei seguenti limiti:
a) importo minimo pari a 3.000,00 euro;
b) importo massimo pari a 30.000,00 euro.>>.

Art. 18 modifiche all'articolo 46 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è aggiunta la seguente:
<<c bis) spese per arredi e attrezzature destinati ad esposizione e ad attività di vendita di prodotti;>>.

Art. 19 modifiche all'articolo 48 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 48 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 le parole:
<<, per favorire l'introduzione dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica e l'eventuale deposito di brevetti per nuovi prodotti o nuovi processi produttivi>> sono soppresse.

Art. 20 modifiche all'articolo 55 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 3 dell'articolo 55 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012 le parole <<l'anno>> sono sostituite dalle seguenti: <<la data>>.

Art. 21 abrogazione del Capo X del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Gli articoli 62, 63, 64 e 65 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono abrogati.

Art. 22 abrogazione del Capo XI del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Gli articoli 66, 67, 68, 69, 70 e 71 sono abrogati.

Art. 23 modifiche all'articolo 79 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 79 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole: <<30 settembre>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 gennaio>> e le parole: <<per l'anno successivo nel bilancio pluriennale>> sono sostituite dalle seguenti: <<nel bilancio annuale;
b) al comma 3 le parole: <<30 novembre>> sono sostituite dalle seguenti: <<28 febbraio >> e le parole: <<per l'anno successivo>> sono sostituite dalle seguenti: <<per l'anno in corso>>;
c) al comma 4, le parole: <<sentito il parere della Commissione consiliare competente>> sono soppresse.

Art. 24 modifiche all'articolo 87 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 4 dell'articolo 87 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono aggiunte alla fine le seguenti parole: <<entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di cui al comma 3.>>.

Art. 25 modifiche all'articolo 103 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Il comma 5 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituito dal seguente:
<<5. Il presente regolamento si applica nei limiti previsti dall'articolo 7, paragrafo 4 e dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013.>>.

Art. 26 abrogazione dell'Allegato B al decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. L'allegato B al decreto del Presidente della Regione 33/2012 è abrogato.

Art. 27 efficacia e entrata in vigore

1. L'efficacia delle disposizioni di cui al presente regolamento decorrono dal 1 gennaio 2015, con l'eccezione della disposizione di cui all'articolo 23, la cui efficacia decorre a partire dall'entrata in vigore del presente regolamento.

2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_53_1_DAS_FIN PATR_2828_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 16 dicembre 2014, n. 2828

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Impinguamento capitoli e/1387 e s/1387 di partita di giro per il ri pagamento di somme erroneamente versate su coordinate bancarie errate.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
PREMESSO che l'Amministrazione regionale deve provvedere al pagamento di somme che siano state erroneamente versate su coordinate bancarie errate;
RITENUTO di adeguare lo stanziamento iscritto nelle unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 1387 e 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1387 del bilancio per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014;
RILEVATO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 esistono sia le unità di bilancio che i capitoli;
RAVVISATA la necessità di aumentare di euro 17.016,36 lo stanziamento dell'unità di bilancio 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1387 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 e conseguentemente di aumentare dello stesso importo lo stanziamento dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 1387 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014.
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG)
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2014	2015	2016
6.3.261	1387	17.016,36	-	-

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2014	2015	2016
12.2.4.3480	1387	17.016,36	-	-

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1387

destinazione	Acquisizione di fondi riversati al Tesoriere a seguito di errore nell'indicazione delle coordinate bancarie del beneficiario

b) alla rubrica n. 850 - servizio n. 534 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1387

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Versamento agli aventi diritto di fondi a questi spettanti ed erroneamente riscossi in Tesoreria Regionale

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_53_1_DAS_FIN PATR_2850_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 18 dicembre 2014, n. 2850

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS CAP. 3700/S.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_53_1_DAS_FIN PATR_2850_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	370000	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3700

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	350	981	0	1	3700	1001	87700864	1650

Nome: AUTOVIE VENETE SPA

Residuo Perento

626.528,30

Totale Decreti **626.528,30**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	350	981	1	1	3700	1001	87700864	1650

Nome: AUTOVIE VENETE SPA

Residuo Perento

4.950.000,00

Totale Decreti **4.950.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2005	350	981	2	1	3700	1001	87700864	1650

Nome: AUTOVIE VENETE SPA TRIESTE

Residuo Perento

2.056.837,36

Totale Decreti **2.056.837,36**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	350	951	0	1	3700	1001	87700864	1650

Nome: AUTOVIE VENETE S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento

953.105,53

Totale Decreti **953.105,53**

Totale Capitolo **8.586.471,19**

Totale Atto **8.586.471,19**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE		
4.1.2.1074 VIABILITA' REGIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3700 (M9)	8.586.471,19

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-8.586.471,19	0,00

14_53_1_DAS_FIN PATR_2851_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 18 dicembre 2014, n. 2851

LR 21/2007, articolo 18, commi 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 11.3.1.1184 mediante prelevamento dal Fondo di riserva delle spese obbligatorie e d'ordine di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2014 sul capitolo di spesa 9650 "Oneri relativi al versamento dell' Irap a carico dell' Amministrazione regionale" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 17 dicembre 2014 pervenuta da codesta Direzione - Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale e di spesa della programmazione comunitaria, provvedere all'impinguamento del medesimo capitolo, da utilizzarsi al fine di poter effettuare il versamento di acconto dell'IRAP, dovuta in qualita' di soggetto passivo sulle retribuzioni del personale regionale;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2014-2015-2016 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 27 dicembre 2013, n. 2510 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2013, n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2014, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2014	2015	2016
11.3.1.1184	9650	1.135.000,00		
10.5.1.1176	9680	-1.135.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 489 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1184
capitolo 9650

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Art. 10bis D.LGS. 446/1997 e SUCC. MOD.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_53_1_DAS_FIN PATR_2859_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 dicembre 2014, n. 2859

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) bis - Istituzione di capitolo di entrata "Per memoria".

L'ASSESSORE

PREMESSO che si dovranno riscuotere le entrate derivanti dal recupero di somme giacenti a titolo di

deposito provvisorio, di competenza del Servizio Risorse finanziarie, di cui alla mail dd. 18 dicembre 2014;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
VISTA la DGR della seduta del 27 dicembre 2013, n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2014 - 2016 e del bilancio per l'anno 2014, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Finanze, Patrimonio, Coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio risorse finanziarie - è istituito "per memoria" il capitolo 1147 con la denominazione "Recupero di somme giacenti a titolo di deposito provvisorio".
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio 3.2.131 dell'entrata
capitolo 1147

destinazione	RECUPERO DI SOMME GIACENTI A TITOLO DI DEPOSITO PROVVISORIO

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_53_1_DDC_DIR GEN 551_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 22 dicembre 2014, n. 551/P dd. 22/12/2014

Indizione di pubblico concorso per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'art. 10, comma 1, della legge regionale 8 aprile 2013, n. 5, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'art. 4, comma 6, della legge regionale 26 giugno 2014, n. 12;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1482 del 1° agosto 2014 di approvazione dell'aggiornamento del Programma triennale dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per il periodo 2014-2015-2016, integrazione per l'anno 2014, con cui, tra l'altro, è stata prevista la copertura di n. 4 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, nel rispetto dei limiti di spesa per l'acquisizione di nuovo personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
TENUTO CONTO che in esecuzione delle previsioni di cui all'art. 4, comma 6, della LR 12/2014, due unità di categoria C sono state coperte attraverso la procedura di mobilità all'interno del comparto unico;
RITENUTO pertanto di procedere alla copertura dei rimanenti posti, mediante l'indizione di un pubblico concorso per n. 2 unità di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato;
RITENUTO altresì, in considerazione dell'esiguo numero dei posti messi a concorso e del limite percentuale di posti che possono essere riservati al personale previsto al comma 2 bis del citato art. 10 della LR 5/2013, nonché in conformità ai principi della legislazione nazionale vigente in materia di progressioni di carriera, di agevolare la progressione di carriera dei dipendenti regionali a tempo indeterminato in possesso di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno due anni nella categoria immediatamente inferiore

a quella dei posti messi a concorso e del titolo di studio richiesto, con la previsione di una riserva di posti, in conformità al comma 1 del citato art. 10;
RITENUTO al contempo, di valorizzare, in conformità al comma 2, lettera b), dell'art. 10, l'esperienza professionale maturata presso la Regione a tempo determinato, mediante lavoro somministrato o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, mediante la previsione di appositi titoli di merito;
ATTESO che per la tipologia dei requisiti specifici richiesti per la partecipazione al concorso si prevede un considerevole numero di domande di partecipazione;
RITENUTO pertanto, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, di prevedere che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica, al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare della fase istruttoria;

DECRETA

1. E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n.2 unità di personale nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, di cui n.1 posto riservato ai sensi dell'art. 10, comma 1, della LR 5/2013 ed in conformità ai principi della legislazione nazionale vigente in materia di progressioni di carriera, al personale regionale di ruolo collocato nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso, in possesso di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno due anni nella categoria stessa e del titolo di studio richiesto;
2. di prevedere, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica con le modalità previste dal bando stesso, al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare della fase istruttoria;
3. è approvato l'allegato bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di n.2 unità di personale nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato;
4. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 dicembre 2014

FINARDI

14_53_1_DDC_DIR GEN 551_2_ALL1

Codice "C_AMM"

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, DI CUI N. 1 RISERVATO AL PERSONALE INTERNO AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, DELLA L.R. 5/2013.

Art. 1
Indizione del concorso

1. E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di due unità di personale nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, in esecuzione della DGR n. 1482 dd. 1 agosto 2014 di approvazione del piano dei fabbisogni professionali triennale 2014/2015/2016 dell'Amministrazione regionale, di cui n. 1 posto riservato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della LR 5/2013, al personale di ruolo collocato nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso in possesso, in conformità ai principi della legislazione nazionale vigente in materia di progressioni di carriera, di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno due anni nella categoria stessa e del titolo di studio richiesto.

2. I posti riservati, se non utilizzati a favore della categoria di riservatari di cui al comma 1, sono conferiti agli idonei secondo l'ordine di graduatoria.

3. Coloro che intendano avvalersi della riserva di posti di cui al comma 1, ovvero di eventuali altri titoli di precedenza o di preferenza a parità di merito, devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Al concorso possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Possono altresì partecipare tutti i soggetti che rientrano nelle condizioni stabilite dal vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e del D.P.C.M. n. 174 del 7 febbraio 1994, purché in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei del concorso in base alla normativa regionale vigente, per verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative ai posti messi a concorso;

e) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

f) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.

2. Oltre ai requisiti generali di cui al comma precedente, i candidati devono possedere quale requisito specifico il diploma di scuola secondaria di secondo grado con corso di studi almeno quadriennale.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.

3. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. Devono, inoltre, possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame.

4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

5. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3
Domanda di ammissione

1. Il presente bando, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico della domanda sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia **http://www.regione.fvg.it**, alla sezione concorsi.

2. Sulla base del considerevole numero di domande di partecipazione al concorso che si ritiene di prevedere, al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare della fase istruttoria, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, **la domanda** deve essere presentata entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione, **obbligatoriamente** mediante la seguente modalità:

compilata ONLINE, stampata, sottoscritta con firma autografa, scansionata in formato PDF, ed inviata unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento di identità in corso di validità, per via telematica, con accesso di tipo semplice dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, al link http://concorsi.regione.fvg.it/concorsi/login.html?idConcorso=2 (per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni dettagliate rinvenibili sul sito ufficiale all'apposita sezione concorsi).

3. La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta al comma precedente comporterà l'esclusione dal concorso.

4. Verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

5. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo.

6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.

7. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

i) di essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso, con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito. Nel caso di diploma conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano;
j) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
k) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
l) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
m) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
n) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;
o) la lingua straniera prescelta per il colloquio nel corso della prova orale tra inglese, francese o tedesco;
p) l'eventuale possesso di titoli di precedenza per accedere alla riserva di posti prevista ai sensi dell'art. 10, comma 1, della LR 5/2013 e ai sensi dell'art. 1014, del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66;
q) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
r) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999. In questa ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione al concorso una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
s) l'eventuale condizione prevista dall'art. 20, comma 2bis, della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni per la quale i candidati non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva;
t) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
u) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.

9. Comporterà l'esclusione dal concorso, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dal precedente art. 2, anche:
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
- la mancata sottoscrizione, ovvero la sottoscrizione non autografa della domanda;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità;
- l'invio della domanda fuori termine utile.

10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.

12. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

13. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4
Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'art 21 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore generale.

2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua straniera e dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dal succitato art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 5
Preselezioni

1. Qualora il numero delle domande sia superiore a 100, l'Amministrazione regionale effettuerà una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati. Tale prova preselettiva consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertente sulle materie oggetto della prova scritta previste dal presente bando di concorso.

2. Fatto salvo quanto previsto dai commi 4 e 5 del presente articolo, sono ammessi alle preselezioni tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dal bando, con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti di partecipazione al concorso per i soli candidati ammessi alla prova successiva; le esclusioni dalla preselezione verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione di apposito provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Il risultato ottenuto nella preselezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre a formare il punteggio per la graduatoria finale.

4. Ai sensi dell'art.22, comma 2bis, della legge regionale 18/1996, e successive modificazioni e integrazioni, è escluso dalla preselezione il personale regionale che partecipa ai concorsi pubblici con riserva dei posti, il cui accesso alla pubblica Amministrazione regionale è avvenuto previo superamento di una prova selettiva o di un concorso pubblico.

5. Ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, é esclusa dalla preselezione la persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80 %.

6. La data, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale preselezione verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it. La pubblicazione sul BUR della data della preselezione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alle relative prove, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate.

7. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.

8. Per essere ammessi a sostenere la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

9. Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale. E' altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere. L'Amministrazione regionale, in ogni caso, non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui al presente comma.

10. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

11. La mancata partecipazione alla preselezione il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

12. Salvi i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati nei primi 400 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 400° candidato.

Art. 6
Materie e prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
- svolgimento di una prova scritta, consistente nella risoluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti sulle seguenti materie:
nozioni di diritto costituzionale con particolare riferimento alla gerarchia delle fonti;

nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento ad atti amministrativi e procedimento amministrativo, nonché ad appalti, contratti ed acquisizione di servizi e forniture;
elementi di normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente i fondi comunitari e nazionali;
elementi in materia di programmazione, pianificazione, controllo di gestione;
ordinamento e organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie della prova scritta su:
reati commessi dai pubblici dipendenti e reati contro la Pubblica Amministrazione;
il rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione;
nozioni di contabilità pubblica con particolare riferimento alla normativa regionale.

2. Nel corso della prova orale verrà accertata inoltre la conoscenza della lingua straniera scelta dal candidato tra inglese, francese e tedesco, nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

3. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalla prova scritta verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Sempre attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della prova stessa. La pubblicazione della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

4. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

5. Durate lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale.

6. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.

7. L'Amministrazione regionale non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui ai commi 5 e 6.

8. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

9. La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

10. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tale comunicazione riporterà il punteggio conseguito nella prova scritta e nei titoli, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la successiva prova.

11. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione generale, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione generale, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova orale.

12. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 7
Valutazione dei titoli

1. Saranno valutate le seguenti categorie di titoli di merito fino ad un punteggio massimo non superiore a 4,50:
a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso, o in categoria superiore con medesimo profilo, da parte di soggetti che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano maturato, presso la Regione, almeno tre anni di servizio alle dipendenze della Regione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o abbiano operato, per almeno tre anni, quali lavoratori somministrati: punti 0,6 per ogni anno di servizio prestato (punti 0,05 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di punti 3. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, i servizi prestati in più periodi verranno sommati;
b) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso, o in categoria superiore con medesimo profilo, da parte di soggetti che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano prestato servizio presso una pubblica amministrazione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o abbiano operato quali lavoratori somministrati: punti 0,3 per ogni anno di servizio prestato (punti 0,025 per ogni mese o frazione di mese

superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di punti 1,50. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, i servizi prestati in più periodi verranno sommati.

2. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, da trasmettere unitamente alla domanda di partecipazione, che deve essere redatto secondo l'apposito modello reperibile al link: http://concorsi.regione.fvg.it/concorsi/login.html?idConcorso=2, deve essere sottoscritto in forma autografa dal candidato e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 3 del presente bando. Non si terrà conto, in alcun caso, delle dichiarazioni di possesso dei titoli non sottoscritte in forma autografa ovvero non pervenute con le modalità ed entro i termini di cui all'articolo 3.

3. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati ovvero titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nelle dichiarazioni di cui al precedente comma secondo le modalità ivi previste.

4. Le dichiarazioni dei titoli vengono rilasciate dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'art. 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

6. I candidati, al momento della presentazione della dichiarazione dei titoli, non devono allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.

7. La dichiarazione sostitutiva, che comprova il possesso dei titoli previsti al comma 1, deve indicare la tipologia e la durata del rapporto con l'indicazione precisa del periodo di lavoro (giorno, mese ed anno senza arrotondamenti) e della categoria di inquadramento o funzione per ciascun periodo. Qualora fosse omessa la data finale di un rapporto o fosse stato indicato che lo stesso é "tuttora" in corso, la Commissione valuterà il periodo fino alla data di invio della domanda.

8. La valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della Commissione giudicatrice dopo l'espletamento della prova scritta, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto la prova stessa.

Art. 8
Valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. La Commissione esaminatrice ha complessivamente a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove d'esame.

2. I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti prova scritta;
- 30 punti prova orale.

3. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato almeno 21 punti nella prova scritta.

4. Il punteggio minimo per il superamento della prova orale è pari a punti 21.

5. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.

6. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna delle due prove d'esame e nella valutazione dei titoli.

Art. 9
Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. Il Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali della Direzione generale approva la graduatoria definitiva del concorso, tenuto conto degli aventi titolo alle riserve dei posti previste dal presente bando di concorso, nonché degli eventuali titoli di precedenza previsti dalla normativa vigente e dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.

2. I posti riservati che non dovessero essere ricoperti per mancanza di aventi titolo saranno conferiti ai candidati idonei che abbiano superato le prove secondo l'ordine di graduatoria.

3. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

4. La graduatoria rimane valida nei tre anni successivi alla pubblicazione. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere al recupero degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per assunzioni di unità di personale a tempo determinato a valere sui fondi comunitari per la programmazione 2014-2020 nonché per progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata diversi dal Programma Operativo Regionale, ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le eventuali assunzioni a tempo indeterminato.

Art. 10

Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
a) data e luogo di nascita;
b) Comune e luogo di residenza;
c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
d) possesso della cittadinanza italiana, ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del d.lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
f) possesso del titolo di studio richiesto all'articolo 2, comma 2; nel caso di diploma conseguito all'estero, possesso di un provvedimento di equipollenza, riconoscimento o di equiparazione corrispondente al titolo italiano;
g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
h) possesso del titolo di precedenza per accedere alla riserva di posti prevista ai sensi dell'art. 10, comma 1, della LR 5/2013 o ai sensi dell'art. 1014, del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66;
i) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
j) stato di famiglia;
k) codice fiscale.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

3. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 11

Assunzione del vincitore e trattamento giuridico-economico

1. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, mediante stipula del contratto individuale di lavoro.

2. I candidati che avranno titolo alla riserva dei posti ai sensi dell'articolo 10 comma 1 della legge regionale n. 5/2013 verranno inquadrati nella categoria e profilo professionale previsti dal presente bando di concorso con assegnazione alla struttura organizzativa alla quale si riferiscono i posti messi a concorso dal presente bando.

3. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

4. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

5. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

6. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria C, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area non dirigenziale, pari a Euro 22.213,63, oltre eventuali altre indennità.

7. Il periodo di prova ha durata di sei mesi, ai sensi dell'articolo 16 del C.C.R.L. di Comparto unico – non dirigenti – relativo al quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 12
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione del concorso, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso.

3. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale, titolare del trattamento.

5. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali.

Art. 13
Pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 14
Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007.

*** *** ***

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali, dott.ssa Anna D'ANGELO;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Michela AZZAN.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali della Direzione generale, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774319, 0403774327, 0403774210, 0403774266, 0403774277, 0403774254).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Roberto Finardi

14_53_1_DDC_DIR GEN 551_3_ALL2

CODICE CONCORSO: "C_AMM"

AUTOCERTIFICAZIONE TITOLI
RIFERITO AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N.2 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI CUI N. 1 RISERVATO AL PERSONALE INTERNO AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, DELLA L.R. 5/2013.

____
(cognome e nome)

____
(luogo e data di nascita)

Il/La sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli:
a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso o in categoria superiore con medesimo profilo, in quanto soggetto che abbia maturato, alla data di pubblicazione del presente bando, presso la Regione, almeno tre anni di servizio alle dipendenze della Regione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o abbia operato, per almeno tre anni, quale lavoratore somministrato:

I.dal____________________al______________________

con contratto____________________________________, nella categoria__________

II. dal____________________al______________________

con contratto____________________________________, nella categoria__________

III. dal____________________al______________________

con contratto____________________________________, nella categoria__________

IV. dal____________________al______________________

con contratto____________________________________, nella categoria__________

b) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso o in categoria superiore con medesimo profilo, in quanto soggetto che alla data di pubblicazione del presente bando abbia prestato servizio presso una pubblica amministrazione (anche in Regione) con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o abbia operato quale lavoratore somministrato:

I. dal ______________al______________ presso __________________________

con contratto____, nella categoria______________

profilo professionale ____

rapporto di lavoro: ☐ tempo pieno ☐ a tempo parziale al _____% _______ ore settimanali

mansioni ____

II. dal __________________al___________________ presso ______________________________________

con contratto____, nella categoria______________

profilo professionale ____

rapporto di lavoro: ☐ tempo pieno ☐ a tempo parziale al _____% _______ ore settimanali

mansioni ____

III. dal __________________al___________________ presso ______________________________________

con contratto____, nella categoria______________

profilo professionale ____

rapporto di lavoro: ☐ tempo pieno ☐ a tempo parziale al _____% _______ ore settimanali

mansioni ____

IV. dal __________________al___________________ presso ______________________________________

con contratto____, nella categoria______________

profilo professionale ____

rapporto di lavoro: ☐ tempo pieno ☐ a tempo parziale al _____% _______ ore settimanali

mansioni ____

__________________ _______________________
(data) (firma)

14_53_1_DDC_DIR GEN 552_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 22 dicembre 2014, n. 552/P dd. 22/12/2014

Indizione di pubblico concorso per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'art. 10, comma 1, della legge regionale 8 aprile 2013, n. 5, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'art. 4, comma 6, della legge regionale 26 giugno 2014, n. 12;
VISTO l'art. 1014, del D.Lgs. 66/2010 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1482 del 1° agosto 2014 di approvazione dell'aggiornamento del Programma triennale dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per il periodo 2014-2015-2016, integrazione per l'anno 2014, con cui, tra l'altro, è stata prevista la copertura di n. 4 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, nel rispetto dei limiti di spesa per l'acquisizione di nuovo personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
TENUTO CONTO che in esecuzione delle previsioni di cui all'art. 4, comma 6, della LR 12/2014, una unità di categoria D è stata coperta attraverso la procedura di mobilità all'interno del comparto unico;
RITENUTO pertanto di procedere alla copertura dei rimanenti posti mediante l'indizione di un pubblico concorso per n. 3 unità di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato;
RITENUTO altresì, in considerazione dell'esiguo numero dei posti messi a concorso e del limite percentuale di posti che possono essere riservati al personale previsto al comma 2 bis del citato art. 10 della LR 5/2013, nonché in conformità ai principi della legislazione nazionale vigente in materia di progressioni di carriera, di agevolare la progressione di carriera dei dipendenti regionali a tempo indeterminato in possesso di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno due anni nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso e del titolo di studio richiesto, con la previsione di una riserva di posti, in conformità al comma 1 del citato art. 10;
RITENUTO al contempo, di valorizzare, in conformità al comma 2, lettera b), dell'art. 10, l'esperienza professionale maturata presso la Regione a tempo determinato, mediante lavoro somministrato o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, mediante la previsione di appositi titoli di merito;
ATTESO che per la tipologia dei requisiti specifici richiesti per la partecipazione al concorso si prevede un considerevole numero di domande di partecipazione;
RITENUTO pertanto, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, di prevedere che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica, al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare della fase istruttoria;

DECRETA

1. E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n.3 unità di personale nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, di cui n.1 posto riservato ai sensi dell'art. 10, comma 1, della LR 5/2013 ed in conformità ai principi della legislazione nazionale vigente in materia di progressioni di carriera, al personale regionale di ruolo collocato nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso, in possesso di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno due anni nella categoria stessa e del titolo di studio richiesto, e n.1 posto riservato ai sensi dell'art. 1014, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i.;
2. di prevedere, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica con le modalità previste dal bando stesso, al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare della fase istruttoria;

3. è' approvato l'allegato bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di n.3 unità di personale nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato;
4. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 dicembre 2014

FINARDI

14_53_1_DDC_DIR GEN 552_2_ALL1

Codice "D_AMM"

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, DI CUI N. 1 POSTO RISERVATO AL PERSONALE INTERNO AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, DELLA L.R. 5/2013 E N. 1 POSTO RISERVATO AI SENSI DELL'ART. 1014, DEL D.LGS. 66/2010 E S.M.I.

Art. 1
Indizione del concorso

1. E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di tre unità di personale nella categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, in esecuzione della DGR n. 1482 dd. 1 agosto 2014 di approvazione del piano dei fabbisogni professionali triennale 2014/2015/2016 dell'Amministrazione regionale, di cui n. 1 posto riservato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della L.R. 5/2013, al personale di ruolo collocato nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso in possesso, in conformità ai principi della legislazione nazionale vigente in materia di progressioni di carriera, di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno due anni nella categoria stessa e del titolo di studio richiesto, e n. 1 posto riservato ai sensi dell'art. 1014, del D.lgs. 66/2010 e s.m.i.. Devono considerarsi collocati nella categoria immediatamente inferiore anche i dipendenti appartenenti alle categorie FA e FB dell'Area forestale.

2. I posti riservati, se non utilizzati a favore delle categorie di riservatari di cui al comma 1, sono conferiti agli idonei secondo l'ordine di graduatoria.

3. Coloro che intendano avvalersi delle riserve di posti di cui al comma 1, ovvero di eventuali titoli di precedenza o di preferenza a parità di merito, devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Al concorso possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Possono altresì partecipare tutti i soggetti che rientrano nelle condizioni stabilite dal vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e del D.P.C.M. n. 174 del 7 febbraio 1994, purché in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei del concorso in base alla normativa regionale vigente, per verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative ai posti messi a concorso;

e) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

f) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.

2. Oltre ai requisiti generali di cui al comma precedente, i candidati devono possedere quale requisito specifico una delle seguenti lauree:

- giurisprudenza, scienze politiche, scienza dell'amministrazione, economia e commercio o laurea equipollente secondo la vigente normativa, conseguite secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233;

- lauree universitarie rientranti nelle classi 2 (scienze dei servizi giuridici), 15 (scienze politiche e delle relazioni internazionali), 17 (scienze dell'economia e della gestione aziendale), 19 (scienza dell'amministrazione), 28 (scienze economiche), 31 (scienze giuridiche), di cui al DM 509/1999;

- lauree universitarie rientranti nelle classi L-14 (scienze dei servizi giuridici), L-36 (scienze politiche e delle relazioni internazionali), L-18 (scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-16 (scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione), L-33 (scienze economiche) di cui al DM 270/2004.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.

3. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. Devono, inoltre, possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame.

4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

5. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3

Domanda di ammissione

1. Il presente bando, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico della domanda sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia **http://www.regione.fvg.it**, alla sezione concorsi.

2. Sulla base del considerevole numero di domande di partecipazione al concorso che si ritiene di prevedere, al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare della fase istruttoria, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del DL 5/2012, **la domanda** deve essere presentata entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione, **obbligatoriamente** mediante la seguente modalità:

compilata ONLINE, stampata, sottoscritta con firma autografa, scansionata in formato PDF, ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità, per via telematica, con accesso di tipo semplice dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, al link http://concorsi.regione.fvg.it/concorsi/login.html?idConcorso=3 (per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni dettagliate rinvenibili sul sito ufficiale all'apposita sezione concorsi).

3. La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta al comma precedente comporterà l'esclusione dal concorso.

4. Verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

5. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo.

6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.

7. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
i) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano;
j) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
k) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
l) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
m) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
n) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;
o) la lingua straniera prescelta per il colloquio nel corso della prova orale tra inglese, francese e tedesco;
p) l'eventuale possesso di titoli di precedenza per accedere alle riserve di posti previste ai sensi dell'art. 10, comma 1, della LR 5/2013 e ai sensi dell'art. 1014, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i.;
q) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
r) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999. In questa ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione al concorso una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
s) l'eventuale condizione prevista dall'art. 20 comma 2bis della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni per la quale i candidati non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva;
t) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
u) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.

9. Comporterà l'esclusione dal concorso, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dal precedente art. 2, anche:
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
- la mancata sottoscrizione ovvero la sottoscrizione non autografa della domanda;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità;
- l'invio della domanda fuori termine utile.

10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.

12. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

13. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4
Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'art 21 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore generale.

2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua straniera e dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dal succitato art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 5
Preselezioni

1. Qualora il numero delle domande sia superiore a 100, l'Amministrazione regionale effettuerà una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati. Tale prova preselettiva consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertente sulle medesime materie oggetto della prova scritta previste dal presente bando di concorso.

2. Fatto salvo quanto previsto dai commi 4 e 5 del presente articolo, sono ammessi alle preselezioni tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dal bando, con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti di partecipazione al concorso per i soli candidati ammessi alla prova successiva; le esclusioni dalla preselezione verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione di apposito provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Il risultato ottenuto nella preselezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre a formare il punteggio per la graduatoria finale.

4. Ai sensi dell'art.22, comma 2bis, della legge regionale 18/1996, e successive modificazioni e integrazioni, è escluso dalla preselezione il personale regionale che partecipa ai concorsi pubblici con riserva dei posti, il cui accesso alla pubblica Amministrazione regionale è avvenuto previo superamento di una prova selettiva o di un concorso pubblico.

5. Ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, é esclusa dalla preselezione la persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80 %.

6. La data, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale preselezione verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it. La pubblicazione sul BUR della data della preselezione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alle relative prove, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate.

7. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.

8. Per essere ammessi a sostenere la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

9. Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale. E' altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere. L'Amministrazione regionale, in ogni caso, non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui al presente comma.

10. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

11. La mancata partecipazione alla preselezione il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

12. Salvi i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati nei primi 400 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 400° candidato.

Art. 6
Materie e prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
- svolgimento di una prova scritta, consistente nello svolgimento di un tema o nella risoluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti sulle seguenti materie:
diritto costituzionale;
diritto amministrativo;
normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente i fondi comunitari e nazionali;
programmazione, pianificazione, controllo di gestione;
ordinamento e organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
-svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie della prova scritta su:
diritto penale con particolare riguardo ai reati commessi dai pubblici dipendenti e ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
il rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione;
elementi di contabilità pubblica con particolare riferimento alla normativa regionale, patto di stabilità e armonizzazione dei bilanci.

2. Nel corso della prova orale verrà accertata inoltre la conoscenza della lingua straniera scelta dal candidato tra inglese, francese e tedesco, nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

3. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalla prova scritta verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Sempre attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della prova stessa. La pubblicazione della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

4. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

5. Durate lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale.

6. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.

7. L'Amministrazione regionale non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui ai commi 5 e 6.

8. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

9. La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

10. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tale comunicazione riporterà il punteggio conseguito nella prova scritta e nei titoli, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la successiva prova.

11. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione generale, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione generale, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova orale.

12. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 7

Valutazione dei titoli

1. Saranno valutate le seguenti categorie di titoli di merito fino ad un punteggio massimo non superiore a 4,5:

a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso, o in categoria superiore con medesimo profilo, da parte di soggetti che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano maturato, presso la Regione, almeno tre anni di servizio alle dipendenze della Regione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o abbiano operato, per almeno tre anni, quali lavoratori somministrati: punti 0,6 per ogni anno di servizio prestato (punti 0,05 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di punti 3. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, i servizi prestati in più periodi verranno sommati;

b) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso, o in categoria superiore con medesimo profilo, da parte di soggetti che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano prestato servizio presso una pubblica Amministrazione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o abbiano operato quali lavoratori somministrati: punti 0,3 per ogni anno di servizio prestato (punti 0,025 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di punti 1,50. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, i servizi prestati in più periodi verranno sommati.

2. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, da trasmettere unitamente alla domanda di partecipazione, che deve essere redatto secondo l'apposito modello reperibile al link http://concorsi.regione.fvg.it/concorsi/login.html?idConcorso=3, deve essere sottoscritto in forma autografa dal candidato e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 3 del presente bando. Non si terrà conto, in alcun caso, delle dichiarazioni di possesso dei titoli non sottoscritte in forma autografa ovvero non pervenute con le modalità ed entro i termini di cui all'articolo 3.

3. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati ovvero titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nella dichiarazione di cui al precedente comma secondo le modalità ivi previste.

4. Le dichiarazioni dei titoli vengono rilasciate dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'art. 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

6. I candidati, al momento della presentazione della dichiarazione dei titoli, non devono allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.

7. La dichiarazione sostitutiva che comprova il possesso dei titoli previsti al comma 1, deve indicare la tipologia e la durata del rapporto con l'indicazione precisa del periodo di lavoro (giorno, mese ed anno senza arrotondamenti) e della categoria di inquadramento o funzione per ciascun periodo. Qualora fosse omessa la data finale di un rapporto o fosse stato indicato che lo stesso é "tuttora" in corso, la Commissione valuterà il periodo fino alla data di invio della domanda.

8. La valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della Commissione giudicatrice dopo l'espletamento della prova scritta, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto la prova stessa.

Art. 8

Valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. La Commissione esaminatrice ha complessivamente a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove d'esame.

2. I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti prova scritta;
- 30 punti prova orale.

3. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato almeno 21 punti nella prova scritta.

4. Il punteggio minimo per il superamento della prova orale è pari a punti 21.

5. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.

6. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna delle due prove d'esame e nella valutazione dei titoli.

Art. 9
Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. Il Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali della Direzione generale approva la graduatoria definitiva del concorso, tenuto conto degli aventi titolo alle riserve dei posti previste dal presente bando di concorso, nonché degli eventuali titoli di precedenza previsti dalla normativa vigente e dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.

2. I posti riservati che non dovessero essere ricoperti per mancanza di aventi titolo saranno conferiti ai candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria.

3. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

4. La graduatoria rimane valida nei tre anni successivi alla pubblicazione. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere al recupero degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per assunzioni di unità di personale a tempo determinato a valere sui fondi comunitari per la programmazione 2014-2020, nonché per progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata diversi dal Programma operativo regionale, ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le eventuali assunzioni a tempo indeterminato.

Art. 10
Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
a) data e luogo di nascita;
b) Comune e luogo di residenza;
c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
f) possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 2, comma 2; nel caso di laurea conseguita all'estero, possesso di un provvedimento di equipollenza, riconoscimento o di equiparazione corrispondente al titolo italiano;
g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
h) possesso dei titoli di precedenza per accedere alle riserve dei posti ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 5/2013 o ai sensi dell'art. 1014, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i.;
i) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
j) stato di famiglia;
k) codice fiscale.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

3. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive

modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 11
Assunzione del vincitore e trattamento giuridico-economico

1. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, mediante stipula del contratto individuale di lavoro.

2. I candidati che avranno titolo alla riserva dei posti ai sensi dell'articolo 10 comma 1 della legge regionale n. 5/2013 verranno inquadrati nella categoria e profilo professionale previsti dal presente bando di concorso con assegnazione alla struttura organizzativa alla quale si riferiscono i posti messi a concorso dal presente bando.

3. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

4. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

5. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

6. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria D, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area non dirigenziale, pari a € 25.442,03 oltre eventuali altre indennità.

7. Il periodo di prova ha durata di sei mesi, ai sensi dell'articolo 16 del C.C.R.L. di Comparto unico – non dirigenti – relativo al quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 12
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione del concorso, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso.

3. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale, titolare del trattamento.

5. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali.

Art. 13
Pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 14
Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. N. 0143/Pres. del 23 maggio 2007.

*** *** ***

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali, dott.ssa Anna D'ANGELO;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Michela AZZAN.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali della Direzione generale, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774327; 0403774266; 0403774210; 0403774319; 0403774277; 0403774254).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Roberto Finardi

14_53_1_DDC_DIR GEN 552_3_ALL2

CODICE CONCORSO: "D_AMM"

AUTOCERTIFICAZIONE TITOLI

RIFERITO AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI CUI N. 1 RISERVATO AL PERSONALE INTERNO AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, DELLA L.R. 5/2013 E N. 1 POSTO RISERVATO AI SENSI DELL'ART. 1014, DEL D.LGS. 66/2010 E S.M.I.

____

(cognome e nome)

____

(luogo e data di nascita)

Il/La sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli:

a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso, o in categoria superiore con medesimo profilo, in quanto soggetto che abbia maturato, alla data di pubblicazione del presente bando, presso la Regione, almeno tre anni di servizio alle dipendenze della Regione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o abbia operato, per almeno tre anni, quale lavoratore somministrato:

I.dal________________al________________

con contratto__________________________, nella categoria________

II. dal________________al________________

con contratto__________________________, nella categoria________

III. dal________________al________________

con contratto__________________________, nella categoria________

IV. dal________________al________________

con contratto__________________________, nella categoria________

b) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso, o in categoria superiore con medesimo profilo, da parte di soggetti che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano prestato servizio presso una pubblica Amministrazione (anche in Regione) con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o abbiano operato quali lavoratori somministrati:

I. dal ________________al________________ presso _________________________________

con contratto____, nella categoria____________

profilo professionale ____

rapporto di lavoro: ☐ tempo pieno ☐ a tempo parziale al _____% ______ ore settimanali

mansioni ____

II. dal ________________al________________ presso _________________________________

con contratto____, nella categoria____________

profilo professionale ____

rapporto di lavoro: ☐ tempo pieno ☐ a tempo parziale al _____% ______ ore settimanali

mansioni ____

III. dal ________________al________________ presso _________________________________

con contratto____, nella categoria____________

profilo professionale ____

rapporto di lavoro: ☐ tempo pieno ☐ a tempo parziale al _____% ______ ore settimanali

mansioni ____

IV. dal ________________al________________ presso _________________________________

con contratto____, nella categoria____________

profilo professionale ____

rapporto di lavoro: ☐ tempo pieno ☐ a tempo parziale al _____% ______ ore settimanali

mansioni ____

_______________ (data) ____________________ (firma)

14_53_1_DDC_LAV FOR 8793_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 22 dicembre 2014, n. 8793/LAVFOR.LAV/2014

LR 2/2006, art. 8. Approvazione degli schemi della modulistica per il rilascio delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), in base al quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 64 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), l'Amministrazione regionale è autorizzata a costituire presso il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. un Fondo, denominato Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, destinato alla concessione di garanzie a favore degli istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori subordinati che siano privi di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o che si trovino in una delle particolari situazioni di difficoltà occupazionale individuate con regolamento regionale, ovvero a collaboratori coordinati e continuativi a progetto o con altre forme di lavoro parasubordinato individuate con regolamento regionale, residenti nel territorio regionale;
VISTO l'articolo 8, comma 7, della legge regionale 2/2006, in base al quale con regolamento regionale sono individuati i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie di cui sopra, nonché le tipologie di spese, sostenute o da sostenere, da parte dei soggetti di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 2/2006 per le quali viene richiesto il finanziamento bancario e relativamente al solo debito in linea capitale;
VISTO il Regolamento di cui all'articolo 8 della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 348 (di seguito Regolamento);
VISTI in particolare gli articoli 6, comma 1, 7, comma 2, lettera c), e 7, comma 6, lettera c), del sopra citato regolamento, i quali prevedono che con decreto del Direttore della Direzione centrale competente in materia di lavoro pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione vengano rispettivamente approvati gli schemi della seguente modulistica:
a) domanda di rilascio della garanzia del Fondo;
b) fideiussione del Fondo;
c) comunicazione al Mediocredito da parte della banca convenzionata attestante la stipulazione del contratto di finanziamento e l'erogazione in un'unica soluzione del finanziamento medesimo;
VISTO il decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 9 febbraio 2007, n. 80/LAVFOR, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione 21 febbraio 2007, n. 8, con il quale sono stati approvati gli schemi della seguente modulistica:
a) domanda di rilascio della garanzia del Fondo (allegati A e B al citato decreto);
b) fideiussione del Fondo (allegato C al citato decreto);
c) comunicazione al Mediocredito da parte della banca convenzionata attestante la stipulazione del contratto di finanziamento e l'erogazione in un'unica soluzione del finanziamento medesimo (allegato D al citato decreto);
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca 8 aprile 2010, n. 708/LAVFOR/2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione 21 aprile 2010, n. 16, con il quale, a seguito delle modifiche introdotte al Regolamento con decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2010, n. 68, è stato approvato il nuovo schema della domanda di rilascio della garanzia del Fondo per finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni di consumo durevoli e al credito al consumo non avente ad oggetto l'acquisto di determinati beni (allegato A al decreto da ultimo citato);
VISTO il Regolamento di modifica al Regolamento, di cui all'articolo 8 della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 348", emanato con decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2014, n. 241;
CONSIDERATO che con il decreto del Presidente della Regione n. 241/2014 sono state disposte ulteriori modifiche al Regolamento fra le quali in particolare, nell'ottica del perseguimento della massima

attenuazione possibile del danno sociale derivante dall'attuale, complessa, congiuntura economica, vi è l'inserimento fra i finanziamenti assistiti dalla garanzia del Fondo anche di quelli aventi ad oggetto l'anticipazione del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga;
RITENUTO pertanto necessario approvare un nuovo schema della seguente modulistica:
a) domanda di rilascio della garanzia del Fondo per finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni di consumo durevoli e al credito al consumo non avente ad oggetto l'acquisto di determinati beni, nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
b) domanda di rilascio della garanzia del Fondo per i finanziamenti finalizzati all'anticipazione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga, nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
CONSIDERATO che gli schemi di domanda allegati al presente provvedimento sostituiscono, rispettivamente, l'allegato A al sopra citato decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca 8 aprile 2010, n. 708/LAVFOR/2010 e l'allegato B al sopra citato decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 9 febbraio 2007, n. 80/LAVFOR;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa:
1. Sono approvati, ai sensi degli articoli 6, comma 1, 7, comma 2, lettera c), e 7, comma 6, lettera c), del Regolamento di cui all'articolo 8 della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 348, come modificato dal decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2010, n. 68 e dal decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2014, n. 241, gli schemi della seguente modulistica:
a) domanda di rilascio della garanzia del Fondo per finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni di consumo durevoli e al credito al consumo non avente ad oggetto l'acquisto di determinati beni (allegato A);
b) domanda di rilascio della garanzia del Fondo per i finanziamenti finalizzati all'anticipazione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga;
2. L'allegato A e l'allegato B al presente provvedimento, del quale costituiscono parti integranti e sostanziali, sostituiscono, rispettivamente, l'allegato A al decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca 8 aprile 2010, n. 708/LAVFOR/2010 e l'allegato B al decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 9 febbraio 2007, n. 80/LAVFOR;
3. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 dicembre 2014

CORTELLINO

14_53_1_DDC_LAV FOR 8793_2_ALL1

ALLEGATO A

Legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, art. 8, comma 6
DOMANDA DI RILASCIO DELLA GARANZIA
Acquisto di beni di consumo durevoli / Credito al consumo

Marca da bollo

SPAZIO RISERVATO A MEDIOCREDITO

Spett.le Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari – L.R. 2/2006, art. 8, comma 6
Amministrato da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.
Via Aquileia, 1 33100 UDINE

Spett.le

(banca)	(cod. abi)
(dipendenza)	(cod. cab)

Il sottoscritto

COGNOME E NOME		
LUOGO DI NASCITA	*DATA DI NASCITA*	*CODICE FISCALE*
RESIDENZA: via e numero civico	*Comune*	*prov.*

CHIEDE

ai sensi dell'art. 8, commi 6 e seguenti, della L.R. 18 gennaio 2006, n. 2, e del relativo regolamento emanato con D.P.Reg. 10 novembre 2006, n. 0348/Pres., il rilascio di una garanzia fideiussoria a favore della Banca in indirizzo e nell'interesse del sottoscritto nella misura massima consentita riferita al finanziamento che sarà concesso dalla Banca medesima destinato a ***(1)***:

☐ ***Acquisto mediante compravendita di beni di consumo durevoli (art. 4, comma 1, del regolamento)***

A tal fine si impegna a utilizzare il predetto finanziamento per l'acquisto dei seguenti beni mobili che soddisfano i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera d), del richiamato regolamento ***(2)***:

(oppure, in alternativa)

☐ ***Credito al consumo non avente ad oggetto l'acquisto di determinati beni (art. 4, comma 4, del regolamento)***

(1) *E' consentita la richiesta per una sola tipologia di finanziamento (acquisto di beni di consumo durevoli oppure credito al consumo) – Barrare in corrispondenza del tipo di finanziamento relativamente al quale è richiesta la garanzia.*

(2) *E' necessario specificare i beni che si intendono acquistare – E' ammesso l'acquisto dei beni mobili individuati dall'art. 128, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 206/2005 che non esauriscano la loro utilità in un solo atto di consumo e del costo unitario minimo di euro 300,00.*

Si impegna:
– a produrre l'ulteriore documentazione che la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA e/o la Banca in indirizzo, a loro insindacabile giudizio, dovessero richiedere;
– ad acconsentire all'Amministrazione regionale, la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA e alla Banca in indirizzo lo svolgimento di qualsiasi accertamento venisse ritenuto opportuno sia in fase d'istruttoria della presente domanda che dopo l'eventuale concessione della garanzia richiesta, ivi comprese indagini tendenti ad accertare il rispetto delle finalità delle operazioni di finanziamento oggetto d'agevolazione e, nel caso di acquisizione di beni di consumo durevoli, degli obblighi previsti dall'art. 14 del regolamento approvato con D.P.Reg. 10 novembre 2006, n. 0348/Pres.;
– a rispettare, nel caso di acquisizione di beni di consumo durevoli, i disposti di cui al secondo comma dell'articolo 4 del richiamato regolamento in relazione ai quali gli acquisti possono essere effettuati dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda e non possono intervenire tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti ed affini sino al secondo grado nonché fra società, persone giuridiche e coniugi, parenti e affini sino al secondo grado di amministratori e soci.

☐ ***(3)*** Nella sua qualità di soggetto di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), del regolamento n. 0348/2006 *("lavoratore precario")*, consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci, nonché nel caso di falsità in atti o di uso di atti falsi, come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, rilascia la seguente:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'*(artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445)*

— dichiara di essere attualmente impiegato/a esclusivamente con una o più delle seguenti forme contrattuali ***(4)***:

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	*DATORE DI LAVORO*	
☐ contratto di lavoro subordinato a tempo determinato		
☐ contratto di lavoro intermittente		
☐ contratto d'inserimento		
☐ contratto di lavoro a progetto;		
☐ collaborazione coordinata e continuativa stipulata con la Pubblica Amministrazione o nelle ipotesi di cui all'articolo 61 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276		
☐ contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato		

— dichiara di essere in possesso della documentazione comprovante la sussistenza dei rapporti lavorativi di cui alla precedente tabella;

— dichiara di non esercitare attività d'impresa;

— dichiara di avere prestato, per almeno dodici dei ventiquattro mesi precedenti alla data di presentazione della presente domanda, attività di lavoro dipendente o assimilata a quella di lavoro dipendente o di lavoro autonomo, come definite dagli articoli 49, 50, 53 e 67, comma 1, lett. m), secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni come di seguito specificato ***(5)***:

TIPOLOGIA ATTIVITA' LAVORATIVA ***(6)***	*DATORE DI LAVORO* ***(7)***	*DURATA ATTIVITA'*
		dal al
		dal al
		dal al
		dal al
		dal al

— dichiara di essere in possesso della documentazione comprovante la sussistenza dei rapporti lavorativi di cui alla precedente tabella, ivi comprese le attestazioni relative ai compensi percepiti;

— con riferimento all'anno ____________ dichiara di aver conseguito i seguenti redditi:

TIPOLOGIA REDDITO	*IMPORTO IN EURO*
Redditi di lavoro dipendente – art. 49 TUIR	
Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente - art. 50 TUIR	
Redditi di lavoro autonomo - art. 53 TUIR	
Redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche - art. 67, comma 1, lett. m), secondo periodo TUIR	
Redditi conseguiti nell'anno considerato diversi da quelli sopra specificati	
Reddito complessivo ***(8)***	

— dichiara che relativamente ai predetti redditi ***(9)***:

☐ è stata presentata dichiarazione in data ____________ con modello ____________

☐ non è stata presentata alcuna dichiarazione.

(3) *Barrare nel caso di rilascio della dichiarazione* ***(4)*** *Barrare in corrispondenza della forma contrattuale in base alla quale è prestata l'attività lavorativa e completare con l'indicazione del datore di lavoro.* ***(5)*** *Completare la tabella con i dati richiesti.* ***(6)*** *Specificare il tipo di attività: lavoro dipendente; attività assimilata al lavoro dipendente; lavoro autonomo.* ***(7)*** *Indicazione richiesta se ricorre il caso.* ***(8)*** *Totale redditi conseguiti nell'anno: somma dei redditi già specificati.* ***(9)*** *Barrare in corrispondenza del caso che ricorre ed eventualmente completare.*

☐ ***(10)*** Nella sua qualità di soggetto di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), del regolamento n. 0348/2006 *("cassintegrato")*, consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci, nonché nel caso di falsità in atti o di uso di atti falsi, come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, rilascia la seguente:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'*(artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445)*

– ***dichiara di essere attualmente sospeso dal lavoro ovvero posto in riduzione di orario presso un'unità aziendale sita sul territorio regionale della regione Friuli Venezia Giulia a seguito di: (11)***

☐ avvenuta presentazione da parte del datore di lavoro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria;

☐ avvenuta presentazione da parte del datore di lavoro alla Direzione centrale competente in materia di lavoro dell'Amministrazione regionale ovvero al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga.

– ***dichiara di non esercitare attività d'impresa;***

Allega una dichiarazione sottoscritta dal datore di lavoro, attestante:

☐ l'intervenuta sospensione dal lavoro ovvero l'intervenuta riduzione dell'orario di lavoro;

☐ l'avvenuta presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero l'avvenuta presentazione alla Direzione centrale competente in materia di lavoro dell'Amministrazione regionale ovvero al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga

(10) *Barrare nel caso di rilascio della dichiarazione.* ***(11)*** *Barrare in corrispondenza del caso che ricorre.*

☐ ***(12)*** Nella sua qualità di soggetto di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), del regolamento n. 0348/2006 *("disoccupato")*, consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci, nonché nel caso di falsità in atti o di uso di atti falsi, come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, rilascia la seguente:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'*(artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445)*

– ***dichiara di essere attualmente in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi del Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro ed a contrastare la disoccupazione di lunga durata, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2006, n. 0227/Pres.***

– ***dichiara di non esercitare attività d'impresa;***

(12) *Barrare nel caso di rilascio della dichiarazione.*

Firma richiedente

AVVERTENZA: alla presente è necessario allegare una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.6.2003 n. 196. Il conferimento dei dati personali sopra riportati è previsto dalla normativa riferita alla concessione delle agevolazioni di cui alla L.R. 2/2006, art. 8, comma 6 e seguenti, ed ha natura obbligatoria. Il rifiuto a fornire tali dati comporta l'archiviazione della domanda. Gli stessi saranno trattati per finalità riferite al procedimento in argomento ovvero strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti con l'interessato mediante strumenti manuali, informatici e telematici, garantendo in ogni caso l'adozione di adeguate misure di sicurezza ai sensi del titolo V del predetto decreto. Essi potranno essere comunicati ai soggetti coinvolti nel procedimento agevolativo e al Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari. Spettano all'interessato i diritti previsti dall'art.7 del richiamato decreto legislativo di seguito riportato. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, via Carducci n. 6 – Trieste. Responsabili del trattamento dei dati sono Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA, via Aquileia n.1 - Udine e la Banca alla quale la domanda è presentata.

Articolo 7 decreto legislativo 196/2003
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

PARTE RISERVATA ALLA BANCA

Con riferimento alla suesposta istanza, si richiede il rilascio della garanzia fideiussoria di cui all'art. 8, commi 6 e seguenti, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, ed al relativo regolamento emanato con D.P.Reg. 10 novembre 2006, n. 0348/Pres., nella misura massima consentita, a favore della scrivente Banca e nell'interesse
del/la sig./a: ____________

A tal fine si attesta:
- che la presente domanda è pervenuta a questa Banca in data: ____________;
- la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di cui all'articolo 3 del richiamato regolamento;
- che il finanziamento, oggetto della presente istanza, è stato concesso per l'importo di euro: ____________
  e la durata di mesi: ____________ .

Altre comunicazioni: …………………………………………………………………………...
…………………………………………………………………………………………..
…………………………………………………………………………………………..
…………………………………………………………………………………………..
…………………………………………………………………………………………..

Data	Timbro e firma Banca

14_53_1_DDC_LAV FOR 8793_3_ALL2

ALLEGATO B

Legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, art. 8, comma 6

DOMANDA DI RILASCIO DELLA GARANZIA

Anticipazione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga

Marca da bollo

SPAZIO RISERVATO A MEDIOCREDITO

Spett.le Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari – L.R. 2/2006, art. 8, comma 6
Amministrato da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.
Via Aquileia, 1 33100 UDINE

Spett.le

(banca)	(cod. abi)
(dipendenza)	(cod. cab)

Il sottoscritto

COGNOME E NOME		
LUOGO DI NASCITA	*DATA DI NASCITA*	*CODICE FISCALE*
RESIDENZA: via e numero civico	*comune*	*prov.*

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 8, commi 6 e seguenti, della L.R. 18 gennaio 2006, n. 2, e del relativo regolamento emanato con D.P.Reg. 10 novembre 2006, n. 0348/Pres., il rilascio di una garanzia fideiussoria a favore della Banca in indirizzo e nell'interesse del sottoscritto nella misura massima consentita riferita al finanziamento che sarà concesso dalla Banca medesima destinato a:

Anticipazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ovvero del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga (art. 4, comma 5, del regolamento)

Si impegna:

- a produrre l'ulteriore documentazione che la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA e/o la Banca in indirizzo, a loro insindacabile giudizio, dovessero richiedere;
- ad acconsentire all'Amministrazione regionale, la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA e alla Banca in indirizzo lo svolgimento di qualsiasi accertamento venisse ritenuto opportuno sia in fase d'istruttoria della presente domanda che dopo l'eventuale concessione della garanzia richiesta, ivi comprese indagini tendenti ad accertare il rispetto delle finalità delle operazioni di finanziamento oggetto d'agevolazione.

Consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci, nonché nel caso di falsità in atti o di uso di atti falsi, come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, rilascia la seguente:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'*(artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445)*

- ***dichiara di non esercitare attività d'impresa;***
- ***dichiara di essere attualmente sospeso dal lavoro ovvero posto in riduzione di orario presso un'unità aziendale sita sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia a seguito di: (1)***

☐ avvenuta presentazione da parte del datore di lavoro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria;

☐ avvenuta presentazione da parte del datore di lavoro alla Direzione centrale competente in materia di lavoro dell'Amministrazione regionale ovvero al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga.

Allega una dichiarazione sottoscritta dal datore di lavoro, attestante:

- l'intervenuta sospensione dal lavoro ovvero l'intervenuta riduzione dell'orario di lavoro;
- l'avvenuta presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero l'avvenuta presentazione alla Direzione centrale competente in materia di lavoro dell'Amministrazione regionale ovvero al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga

(1) *Barrare in corrispondenza del caso che ricorre.*

Firma richiedente

AVVERTENZA: alla presente è necessario allegare una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.6.2003 n. 196. Il conferimento dei dati personali sopra riportati è previsto dalla normativa riferita alla concessione delle agevolazioni di cui alla L.R. 2/2006, art. 8, comma 6 e seguenti, ed ha natura obbligatoria. Il rifiuto a fornire tali dati comporta l'archiviazione della domanda. Gli stessi saranno trattati per finalità riferite al procedimento in argomento ovvero strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti con l'interessato mediante strumenti manuali, informatici e telematici, garantendo in ogni caso l'adozione di adeguate misure di sicurezza ai sensi del titolo V del predetto decreto. Essi potranno essere comunicati ai soggetti coinvolti nel procedimento agevolativo e al Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari. Spettano all'interessato i diritti previsti dall'art.7 del richiamato decreto legislativo di seguito riportato. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, via Carducci n. 6 – Trieste. Responsabili del trattamento dei dati sono Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA, via Aquileia n.1 - Udine e la Banca alla quale la domanda è presentata.

Articolo 7 decreto legislativo 196/2003
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

PARTE RISERVATA ALLA BANCA

Con riferimento alla suesposta istanza, si richiede il rilascio della garanzia fideiussoria di cui all'art. 8, commi 6 e seguenti, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, ed al relativo regolamento emanato con D.P.Reg. 10 novembre 2006, n.0348/Pres., nella misura massima consentita, a favore della scrivente Banca e nell'interesse del/la sig./a:

A tal fine si attesta:

- che la presente domanda è pervenuta a questa Banca in data: ;
- che il finanziamento, oggetto della presente istanza, è stato concesso per l'importo di euro: e la durata di mesi: .

Altre comunicazioni: ………...
………..
………..
………..
………..

Data	Timbro e firma Banca

14_53_1_DDC_SEGR GEN 541_1_TESTO

Decreto del Segretario generale 15 dicembre 2014, n. 541
LR 4/2014, art. 4, commi 1, 2, lett. a), e 3: contributi per progetti di innovazione o di riconversione delle attività industriali, in attuazione della linea d'azione 4.1.1 (Sviluppo di filiere produttive in area montana) del PAR FSC 2007-2013. Approvazione della graduatoria delle domande di aiuto, ammissione a finanziamento e prenotazione delle risorse.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 19, comma 3;
VISTO l'art. 4 della legge regionale 26 marzo 2014, n. 4 (Azioni a sostegno delle attività produttive) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere gli aiuti alle imprese e i finanziamenti alle amministrazioni pubbliche e agli enti pubblici economici previsti dalla linea d'azione 4.1.1 ("Sviluppo di filiere produttive in area montana") del Programma attuativo regionale per il Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013 (PAR FSC), approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica con deliberazione 20 gennaio 2012, n. 10;
CONSIDERATO che l'art. 4, comma 2, della legge regionale 4/2014 prevede che gli aiuti alle imprese siano concessi, in conformità del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), a sostegno degli investimenti finalizzati alla realizzazione di:
a) progetti di innovazione o di riconversione delle attività industriali;
b) progetti di ristrutturazione e ammodernamento delle strutture ricettive alberghiere di cui all'art. 64, commi 3, 4, 5, 6 e 7 bis della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), per un servizio alberghiero di maggiore qualità;
CONSIDERATO che l'art. 4, comma 3, della legge regionale 4/2014 prevede che con regolamento di esecuzione, emanato ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), siano definiti i criteri e le modalità di concessione degli aiuti alle imprese;
VISTO il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti previsti dall'articolo 4, commi 1, 2 lett. a) e 3, della legge regionale 26 marzo 2014, n. 4, a favore delle imprese, di cui alla linea d'azione 4.1.1 del Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013(PAR SFC) approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica con deliberazione 20 gennaio 2012 n. 10", emanato con decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2014, n. 099/Pres.;
VISTO il PAR FSC approvato in via definita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 847 del 17 maggio 2012;
VISTA la scheda d'attività della linea d'azione 4.1.1 ("Sviluppo delle filiere produttive in area montana") del PAR FSC approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 797 del 2 maggio 2014 e modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 929 del 23 maggio 2014;
VISTO il "Manuale delle procedure per la gestione e l'attuazione del programma", approvato con decreto del direttore del Servizio pianificazione e coordinamento della finanza regionale della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie n. 2727 del 31 dicembre 2013;
CONSIDERATO che il PAR FSC prevede tra gli interventi della linea d'azione 4.1.1 aiuti finalizzati al sostegno degli investimenti aziendali per favorire e consolidare i processi di innovazione e riconversione produttive;
CONSIDERATO che il D.P.Reg. 99/2014 sopra richiamato, oltre a definire i criteri e modalità di concessione degli aiuti, definisce le modalità di presentazione delle domande di contributo al Servizio coordinamento politiche per la montagna e fissa il termine di presentazione delle domande in 60 giorni dalla sua entrata in vigore, avvenuta il giorno successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 4 giugno 2014;
CONSIDERATO che la scheda d'attività della linea d'azione 4.1.1 citata indica in euro 5.897.000,00 l'ammontare delle risorse destinate al finanziamento delle nuove domande di contributo, iscritte all'U.B. 10.2.2.5070 e al capitolo 9653 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale del corrente

esercizio finanziario;
CONSIDERATO che la scheda suddetta prevede altresì la pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria e di ammissione a finanziamento delle domande di contributo, con contestuale prenotazione delle risorse sul bilancio regionale, nel Bollettino Ufficiale della Regione;
CONSIDERATO che l'art. 11, comma 2, del D.P.Reg. 99/2014, prevede che la graduatoria delle iniziative ammesse a contributo sia approvata con decreto del Direttore centrale e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la relazione del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna del 10 dicembre 2014 sull'istruttoria delle domande di contributo svolta dal Servizio e documentata dai verbali di istruttoria in essa indicati;
CONSIDERATO che i verbali di istruttoria evidenziano gli elementi di determinazione della spesa ammissibile e del punteggio assegnato alle domande di contributo;
CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.Reg. 99/2014, non risultano ammissibili le domande di contributo presentate da:
- Bo.Di. s.r.l. con sede in Amaro, domanda dell'1 agosto 2014: non ammissibilità di costi per progettazione interna (art. 7, comma 1, lett. d) del D.P.Reg. 99/2014) e ammissibilità delle spese di progettazione solo in misura percentuale rispetto a spese per acquisto di beni strumentali (art. 6, comma 2, lett. c) del D.P.Reg. 99/2014);
- Chef Star s.r.l. con sede in Villa Santina, domanda dell'1 agosto 2014: progetto d'investimento che non risponde alle definizioni di cui all'art. 2, lettere b) e c) del D.P.Reg. 99/2014 e quindi non ammissibilità a finanziamento ai sensi degli artt. 5, comma 1, e 6, comma 1, del D.P.Reg. 99/2014;
- Costruzioni Martini s.r.l. con sede in Cimolais, domanda del 24 luglio 2014: progetto d'investimento che non risponde alle definizioni di cui all'art. 2, lettere b) e c) del D.P.Reg. 99/2014 e quindi non ammissibilità a finanziamento ai sensi degli artt. 5, comma 1, e 6, comma 1, del D.P.Reg. 99/2014;
- Costruzioni Screm con sede in Paularo, domanda del 30 luglio 2014: progetto d'investimento che non risponde alle definizioni di cui all'art. 2, lettere b) e c) del D.P.Reg. 99/2014 e quindi non ammissibilità a finanziamento ai sensi degli artt.. 5, comma 1, e 6, comma 1, del D.P.Reg. 99/2014;
- Dalla Torre Luca con sede in Sutrio, domanda del 28 luglio 2014: domanda non inviata dall'indirizzo PEC dell'impresa come richiesto dall'art. 9, comma 3, lett. a) del D.P.Reg. 99/2014; impresa inattiva; progetto d'investimenti privo delle caratteristiche di un progetto di innovazione di processo ai sensi dell'art. 2, lett. b) del D.P.Reg. 99/2014 e, quindi, privo di un requisito di ammissibilità ai sensi degli artt.5, comma 1, e 6, comma 1, del D.P.Reg. 99/2014;
- Eddi Bressan di Bressan Marco & C. s.n.c. con sede in Cormons, domanda del 31 luglio 2014: unità locale interessata dal progetto d'investimento non situata all'interno di una delle zone omogene montane di cui all'art. 3 del D.P.Reg. 99/2014 (zona non montana del Comune);
- Friul Pallet di Petrigh F. e T s.a.s. con sede in Faedis, domanda dell'1 agosto 2014: unità locale interessata dal progetto d'investimento non situata all'interno di una delle zone omogene montane di cui all'art. 3 del D.P.Reg. 99/2014 (zona non montana del Comune);
- Haus System di Gleria Fabrizio con sede in Paularo, domanda del 4 agosto 2014: mancata presentazione, in allegato alla domanda, della perizia asseverata richiesta dall'art. 9, comma 7, lett. b), del D.P.Reg. 99/2014;
- Generalbau s.r.l. con sede in Paularo, domanda del 29 luglio 2014: mancata presentazione, in allegato alla domanda, della perizia asseverata richiesta dall'art. 9, comma 7, lett. b), del D.P.Reg. 99/2014;
- Impresa Cois s.r.l. con sede in Povoletto, domanda del 4 agosto 2014: unità locale interessata dal progetto d'investimento non situata all'interno di una delle zone omogene montane di cui all'art. 3 del D.P.Reg. 99/2014 (zona non montana del Comune);
- Lavanderia Niagara di Ruperto Ilaria & C. s.n.c. con sede in Bordano, domanda del 16 luglio 2014: attività non contemplata dall'art. 2, lett. a), del D.P.Reg. 99/2014 e, pertanto, mancanza di requisito per accedere al contributo (art. 4 del D.P.Reg. 99/2014);
- Maggie s.r.l. con sede in Torreano di Cividale, domanda del 4 agosto 2014: domanda di contributo non corredata da documento di identità del legale rappresentante dell'impresa come richiesto da art. 9, comma 3, del D.P.Reg. 99/2014 quale requisito di validità dell'invio della domanda stessa;
- Mission Lab s.r.l. con sede in Vicenza, domanda del 4 agosto 2014: attività per l'unità locale interessata dall'investimento - attiva dal 4 agosto 2014, giorno di presentazione della domanda, - classificata con codici ATECO 2007 indicati nel registro delle imprese diversi da quello indicato nella domanda di contributo e non compresi tra quelli che, convertiti nel codice ATECO 2002, devono essere posseduti come requisito per accedere al contributo (artt. 2, lett. a), e 4 del D.P.Reg. 99/2014); progetto d'investimento che non risponde alle definizioni di cui all'art. 2, lettere b) e c) del D.P.Reg. 99/2014 (investimento che non è in relazione con un processo produttivo esistente ed avviato) e quindi non è ammissibile a finanziamento ai sensi degli artt.. 5, comma 1, e 6, comma 1, del D.P.Reg. 99/2014;
- Nepri Italia s.r.l. con sede in Resiutta, domanda del 23 luglio 2014: mancanza del requisito di cui agli

artt. 2, lett. a) e 4 del D.P.Reg. 99/2014 in quanto impresa inattiva e priva di codice ATECO; mancanza del requisito di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) del D.P.Reg. 99/2014 in quanto unità locale interessata dal progetto, indicata in domanda, non elencata nel registro delle imprese;
- P & G s.r.l. con sede in Clauzetto, domanda dell'1 agosto 2014: mancata presentazione, in allegato alla domanda, della perizia asseverata richiesta dall'art. 9, comma 7, lett. b), del D.P.Reg. 99/2014 e importo dell'investimento inferiore al limite minimo di spesa ammissibile di euro 20.000,00 previsto dall'art. 5, comma 2, del D.P.Reg. 99/2014;
- Petris Vinicio & C. s.n.c. con sede in Moggio Udinese, domanda del 25 luglio 2014: mancata presentazione, in allegato alla domanda, della perizia asseverata richiesta dall'art. 9, comma 7, lett. b), del D.P.Reg. 99/2014;
- Pigna Envelopes s.r.l. con sede in Tolmezzo, domanda del 4 agosto 2014: impresa che non rientra nei parametri dimensionali previsti come requisito dall'art. 4 del D.P.Reg. 99/2014, come definiti dall'art. 2, lett. d) del D.P.Reg. 99/2014;
- Segheria Pellegrina di Monica Revelant con sede in Rigolato, domanda del 26 giugno 2014: mancata presentazione, in allegato alla domanda, della perizia asseverata richiesta dall'art. 9, comma 7, lett. b), del D.P.Reg. 99/2014;
- Servel-Mera s.r.l. con sede in Paluzza, domanda del 18 luglio 2014: unità locale interessata dal progetto d'investimento non indicata tra le unità locali attive nel registro delle imprese e, pertanto, mancanza del requisito di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) del D.P.Reg. 99/2014;
- Straulino s.r.l. con sede in Sutrio, domanda del 24 luglio 2014: domanda non inviata attraverso l'indirizzo PEC della ditta e, pertanto, inammissibile ai sensi dell'art. 9, commi 2 e 3, lett. a) del D.P.Reg. 99/2014;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 bis della legge regionale 7/2000, si è provveduto da parte del Servizio coordinamento politiche per la montagna a comunicare alle suddette ditte, tramite posta elettronica certificata, i motivi ostativi all'accoglimento delle domande di contributo, ricordando il diritto delle ditte stesse di presentare per iscritto al Servizio le proprie osservazioni, eventualmente corredate di documenti, nel termine previsto di 10 giorni dal ricevimento delle comunicazioni;
CONSIDERATO che da parte degli istanti sotto elencati non sono pervenute osservazioni al Servizio:
- Chef Star s.r.l. con sede in Villa Santina;
- Costruzioni Screm con sede in Paularo;
- Dalla Torre Luca con sede in Sutrio;
- Eddi Bressan di Bressan Marco & C. s.n.c. con sede in Cormons;
- Friul Pallet di Petrigh F. e T s.a.s. con sede in Faedis;
- Generalbau s.r.l. con sede in Paularo;
- Impresa Cois s.r.l. con sede in Povoletto;
- Lavanderia Niagara di Ruperto Ilaria & C. s.n.c. con sede in Bordano;
- Petris Vinicio & C. s.n.c. con sede in Moggio Udinese;
- Pigna Envelopes s.r.l. con sede in Tolmezzo;
- Straulino s.r.l. con sede in Sutrio;
CONSIDERATO che da parte degli istanti sotto elencati sono pervenute osservazioni che il Servizio ritiene di non potere accogliere:
- Bo.Di. s.r.l. con sede in Amaro, nota del 3 novembre 2014: a) osservazioni: finalità dell'investimento è la realizzazione di un software innovativo, con iscrizione nei cespiti aziendali. L'importo dell'investimento è riferito ad "un'attività di progettazione" di un prodotto aziendale da diffondere come attività di punta dell'impresa e l'investimento comporterà l'affidamento della realizzazione del software a due aziende di fiducia; b) motivazione del mancato accoglimento: la ditta conferma che si tratta di attività di progettazione di un nuovo prodotto; pertanto, si ritiene che l'intera spesa non sia ammissibile in quanto riferibile alla sola tipologia di spesa prevista dall'art. 6, comma 2, lett. c) del D.P.Reg. 99/2014, ammissibile - nel limite del 15% - solo se riferibile a lavori o acquisto di beni strumentali;
- Costruzioni Martini s.r.l. con sede in Cimolais, nota del 13 novembre 2014: a) osservazioni: il progetto è di innovazione perché l'impresa, che opera nell'ambito delle costruzioni, intende realizzare un impianto idroelettrico con autorizzazioni ottenute; b) motivazione del mancato accoglimento: non si intravvede nella realizzazione della centralina idroelettrica l'attuazione di un progetto di innovazione - di processo o di organizzazione - così come definito dall'art. 2, lett. b) del D.P.Reg. 99/2014;
- Haus System di Gleria Fabrizio con sede in Paularo, nota del 26 ottobre 2014: a) osservazioni: il richiedente ha ritenuto che la sottoscrizione del progetto di cui all'Allegato B del D.P.Reg. 99/2014 da parte di un professionista abilitato assolvesse anche alla funzione di asseverazione dei contenuti del progetto; b) motivazione del mancato accoglimento: la mancata presentazione della perizia asseverata è causa di inammissibilità della domanda ai sensi dell'art. 9, comma 7, del D.P.Reg. 99/2014;
- Maggie s.r.l. con sede in Torreano di Cividale, nota del 6 novembre 2014: a) osservazioni: invio del documento di identità ad integrazione della domanda; b) motivazione del mancato accoglimento: documento non allegato alla domanda e, comunque, inviato dopo la scadenza del termine di presentazione

della domanda stessa;
- Mission Lab s.r.l. con sede in Vicenza, nota del 6 novembre 2014 (seguito di nota del 23 ottobre 2014): a) osservazioni: l'attività dell'unità locale interessata dall'investimento indicata con il codice ATECO 2007 in domanda è un errore formale riferendosi non già ad attività presente quanto ad attività futura; il progetto è di innovazione di processo e di organizzazione rispetto a un processo industriale non di proprietà di Mission Lab al momento della domanda; b) motivazione del mancato accoglimento: conferma da parte della ditta che l'attività interessata dal progetto non rientra tra quelle individuate, tramite i codici ATECO 2002, dall'art. 2, lett. a) del D.P.Reg. 99/2014; conferma da parte della ditta che il progetto non ha come oggetto l'innovazione di un processo in essere presso la ditta stessa;
- Nepri Italia s.r.l. con sede in Resiutta, nota del 2 dicembre 2014: a) osservazioni; la società, costituita il 17 gennaio 2014, non è operante in quanto non sta esercitando l'attività ATECORI 107110 riguardante la produzione alimentare per la quale avrebbe effettuato l'investimento oggetto di domanda; l'unità locale interessata dall'investimento è di proprietà del Comune di Chiusaforte che, con deliberazione della Giunta comunale n. 154 del 17 ottobre 2014, approva uno schema di convenzione per la successiva stipula di un contratto di locazione; b) motivazione del mancato accoglimento: la ditta conferma i dati di fatto rilevati dal Servizio, in base ai quali la domanda non è ritenuta ammissibile;
- P & G s.r.l. con sede in Clauzetto, nota del 16 ottobre 2014: a) osservazioni: invio della perizia datata 10 ottobre 2014; invio di un nuovo progetto d'investimenti comportante un costo di € 27.000,00; b) motivazione del mancato accoglimento: perizia non allegata alla domanda e, comunque, inviata dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda stessa; nuovo progetto d'investimenti inviato dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda stessa;
- Segheria Pellegrina di Monica Revelant con sede in Rigolato, nota del 20 ottobre 2014: a) osservazioni: invio della perizia datata 14 settembre 2014; b) motivazione del mancato accoglimento: perizia non allegata alla domanda e, comunque, inviata dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda stessa;
- Servel-Mera s.r.l. con sede in Paluzza, nota del 29 ottobre 2014: a) osservazioni: unità locale interessata da lavori in corso (realizzazione di un impianto a biomassa), che non termineranno prima del 31 dicembre 2014, e pertanto impossibilità di integrare le informazioni contenute nel registro delle imprese prima della fine dei lavori suddetti ; b) motivazione del mancato accoglimento: la ditta conferma l'inattività dell'unità locale e pertanto si confermano i motivi ostativi all'accoglimento della domanda;
CONSIDERATO che, in base ai requisiti di ammissibilità e alla valutazione effettuata applicando i criteri di selezione di cui all'art. 12 del D.P.Reg. 99/2014, la graduatoria delle domande di contributo ammissibili a finanziamento è riportata nell'Allegato A) del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
CONSIDERATO che le risorse disponibili, pari ad euro 5.897.000,00, consentono il finanziamento delle domande di contributo collocate dal numero 1 al numero 63 dell'ordine di graduatoria;
CONSIDERATO che, ai sensi all'art. 8, commi 6 e 7, del D.P.Reg. 99/2014, la domanda della ditta Corva Marco con sede in Ovaro (numero 63 dell'ordine di graduatoria) è finanziata nei limiti delle risorse disponibili e che il contributo dovrà essere accettato dal beneficiario;
CONSIDERATO che i contributi sono concessi con provvedimento del direttore del Servizio coordinamento politiche della montagna, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.P.Reg. 99/2014;
VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013, con cui si approva il Programma operativo di gestione per l'anno 2014 (POG), e successive variazioni;
CONSIDERATO che il POG attribuisce al Direttore centrale la prenotazione delle risorse di cui all'art. 40 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 7/2000;
VISTA la legge regionale 21/2007;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 (Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014);

DECRETA

1. Per le finalità di cui all'art. 4, commi 1, 2, lett. a), e 3 della legge regionale 26 marzo 2014, n. 4, in attuazione della linea d'azione 4.1.1 ("Sviluppo di filiere produttive in area montana") del Programma attuativo regionale per il Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013 (PAR FSC), approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica con deliberazione 20 gennaio 2012, n. 10, è approvata la graduatoria delle domande di contributo ammissibili a finanziamento come riportata nell'Allegato A) del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Sono ammesse a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili determinate in euro 5.897.000,00 dalla scheda di attività della linea d'azione 4.1.1 del PAR FSC approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 797 del 2 maggio 2014 e modificata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 929 del 23

maggio 2014, e con gli importi di contributo indicati nell'Allegato A), le domande di contributo collocate dal numero 1 al numero 63 dell'ordine di graduatoria.
3. Sono dichiarate non ammissibili a contributo, per le motivazioni riportate in premessa del presente provvedimento, le domande di contributo delle ditte:
- Bo.Di. s.r.l. con sede in Amaro;
- Chef Star s.r.l. con sede in Villa Santin;
- Costruzioni Martini s.r.l. con sede in Cimolais;
- Costruzioni Screm con sede in Paularo;
- Dalla Torre Luca con sede in Sutrio;
- Eddi Bressan di Bressan Marco & C. s.n.c. con sede in Cormons;
- Friul Pallet di Petrigh F. e T s.a.s. con sede in Faedis;
- Generalbau s.r.l. con sede in Paularo;
- Haus System di Gleria Fabrizio con sede in Paularo;
- Impresa Cois s.r.l. con sede in Povoletto;
- Lavanderia Niagara di Ruperto Ilaria & C. s.n.c. con sede in Bordano;
- Maggie s.r.l. con sede in Torreano di Cividale
- Mission Lab s.r.l. con sede in Vicenza;
- Nepri Italia s.r.l. con sede in Resiutta, domanda del 23 luglio 2014;
- P & G s.r.l. con sede in Clauzetto, domanda dell'1 agosto 2014;
- Petris Vinicio & C. s.n.c. con sede in Moggio Udinese, domanda del 25 luglio 2014;
- Pigna Envelopes s.r.l. con sede in Tolmezzo, domanda del 4 agosto 2014;
- Segheria Pellegrina di Monica Revelant con sede in Rigolato;
- Servel-Mera s.r.l. con sede in Paluzza
- Straulino s.r.l. con sede in Sutrio.

4. Ai fini dell'adozione degli atti di concessione, è prenotato l'importo di euro 5.897.000,00 con imputazione all'U.B. 10.2.2.5070 e al capitolo 9653 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno 2014, competenza derivata dall'anno 2013, codice di bilancio 2.03.02 (Trasferimenti in conto capitale ad imprese).
5. E' disposta la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 15 dicembre 2014

BERTUZZI

14_53_1_DDC_SEGR GEN 541_2_ALL1

ALLEGATO A)

L.R. 4/2014, art. 4, commi 1, 2, lett. a), e 3: contributi per progetti di innovazione o di riconversione delle attività industriali, in attuazione della linea d'azione 4.1.1 (Sviluppo di filiere produttive in area montana) del PAR FSC 2007-2013.
GRADUATORIA (art. 11 D.P.Reg. 99/2014)

N. ORDINE GRADUATORIA	RICHIEDENTE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPESA AMMISSIBILE (euro)	AIUTO CONCEDIBILE (euro)	AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (IMPORTO CONTRIBUTO) (euro)	PUNTEGGIO	PRIORITA' ORDINE CRONOLOGICO Presentazione domanda	
							Giorno	Ora
1	BIRRIFICIO VALCANALE SRL (UNICO SOCIO) - TARVISIO	TARVISIO	133.762,00	65.971,00	65.971,00	**52**	01/08/2014	16:57
2	LEGNOLANDIA SRL - FORNI DI SOPRA	FORNI DI SOPRA	385.000,00	105.000,00	105.000,00	**52**	01/08/2014	18:27
3	LABORATORIO BS SRL - RAVEO	RAVEO	404.461,87	183.000,00	183.000,00	**48**	---	---
4	GIARLE MOBILI ARREDAMENTI SNC - ARTA TERME	ARTA TERME	34.500,00	17.250,00	17.250,00	**44**	---	---
5	LAMITEX SPA - GEMONA DEL FRIULI	PINZANO AL TAGLIAMENTO	320.000,00	160.000,00	160.000,00	**42**	---	---
6	STELLA ALPINA IMBALLAGGI SOC. COOP. - VILLA SANTINA	VILLA SANTINA	81.000,00	40.500,00	40.500,00	**40**	---	---
7	SEGHERIA F.LLI DE INFANTI SNC - RAVASCLETTO	RAVASCLETTO	355.000,00	63.678,00	63.678,00	**38**	---	---
8	CARNIAFLEX SRL - PALUZZA	PALUZZA	230.463,80	115.000,00	115.000,00	**36**	10/07/2014	19:56
9	ADAMI EGIDIO DI ADAMI CARLO - TOLMEZZO	TOLMEZZO	43.600,00	21.800,00	21.800,00	**36**	04/08/2014	10:19
10	GORTANI SRL - AMARO	AMARO	297.252,00	130.000,00	130.000,00	**36**	04/08/2014	11:29
11	ARTELATTE SRL - OVARO	OVARO	141.040,60	70.520,30	70.520,30	**36**	04/08/2014	17:52
12	SALUMIFICIO DELLE PREALPI GIULIE SRL - TARVISIO	TARVISIO	40.480,00	20.240,00	20.240,00	**34**	31/07/2014	---
13	SERVUS SPA - AMPEZZO	AMPEZZO	271.271,44	135.000,00	135.000,00	**34**	01/08/2014	11:20

N. ORDINE GRADUATORIA	RICHIEDENTE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPESA AMMISSIBILE (euro)	AIUTO CONCEDIBILE (euro)	AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (IMPORTO CONTRIBUTO) (euro)	PUNTEGGIO	PRIORITA' ORDINE CRONOLOGICO Presentazione domanda	
							Giorno	Ora
14	GOCCIA DI CARNIA SRL - FORNI AVOLTRI	FORNI AVOLTRI	108.000,00	54.000,00	54.000,00	**34**	01/08/2014	12:46
15	CENTROALLERTA SRL - PORDENONE	PALUZZA	132.481,24	66.240,62	66.240,62	**34**	01/08/2014	21:33
16	CUCINA DI CARNIA SAS - VILLA SANTINA	VILLA SANTINA	30.290,00	15.145,00	15.145,00	**34**	04/08/2014	10:09
17	SAPORI ANTICHI DI ZANIER MARCO &. C. SNC - VILLA SANTINA	VILLA SANTINA	233.650,00	116.975,00	116.975,00	**34**	04/08/2014	12:46
18	DI PIAZZA VANTE SRL - PRATO CARNICO	COMEGLIANS	163.310,00	81.655,00	81.655,00	**34**	04/08/2014	14:18
19	STRATEX SPA - SUTRIO	SUTRIO	207.626,08	103.813,04	103.813,04	**32**	04/08/2014	16:34
20	SORGENTE CIMOLIANA SRL - CIMOLAIS	CIMOLAIS	398.558,00	197.000,00	197.000,00	**32**	04/08/2014	17:52
21	INFINITY PARTS SRL - MONTEREALE VALCELLINA	MONTEREALE VALCELLINA	478.653,00	199.062,50	199.062,50	**30**	---	---
22	RAM INSTRUMENTS SRL - AMARO	AMARO	80.316,00	40.158,00	40.158,00	**28**	23/07/2014	---
23	M.G.M. SRL - MEDUNO	MEDUNO	412.857,18	196.010,00	196.010,00	**28**	30/07/2014	---
24	D'AGARO SRL - PRATO CARNICO	VILLA SANTINA	370.962,00	185.481,00	185.481,00	**28**	01/08/2014	---
25	PONTONI LEGNAMI SRL - MOIMACCO	VILLA SANTINA	384.440,00	192.000,00	192.000,00	**28**	04/08/2014	---
26	DINPAL SRL - VITO D'ASIO	VITO D'ASIO	215.500,00	107.750,00	107.750,00	**26**	---	---
27	DOLOMITI SPORT SRL - FORNI DI SOTTO	FORNI DI SOTTO	307.800,00	153.900,00	153.900,00	**24**	30/07/2014	---
28	DOMENICONE COSTRUZIONI SRL - NIMIS	NIMIS	59.000,00	29.500,00	29.500,00	**24**	31/07/2014	11:30
29	DIEMME LEGNO DI VITTORIO E LORENZA DI MARCO SNC - PONTEBBA	PONTEBBA	280.000,00	140.000,00	140.000,00	**24**	31/07/2014	16:47
30	PLAN 1 HEALTH SRL - AMARO	AMARO	45.000,00	22.500,00	22.500,00	**24**	31/07/2014	17:16
31	AREAGRAFICA SRL - MEDUNO	MEDUNO	260.220,00	130.110,00	130.110,00	**24**	31/07/2014	17:34
32	ORTIS LEGNAME E BIOMASSE DI ORTIS GIANPIERO - PALUZZA	PALUZZA	226.700,00	113.350,00	113.350,00	**24**	31/07/2014	17:49

N. ORDINE GRADUATORIA	RICHIEDENTE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPESA AMMISSIBILE (euro)	AIUTO CONCEDIBILE (euro)	AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (IMPORTO CONTRIBUTO) (euro)	PUNTEGGIO	PRIORITA' ORDINE CRONOLOGICO Presentazione domanda	
							Giorno	Ora
33	IDROELETTRICA ALTA VALCELLINA DI CODEN A. & C. SNC - CLAUT	CLAUT	35.700,00	17.850,00	17.850,00	**24**	01/08/2014	---
34	SITALIA SNC DI BERTOLI VALENTINO E C. - CASTELNOVO DEL FRIULI	CASTELNOVO DEL FRIULI	249.500,00	124.750,00	124.750,00	**24**	04/08/2014	---
35	STI LUALDI SRL - VITO D'ASIO	VITO D'ASIO	293.400,00	120.000,00	120.000,00	**22**	28/07/2014	---
36	CIPOLAT COSTRUZIONI METALLICHE SRL - AVIANO	AVIANO	27.600,00	13.800,00	13.800,00	**22**	29/07/2014	---
37	COMPLAST SRL - FORNI DI SOTTO	FORNI DI SOTTO	207.000,00	103.500,00	103.500,00	**22**	31/07/2014	---
38	MEPLA SRL (UNICO SOCIO) - UDINE	AMPEZZO	413.791,30	178.570,49	178.570,49	**22**	01/08/2014	12:02
39	FABBRO ARREDI DI FABBRO SANDRO - MAGNANO IN RIVIERA	MAGNANO IN RIVIERA	41.490,00	20.745,00	20.745,00	**22**	01/08/2014	17:02
40	BONANNI GIANNI - RAVEO	RAVEO	255.800,00	127.900,00	127.900,00	**20**	24/07/2014	---
41	VETRI ARTISTICI DI ORTIS S. E TOMAT R. SNC - AMARO	AMARO	399.900,00	194.413,00	194.413,00	**20**	28/07/2014	---
42	MAR MAX SRL - AMARO	AMARO	35.000,00	17.500,00	17.500,00	**20**	29/07/2014	---
43	PRIMUS FRANCESCO - PALUZZA	AMARO	112.000,00	56.000,00	56.000,00	**20**	30/07/2014	---
44	V.T.L. VUERICH TRAVI LEGNAMI DI VUERICH PIERINO - TRASAGHIS	TRASAGHIS	260.800,00	130.060,00	130.060,00	**20**	31/07/2014	---
45	ASEM SPA - ARTEGNA	ARTEGNA	112.440,00	56.220,00	56.220,00	**20**	01/08/2014	11:33
46	REFRION SRL - TALMASSONS	VILLA SANTINA	395.290,00	155.047,00	155.047,00	**20**	01/08/2014	15:41
47	SALUMIFICIO COLETTI PIERINO & C. SNC - FORGARIA NEL FRIULI	FORGARIA NEL FRIULI	91.453,00	45.726,50	45.726,50	**20**	01/08/2014	18:55
48	GEOMEB SRLS - MONTEREALE VALCELLINA	MONTEREALE VALCELLINA	35.925,00	17.962,50	17.962,50	**20**	01/08/2014	21:08
49	HOP STORE SNC DI MAGRIS WALTER E C. - TRAVESIO	TRAVESIO	89.004,00	44.502,00	44.502,00	**20**	04/08/2014	---
50	MEDESY SRL - MANIAGO	MANIAGO	317.930,08	148.302,50	148.302,50	**18**	28/07/2014	---
51	KIMERA TECHNOLOGIES SRL -	TOLMEZZO	247.778,00	123.889,00	123.889,00	**18**	30/07/2014	---

N. ORDINE GRADUATORIA	RICHIEDENTE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPESA AMMISSIBILE (euro)	AIUTO CONCEDIBILE (euro)	AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (IMPORTO CONTRIBUTO) (euro)	PUNTEGGIO	PRIORITA' ORDINE CRONOLOGICO Presentazione domanda	
							Giorno	Ora
	TOLMEZZO							
52	LUMIEI IMPIANTI SRL - SAURIS	SAURIS	171.800,00	85.900,00	85.900,00	**18**	31/07/2014	---
53	ROSSITTI GIOBATTA & F.LLI SNC DI ROSSITTI MAURO & C. - TOLMEZZO	TOLMEZZO	69.200,00	34.600,00	34.600,00	**18**	01/08/2014	---
54	FRIULCHEM SPA - VIVARO	VIVARO	226.000,00	113.000,00	113.000,00	**18**	04/08/2014	10:23
55	PERISSUTTI GINO - FORNI DI SOPRA	FORNI DI SOTTO	57.407,20	28.703,60	28.703,60	**18**	04/08/2014	12:20
56	B. E P. ALTO LUMIEI SRL - AMARO	AMARO	312.500,00	156.250,00	156.250,00	**18**	04/08/2014	19:20
57	GRAPHISTUDIO SPA - ARBA	ARBA	258.800,00	129.400,00	129.400,00	**18**	04/08/2014	23:18
58	TECNOGUANTI ITALIA SRL - MANIAGO	MANIAGO	119.400,00	58.000,00	58.000,00	**14**	29/07/2014	20:31
59	SECAB SOC. COOP - PALUZZA	PALUZZA	298.906,10	149.453,05	149.453,05	**14**	29/07/2014	14,27
60	IL.MAS SRL - SUTRIO	SUTRIO	212.000,00	105.800,00	105.800,00	**14**	31/07/2014	11:02
61	RAGGIONI SERGIO - PULFERO	PULFERO	69.670,00	34.830,00	34.830,00	**14**	31/07/2014	15:58
62	VARNERIN T. DI VARNERIN TIZIANO & C. SNC - AMPEZZO	AMPEZZO	25.600,00	12.800,00	12.800,00	**14**	01/08/2014	---
63	CORVA MARCO - OVARO	OVARO	76.689,00	38.344,50	18.915,90	**14**	04/08/2014	09:11
64	L.S. NORD SRL - TOLMEZZO	TOLMEZZO	131.950,00	65.975,00	0,00	**14**	04/08/2014	11:16
65	RENERGIE SRL - TOLMEZZO	VENZONE	181.000,00	90.500,00	0,00	**14**	04/08/2014	11:44
66	COSTANTIN INNOVATION SRL - MANIAGO	MANIAGO	160.666,08	80.333,04	0,00	**12**	30/07/2014	---
67	SPIGA SRL - TOLMEZZO	TOLMEZZO	342.482,00	171.241,00	0,00	**12**	04/08/2014	11:20
68	SCARSINI CALCESTRUZZI SRL - TOLMEZZO	TOLMEZZO	160.000,00	80.000,00	0,00	**12**	04/08/2014	11:26
69	MORENICA ARREDAMENTI DI DI GIUSTO REMO E GORI LUIGINO SNC - MAGNANO IN RIVIERA	MAGNANO IN RIVIERA	133.553,00	66.776,50	0,00	**12**	04/08/2014	12:09

N. ORDINE GRADUATORIA	RICHIEDENTE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPESA AMMISSIBILE (euro)	AIUTO CONCEDIBILE (euro)	AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (IMPORTO CONTRIBUTO) (euro)	PUNTEGGIO	PRIORITA' ORDINE CRONOLOGICO Presentazione domanda	
							Giorno	Ora
70	S.ANTONINO SRL - ROMA	MONTEREALE VALCELLINA	20.125,00	10.062,50	0,00	**10**	13/06/2014	---
71	ORNELLA AUTOMAZIONE COSTRUZIONE MACCHINE SPECIALI SRL - ZOPPOLA	SPILIMBERGO (ZI)	88.000,00	44.000,00	0,00	**10**	31/07/2014	09:51
72	ETHON SRL - TORREANO	TORREANO	258.500,00	129.250,00	0,00	**10**	31/07/2014	10:49
73	ALLEGRANZI MARMISTI SRL - CANEVA	CANEVA	27.000,00	13.500,00	0,00	**10**	31/07/2014	16:09
74	NUOVA FRIULARREDI SOC. COOP A R.L. - NIMIS	NIMIS	160.050,00	80.000,00	0,00	**10**	01/08/2014	---
75	DE STALIS GIUSEPPE &. C. SNC - TOLMEZZO	TOLMEZZO	25.150,00	12.575,00	0,00	**10**	02/08/2014	---
76	GELCARNI SRL - PORDENONE	AVIANO	43.813,40	21.906,70	0,00	**10**	04/08/2014	---
77	BLOK ENERGY SRL - SPILIMBERGO	SPILIMBERGO (ZI)	431.250,08	200.000,00	0,00	**8**	25/07/2014	---
78	STM SRL - MANIAGO	MANIAGO	182.000,00	91.000,00	0,00	**8**	01/08/2014	---
79	RICAMBI TESSILI RI.TE. SRL - AVIANO	AVIANO	71.656,04	35.828,02	0,00	**8**	04/08/2014	13:16
80	BREDA SISTEMI INDUSTRIALI SPA - SEQUALS	SEQUALS	46.897,98	23.448,99	0,00	**8**	04/08/2014	15:48
81	SIGNUM DI MAZZOLINI FRANCESCO &. C. SAS - MANIAGO	MANIAGO	91.718,08	45.859,00	0,00	**8**	04/08/2014	19:42
82	PATRIK SRL - MANIAGO	MANIAGO	240.000,00	120.000,00	0,00	**4**	18/07/2014	---
83	TERMOCARNICA SNC DI CESCATO P. & C. - TOLMEZZO	TOLMEZZO	51.889,75	25.944,87	0,00	**4**	30/07/2014	10:50
84	QUAS SRL - SPILIMBERGO	SPILIMBERGO (ZI)	417.100,00	194.174,00	0,00	**4**	30/07/2014	11:59
85	PALA SRL - BUDOIA	BUDOiA	437.714,08	200.000,00	0,00	**4**	30/07/2014	14:43
86	EURO KNIVES ITALIA SRL - MANIAGO	MANIAGO	261.000,00	130.500,00	0,00	**4**	01/08/2014	---

N. ORDINE GRADUATORIA	RICHIEDENTE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPESA AMMISSIBILE (euro)	AIUTO CONCEDIBILE (euro)	AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (IMPORTO CONTRIBUTO) (euro)	PUNTEGGIO	PRIORITA' ORDINE CRONOLOGICO Presentazione domanda	
							Giorno	Ora
87	C.M.R. SERVICE SRL - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	VIVARO	480.834,08	188.500,00	0,00	**4**	02/08/2014	---
88	ANDREAN COSTRUZIONI EDILI DI ANDREAN DIEGO - MANIAGO	MANIAGO	71.000,00	35.500,00	0,00	**0**	31/07/2014	---
89	O.M.S. SNC DI CESCA ANDREA & C. - SEQUALS	SEQUALS	192.750,00	96.375,00	0,00	**0**	01/08/2014	08:38
90	COMELSTILE SNC - TOLMEZZO	TOLMEZZO	246.700,00	123.350,00	0,00	**0**	01/08/2014	13:55
91	NUOVA CONTEC SRL - MONTEREALE VALCELLINA	MONTEREALE VALCELLINA	50.000,00	25.000,00	0,00	**0**	02/08/2014	---
		TOTALI	**17.657.768,46**	**8.318.028,22**	**5.897.000,00**			

Udine, 15 dicembre 2014

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DDS_PROG GEST_8511_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 26 novembre 2014, n. 8511/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Operazioni formative professionalizzanti" presentate dal 01 al 15 novembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;

VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014 e n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014;
VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014 con il quale sono stati prenotati i fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per l'occupazione di cui si tratta e precisato che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.935.123,00	1.825.078,00	872.864,00	3.332.752,00	1.904.429,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.500.000,00	1.035.000,00	495.000,00	1.890.000,00	1.080.000,00

PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni formative professionalizzanti devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via I. Nievo, 20 Udine;
EVIDENZIATO che le operazioni formative professionalizzanti sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 3 con fonte di finanziamento PAC;
EVIDENZIATO che le operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 8294/LAVFOR.FP/2014 del 18/11/2014 con il quale sono state approvate le operazioni rivolte alla fascia di utenza 2 presentate dal soggetto attuatore ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 7.179.737,26	€ 1.721.680,00	€ 702.571,00	€ 3.018.778,26	€ 1.736.708,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 4.201.109,80	€ 1.035.000,00	€ 495.000,00	€ 1.652.012,80	€ 1.019.097,00

VISTE le operazioni formative professionalizzanti presentate dal 01 al 15 novembre 2014 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni in argomento presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 18 novembre 2014;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le 6 operazioni formative professionalizzanti presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
PRESO ATTO altresì che, dopo la suddetta valutazione, è intervenuta 1 rinuncia allo svolgimento di operazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni formative professionalizzanti presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fasce di utenza 2, 3 e 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate fasce di utenza 2, 3 - PAC (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni formative professionalizzanti per complessivi euro 261.983,00, di cui:
- 3 operazioni in fasce di utenza 2 e 3 che si realizzano rispettivamente 2 nell'ambito territoriale di Udine per euro 109.590,00 e 1 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 52.371,00;
- 2 operazioni in fascia di utenza 5 che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 100.022,00.

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 7.017.776,26	€ 1.721.680,00	€ 702.571,00	€ 2.909.188,26	€ 1.684.337,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 4.101.087,80	€ 934.978,00	€ 495.000,00	€ 1.652.012,80	€ 1.019.097,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui competono la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni formative professionalizzanti presentate presentate dal 01 al 15 novembre 2014 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate fasce di utenza 2, 3 e 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate fasce di utenza 2, 3 - PAC (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni formative professionalizzanti per complessivi euro 261.983,00, di cui:
- 3 operazioni in fasce di utenza 2 e 3 che si realizzano rispettivamente 2 nell'ambito territoriale di Udine per euro 109.590,00 e 1 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 52.371,00;
- 2 operazioni in fascia di utenza 5 che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 100.022,00.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 26 novembre 2014

FERFOGLIA

14_53_1_DDS_PROG GEST_8511_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-OFPF23

PAC - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI FASCIA 2-3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	PROGETTAZIONE MECCANICA E MODELLAZIONE SOLIDA	FP1460028002	2014	54.427,00	54.427,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI CAPI SARTORIALI	FP1460028001	2014	55.163,00	55.163,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			109.590,00	109.590,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			109.590,00	109.590,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	LAVORAZIONI MECCANICHE CON MACCHINE UTENSILI TRADIZIONALI E A CNC	FP1460276001	2014	52.371,00	52.371,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			52.371,00	52.371,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			52.371,00	52.371,00	
	Totale con finanziamento PAC-OFPF23			161.961,00	161.961,00	
	Totale PAC-OFPF23			161.961,00	161.961,00	

PAC-OFPF5

PAC - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	FP1460325002	2014	52.147,00	52.147,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI SVILUPPO DI APPLICAZIONI IN AMBIENTE MICROSOFT.NET	FP1460325001	2014	47.875,00	47.875,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			100.022,00	100.022,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			100.022,00	100.022,00	
	Totale con finanziamento PAC-OFPF5			100.022,00	100.022,00	
	Totale PAC-OFPF5			100.022,00	100.022,00	
	Totale con finanziamento			261.983,00	261.983,00	
	Totale			261.983,00	261.983,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-OFPF23	FP1460280001	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

14_53_1_DDS_PROG GEST_8578_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 novembre 2014, n. 8578/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dal 01 al 15 novembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1578 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014, DGR 827/2014 e DGR 1396/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per la fascia 5 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.500.000,00	345.000,00	165.000,00	630.000,00	360.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 8146/ LAVFOR.FP/2013 del 11 novembre 2014 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori tra il 16 ed il 31 ottobre 2014, e a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.452.610,00	€ 338.040,00	€ 165.000,00	€ 593.230,00	€ 356.340,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori tra il 01 ed il 15 novembre 2014, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 21/11/2014;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che degli 8 progetti formativi di tirocinio presentati, tutti sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 progetti formativi di tirocinio per complessi euro 16.810,00, di cui 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 2.180,00, 6 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 12.030,00 e 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 2.600,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.435.800,00	€ 335.860,00	€ 165.000,00	€ 581.200,00	€ 353.740,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto ai soggetti promotori (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante ai tirocinanti;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori tra il 01 ed il 15 novembre 2014, sono approvati i seguenti

documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 progetti formativi di tirocinio per complessi euro 16.810,00, di cui 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 2.180,00, 6 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 12.030,00 e 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 2.600,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 novembre 2014

FERFOGLIA

14_53_1_DDS_PROG GEST_8578_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	FP1460316001	2014	2.180,00	2.180,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			2.180,00	2.180,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			2.180,00	2.180,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONSULENZA ASSICURATIVA - M.G.	FP1460032005	2014	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA DISTRIBUZIONE PASTI - B.M.	FP1460032004	2014	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA STAMPA - L.C.	FP1460032003	2014	1.550,00	1.550,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO SERVIZI AMMINISTRATIVI - Z.A.	FP1460032002	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO TECNICHE DI SEGRETERIA - F.N.	FP1460032001	2014	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
6	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE - NUOVA METODO SAS	FP1460030001	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			12.030,00	12.030,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			12.030,00	12.030,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER PARRUCCHIERA M.P.	FP1460273001	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			2.600,00	2.600,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			2.600,00	2.600,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			16.810,00	16.810,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			16.810,00	16.810,00	
	Totale con finanziamento			16.810,00	16.810,00	
	Totale			16.810,00	16.810,00	

14_53_1_DDS_PROG GEST_8737_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 dicembre 2014, n. 8737/LAVFOR.FP/2014

Attività finanziate con Fondi a destinazione vincolata nel settore della formazione professionale. Differimento termini in scadenza tra il 17 dicembre 2014 ed il 7 gennaio 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
RICORDATO che nel settore della formazione professionale vengono emanati avvisi per la presentazione, la valutazione e la realizzazione di operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata;
EVIDENZIATO che gli avvisi definiscono, tra l'altro, i termini per la presentazione dei progetti, per la loro valutazione, per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
PRECISATO che ulteriori termini, comunque collegati alla realizzazione dei progetti, sono definiti con documenti adottati in attuazione degli avvisi;
EVIDENZIATO che per alcuni avvisi i suddetti termini, compresi tra i sette ed i dieci giorni, risultano molto stretti;
CONSIDERATO che il periodo natalizio, durante il quale gli enti di formazione chiudono le sedi per la sospensione delle lezioni che seguono un calendario analogo a quello scolastico, comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i termini di cui si tratta;
RAVVISATA l'opportunità di sospendere la decorrenza di tutti i termini fissati dagli avvisi e dai documenti adottati in attuazione degli avvisi stessi che incidono sulla realizzazione dell'attività, ricadenti nel periodo compreso tra il 17 dicembre 2014 ed il 7 gennaio 2015;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è sospesa la decorrenza di tutti i termini fissati dagli avvisi e dai documenti adottati in attuazione degli avvisi stessi che incidono sulla realizzazione dell'attività, ricadenti nel periodo compreso tra il 17 dicembre 2014 ed il 7 gennaio 2015, relativi a tutte le operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata nel settore della formazione professionale.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 dicembre 2014

FERFOGLIA

14_53_1_DDS_PROG GEST_8738_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 dicembre 2014, n. 8738/LAVFOR.FP/2014

Attività finanziate con fondi a destinazione vincolata nel settore della formazione professionale. Sospensione della decorrenza dei termini di presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni nel periodo dal 17 dicembre 2014 al 19 gennaio 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
RICORDATO che nel settore della formazione professionale vengono emanati avvisi per la presentazione, la valutazione e la realizzazione di operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata;
EVIDENZIATO che gli avvisi definiscono, tra l'altro, i termini per la presentazione, da parte dei beneficiari, dei rendiconti delle spese sostenute ovvero delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni, e precisato che tali termini sono mobili, in quanto generalmente fissati in sessanta giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto;
CONSIDERATO che il periodo natalizio, durante il quale gli enti di formazione chiudono le sedi per la sospensione delle lezioni che seguono un calendario analogo a quello scolastico, comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i termini di cui si tratta;
RAVVISATA l'opportunità di sospendere, nel periodo dal 17 dicembre 2014 al 19 gennaio 2015, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è sospesa, nel periodo dal 17 dicembre 2014 al 19 gennaio 2015, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata nel settore della formazione professionale.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 dicembre 2014

FERFOGLIA

14_53_1_DDS_PROG GEST_8766_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 dicembre 2014, n. 8766/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale, emanate con decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014. Secondo intervento correttivo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che:
- con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni è stato approvato il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
- con il decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014 del 4 agosto 2014 è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
- con il decreto n. 8763/LAVFOR.FP/2014 del 12 dicembre 2014 è stato apportato il primo intervento

correttivo alle menzionate direttive;
EVIDENZIATO che nel quadro della cooperazione attuativa con i soggetti che collaborano all'attuazione di PIPOL è emersa l'opportunità di apportare una modificazione alle direttive richiamate al fine di facilitare la realizzazione dei tirocini extracurriculari di cui alle direttive medesime;
RITENUTO di provvedere in argomento;

DECRETA

1. Con riferimento alle direttive emanate con decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014 è approvata la seguente modifica e integrazione al testo:
- al paragrafo 2, terzo capoverso, terzo alinea, le parole "di Trieste o di Udine" - secondo richiamo, sono sostituite dalle parole " della Provincia sul cui territorio è collocato il CPI scelto dal giovane in fase di registrazione ai fini della fase di accoglienza".
2. E' approvato il testo coordinato delle direttive richiamate costituente allegato B) parte integrante del presente provvedimento.
Trieste, 12 dicembre 2014

FERFOGLIA

14_53_1_DDS_PROG GEST_8766_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI ANCHE IN MOBILITA' GEOGRAFICA SUL TERRITORIO REGIONALE

TESTO COORDINATO. Il presente testo fa riferimento a quello approvato con decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014 del 4 agosto 2014 e delle modifiche e integrazioni apportate con il decreto n. 8763/LAVFOR.FP/2014 del 12 dicembre 2014 e con il decreto n. 8763/LAVFOR.FP/2014 del 12 dicembre 2014

Premessa

Le presenti direttive disciplinano i tirocini extracurriculari realizzati nell'ambito di PIPOL[1] sul territorio regionale e finanziati, in particolare, dal Programma Operativo nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG[2] - e dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC - nazionale[3].

1. Tirocini extracurriculari realizzati sul territorio regionale nell'ambito di PIPOL

I tirocini extracurriculari attivati all'interno di PIPOL e nell'ambito delle presenti direttive possono svolgersi sul territorio regionale e si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari indicati da PIPOL medesimo:
- **FASCIA 2**: giovani NEET (Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa) che non hanno compiuto i 30 anni di età;
- **FASCIA 3**: neo diplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati IeFP che non hanno compiuto i 30 anni di età;
- **FASCIA 4**: giovani che non hanno compiuto i 30 anni di età, in possesso di un titolo di studio universitario;
- **FASCIA 5**, con specifico riferimento a:
  - lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali
  - lavoratori in CIGS a zero ore.

Ai fini di PIPOL:
- sono considerati neo diplomati o neo qualificati i giovani che si registrano per l'accesso ai servizi di PIPOL entro il 31 luglio dell'anno solare successivo a quello del conseguimento del titolo;
- i giovani in possesso di titolo di studio universitario devono avere conseguito il titolo medesimo da non più di 12 mesi al momento della registrazione per l'accesso ai servizi di PIPOL.

Possono essere attivati tirocini di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento lavorativo, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg 13 settembre 2013, n. 166 e successive modifiche e integrazioni.

I tirocini finanziabili possono avere una durata compresa tra i 3 e i 6 mesi per tutte le fasce d'utenza; nel caso in cui il soggetto ai sensi della normativa vigente possa usufruire di un tirocinio più lungo (vedi art. 9 del

---

[1] Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL** , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013. PIPOL è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731 del 17 aprile e successiva modifiche e integrazioni

[2] PON. Il Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG, è il Programma, finanziato a valere sulla programmazione FSE 2014/2020 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di cui le Regioni e la Provincia autonoma di Trento costituiscono organismi intermedi. Il PON costituisce l'attuazione sul territorio italiano, con esclusione quindi della sola Provincia autonoma di Bolzano, delle indicazioni comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative – YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani. Il PON è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014.

[3] Il Piano di azione e coesione – PAC – è un programma di carattere nazionale nel quale sono confluiti parte dei finanziati dei Programmi Operativi regionali o nazionali della programmazione 2007/2013, con particolare riferimento alla quota nazionale di finanziamento. Nel caso in questione si tratta di risorse che derivano dal POR FESR 2007/2013 delle regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni), l'indennità per i mesi successivi al sesto è totalmente a carico del soggetto ospitante.

Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio. A titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 4 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamentop a 5 o 6 mesi.

Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.

2. Soggetti promotori

Ai fini dell'ammissibilità a PIPOL, i soggetti promotori dei tirocini possono essere:

Destinatari delle FASCE 2 e 3:

- Servizi per il lavoro delle Province: con riferimento ai destinatari che, nell'ambito della profilazione dell'utenza realizzata nella fase di accoglienza, rientrano nella categoria di coloro che hanno il più alto indice di occupabilità[4];
- enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL: con riferimento ai destinatari che, nell'ambito della profilazione dell'utenza menzionata, rientrano nelle restanti categorie di profilazione.

In tal senso il PAI che viene sottoscritto al termine della fase di accoglienza, ove preveda la realizzazione di un tirocinio, deve indicare il livello di profilazione e il soggetto promotore. Nel caso si tratti dell'ATI , non è richiesta in quel momento l'indicazione dell'ente di formazione facente parte dell'ATI che assumerà il ruolo di soggetto promotore.

Destinatari della FASCIA 4:

- relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Trieste: Università di Trieste
- relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Udine: Università di Udine.

Nelle due fattispecie sopraindicate le Università hanno titolo ad essere soggetto promotore solo qualora il tirocinio abbia inizio entro 12 mesi dal conseguimento del titolo universitario. Ove ciò non si verifichi, le Province subentrano alle Università nel ruolo di soggetto promotore: la Provincia di Trieste per quanto concerne i giovani inizialmente trattati dall'Università di Trieste; la Provincia di Udine per quanto riguarda i giovani inizialmente trattati dall'Università di Udine;

- relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso Università diverse da quelle di Trieste o di Udine: Servizi per il lavoro della Provincia sul cui territorio è collocato il CPI scelto dal giovane in fase di registrazione ai fini della fase di accoglienza.[5]

Destinatari della FASCIA 5: enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL.

Destinatari rientranti fra le persone maggiormente vulnerabili[6]:

- relativamente ai giovani: Servizi per il lavoro delle Province.

---

[4] Appartengono alla categoria con il più alto indice di occupabilità coloro ai quali nella di profilatura svolta nella fase di accoglienza viene assegnata la classificazione "BASSA". Le altre aree di classificazione sono le seguenti: "MEDIA", "ALTA", "MOLTO ALTA"

[5] Integrazione al testo approvata con decreto n. 8766/LAVFOR.FP/2014

[6] Rientrano nella categoria delle persone maggiormente vulnerabili le sole persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge n. 381/1991

È facoltà delle Province ricorrere a risorse diverse da quelle di PIPOL per il finanziamento di tirocini a favore di queste categorie di utenza. Le Province assicurano in ogni caso la tracciabilità del percorso seguito dal destinatario ai fini del monitoragigo complessivo di PIPOL.
- relativamente alla fascia 5: Enti di formazione accreditati per gli ambiti speciali facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL.

3. Tirocinanti

Ai fini dell'ammissibilità del tirocinio e con specifico riferimento ai giovani delle FASCE 2, 3, 4, il destinatario

- al momento della registrazione[7]:
    - non deve avere compiuto i 30 anni di età;
    - non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 181/2000;
    - non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione[8];
    - deve risultare residente sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG
- al momento della sottoscrizione del PAI:
    - non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 181/2000;
    - non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione. La sussistenza di questo requisito deve essere dichiarata dal giovane al momento della sottoscrizione del PAI con autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;
    - deve risultare residente sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG.

I requisiti richiesti al momento della sottoscrizione del PAI devono essere mantenuti durante lo svolgimento del tirocinio. Eventuali variazioni devono essere comunicate dal tirocinante al soggetto promotore.

Ai fini dell'ammissibilità del tirocinio e con specifico riferimento ai destinatari della FASCIA 5, essi, al momento della registrazione, devono risultare disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, o in CIGS a zero ore e residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Tali requisiti devono essere posseduti al momento della sottoscrizione del PAI e mantenuti durante la realizzazione del tirocinio. Eventuali variazioni devono essere comunicate dal tirocinante al soggetto promotore.

Durante la fase di accoglienza, e con solo riferimento ai destinatari delle FASCE 2, 3, 4, il Centro per l'impiego competente provvede alla "profilatura" del tirocinante secondo le modalità definite a livello nazionale. Il livello di profilatura determina il compenso forfettario dovuto al soggetto promotore (con riferimento agli enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate o Università di Trieste o Università di Udine) a conclusione del tirocinio.

Infine, ai fini della ammissibilità del tirocinio e con riferimento ai destinatari rientranti in tutte le FASCE previste – 2, 3, 4, 5 –, la realizzazione del tirocinio deve essere prevista nel PAI sottoscritto al termine della fase di accoglienza.

Il soggetto promotore, prima della firma del progetto formativo, ai sensi dell'art. 3 commi 3 e 5 del D.P.Reg. 166/Pres/2014 ed attraverso il sistema PIPOL, controlla sulla SAP dell'aderente al progetto che il tirocinante ed il soggetto ospitante non abbiano precedenti rapporti di tirocinio o di lavoro.

---

[7] La registrazione, come noto, avviene attraverso il portale www.retelavoro.regione.fvg.it o presso il portale www.garanziagiovani.gov.it

[8] La nota orientativa n. 5 (prot. 0056467/P/FP – 13 – 1 del 24 ottobre 2014 stabilisce che *"hanno accesso a Garanzia Giovani FVG le persone che, oltre a rientrare nelle fasce di età previste, essere disoccupati ai sensi del D. Lgs. 181/2000 e non essere inseriti nel circuito educativo (scuola secondaria superiore o università), non partecipano ad un percorso di carattere formativo finanziato dalla Regione o dalla stessa riconosciuto …fra le attività di carattere formativo la cui frequenza impedisce l'accesso a Garanzia Giovani FVG rientrano anche i tirocini extracurriculari"*.

4. Presentazione del progetto formativo di tirocinio

Il tirocinio extracurriculare sul territorio regionale può rappresentare la sola misura a favore del destinatario del PAI ai fini dell'attuazione di PIPOL oppure può essere parte di un percorso più articolato definito nella fase di accoglienza sulla base della analisi della situazione/condizione soggettiva del destinatario medesimo.

In via indicativa, a titolo di supporto e accompagnamento all'attività svolta dagli operatori dei Centri per l'impiego e sulla base di quanto indicato dalla nota orientatitva n. 2 (prot. 0051914/P/FP – 13 – 1 del 3 ottobre 2014) e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 28 novembre 2014, l'articolazione più ampia di un percorso complessivo della persona all'interno di PIPOL che veda nel tirocinio extracurriculare in regione la misura principale può essere la seguente:

MISURA ORIENTATIVA DI CARATTERE SPECIALISTICO	MISURA PRINCIPALE	MISURE ACCESSORIE
– Orientamento specialistico (FASCIA 2 o 3) – Visite per la conoscenza e scoperta economica del territorio (FASCIA 2, 3, 4 o 5) – Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro (FASCIA 5) ***Note:*** *– il PAI può prevedere solo una misura orientativa di carattere specialistico* *– la previsione di una delle tre misure è eventuale, legata allo specifico fabbisogno della persona* *– ove prevista, la misura "Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro" deve essere propedeutica alla altre misure presenti nel PAI* *– ove prevista, la misura "Visite per la conoscenza e scoperta economica del territorio" può essere erogata al di fuori di un ordine prestabilito rispetto ad altre misure presenti nel patto di attivazione*	Tirocinio extracurriculare in regione FVG	Operazioni formative per l'apprendimento permanente ***Note:*** *la partecipazione deve essere complementare alla misura principale, garantendo una migliore partecipazione al tirocinio.* *La misura deve essere erogata prima della partecipazione al tirocinio*

Entro 4 mesi dalla firma del PAI, nel caso in cui il tirocinio sia previsto come prima o unica misura di politica attiva del lavoro a favore della persona nel quadro di PIPOL, il soggetto promotore deve proporre al destinatario il tirocinio ed inserire il relativo progetto formativo nel sistema informatico.

Per quanto riguarda la durata del tirocinio, essa è computata in mesi, da 3 a 6, salve le specifiche indicazioni del paragrafo 1 in relazione all'articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 0166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni.

A partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 5.3.
A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre:

- mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre;
- mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre;
- mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre.

Ove la scadenza di una mensilità cada ~~in giornate comprese~~ il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile).

Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art.9 c. 3 (astensione obbligatoria per maternità; malattia certificata per periodi superiori ai 20 giorni consecutivi, nei periodi di chiusura per ferie del soggetto ospitante) la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate da recuperare.
Ad esempio mese mobile: 5 dicembre – 4 gennaio, chiusura aziendale 25 dicembre – 6 gennaio mese mobile da considerare: 5 dicembre – 19 gennaio. Il mese successivo sarà 20 gennaio – 19 febbraio.

La modalità di presentazione del progetto formativo si differenzia a seconda che il tirocinio sia rivolto ad un giovane appartenente alle FASCE 2, 3, 4 o ad una persona appartenente alla FASCIA 5.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Per quanto riguarda le **FASCE 2, 3, 4**, va compilato l'apposito formulario presente sul portale regionale dei tirocini ("TIROCINI – Operazioni occupabilità") all'indirizzo:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA106/

Al sistema si accede con le credenziali di login FVG abilitate all'utilizzo del sistema stesso. Per ottenere tale abilitazione il legale rappresentante del soggetto promotore delega i soggetti chiamati ad operare nel sistema.
Il formulario, oltre alle informazioni previste per il progetto formativo ai sensi del regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres./2013 e successive modifiche e integrazioni contiene anche una parte relativa ai dati finanziari che è reperibile nella sezione dedicata alle direttive finanziate alla voce "Tirocini extracurriculari DPReg n. 166/Pres – PIPOL (fascia 2,3,4)".

Inserito il codice fiscale del tirocinante, vengono recuperati dal sistema informativo nome e cognome, la fascia attribuita in fase di conferma dell'adesione da parte dell'operatore del Centro per l'impiego e la profilatura/indice di svantaggio occupazionale e vengono inseriti inoltre gli altri dati necessari a soddisfare le informazioni obbligatorie da inserire nel progetto formativo ai sensi dell'art. 4 del suddetto regolamento.
Non è possibile inserire un tirocinio per un soggetto non registrato a PIPOL o per il quale il tirocinio non sia stato previsto tra le azioni del PAI. Ove si verifichi tale situazione, il contributo finanziario di PIPOL non è ammissibile.

La presentazione dei progetti avviene con modalità a sportello quindicinale. I progetti presentati nella prima quindicina del mese verranno valutati entro la successiva quindicina.

^^^^^^^^^^^^^^^^^

Per quanto riguarda la **FASCIA 5** va compilato il formulario reso disponibile sull'applicativo Web forma.

Ciascun progetto di tirocinio deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti direttive nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail:
assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

Il formulario deve essere presentato nei termini di cui sopra, **pena l'esclusione dalla valutazione,** anche in forma cartacea, all'ufficio protocollo del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, via Nievo 20, Udine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Tutti gli atti previsti dalle presenti direttive non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva (per l'individuazione delle ATI di enti di formazione) o un coinvolgimento di carattere istituzionale.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Per quanto riguarda le **FASCE 2, 3, 4, 5:**

- entrambe le modalità di presentazione assolvono all'obbligo di comunicazione del progetto formativo previsto dall'art.4 c.4 del Reg. 166/2013 ss. Mod. ;
- la convenzione di tirocinio prevista dall'art.4 del regolamento emanato con DPReg. n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni va redatta secondo lo schema predisposto per i tirocini extracurriculari nel caso in cui riguardi tirocinanti appartenenti alle FASCE 2, 3, 4 e secondo lo schema predisposto per le work experience per quelli appartenenti alla FASCIA 5;
- il progetto formativo di tirocinio contiene anche i dati finanziari coerenti con la modalità di attuazione del progetto medesimo e nel quadro di riferimento di cui al paragrafo 5 – Gestione finanziaria;

– la sospensione del tirocinio è possibile nei soli casi previsti dall'art.9, comma3 del regolamento emanato con D.P.Reg. n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni:
  a) nei periodi di astensione obbligatoria per maternità;
  b) nei periodi di malattia certificata per periodi superiori ai 20 giorni consecutivi;
  c) nei periodi di chiusura per ferie del soggetto ospitante.

5. Gestione finanziaria

5.1 Remunerazione a risultato per il soggetto promotore

Qualora il tirocinio si rivolga ai giovani delle FASCE 2, 3, 4 ed il soggetto promotore risulti essere un ente di formazione aderente alle ATI selezionate o l'Università di Trieste o l'Università di Udine, nell'ambito del formulario per la presentazione del progetto formativo, alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio – è prevista la corresponsione di una remunerazione a risultato per il soggetto promotore a conclusione del tirocinio, secondo il seguente schema:

"Profilatura" relativa alla distanza dal mercato del lavoro del tirocinante	Remunerazione a risultato
BASSA	200 €
MEDIA	300 €
ALTA	400 €
MOLTO ALTA	500 €

Qualora il tirocinio si rivolga a lavoratori della FASCIA 5 ed il soggetto promotore risulti essere un ente di formazione aderente alle ATI selezionate, alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio - la remunerazione a risultato previsto per il promotore a conclusione del tirocinio è pari a euro 500,00.

Il compenso è erogato al soggetto promotore secondo le modalità indicate al paragrafo 12, da parte dei seguenti soggetti:
- con riferimento ai tirocini rivolti ai giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4, dal Ministero dell'economia e delle finanze, Ispettorato generale per i rapproti finanziari con l'Unione europea (IGRUE);
- con riferimento ai tirocini rivolti alle persone appartenenti alla FASCIA 5, dal Servizio.

5.2 Indennità di mobilità per il tirocinante

Qualora la sede di svolgimento risulti distante almeno 150 km dalla residenza del tirocinante, nell'ambito del formulario per la presentazione del progetto formativo, alla voce B2.4M – Sostegno all'utenza - viene inserito il costo dell'indennità di mobilità pari ad euro 500,00 al mese. Tale indennità di mobilità costituisce somma forfettaria.

L'indennità di mobilità è erogata nel caso in cui il tirocinante abbia frequentato il 70% delle ore mensili di tirocinio.

L'erogazione dell'indennità di mobilità è totalmente a carico di PIPOL.

5.3 Indennità di partecipazione per il tirocinante

Al tirocinante spetta una indennità di partecipazione al tirocinio.

In merito alla indennità di partecipazione al tirocinio, si evidenziano i seguenti aspetti:

a) in base al regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni, l'indennità a favore del tirocinante è determinata sulla base delle ore settimanali di tirocinio previste nel modo seguente:

Ore presenza settimanali	Importo indennità mensile	Ore presenza settimanali	Importo indennità mensile
20	300	31	410
21	310	32	420
22	320	33	430
23	330	34	440
24	340	35	450
25	350	36	460
26	360	37	470
27	370	38	480
28	380	39	490
29	390	40	500
30	400		

b) gli importi indicati nella tabella costituiscono l'indennità minima a beneficio del tirocinante;

c) in relazione agli importi minimi sopraindicati, PIPOL interviene finanziariamente con un contributo pari al 70%. Il restante 30% rimane a carico del soggetto ospitante. Ove l'indennità risulti superiore a quanto indicato nella tabella, la parte aggiuntiva rimane a carico del soggetto ospitante. Pertanto, a titolo esemplificativo: qualora il tirocinio preveda una indennità mensile di euro 500 (derivante da una presenza media settimanale di 40 ore), euro 350 sono a carico di PIPOL mentre al soggetto ospitante spetta il versamento all'allievo della restante quota di euro 150. Ove il tirocinio, sulla base di un accordo intervenuto in fase di preparazione del tirocinio medesimo, preveda una indennità mensile di euro 600, l'onere finanziario a carico del soggetto ospitante sale a euro 250.

5.4 Erogazione delle indennità

Come indicato ai paragrafi 5.2 e 5.3, il tirocinante ha titolo al percepimento di due tipologie di indennità:

– indennità di mobilità, di carattere eventuale e connessa alla distanza esistente tra la sede di svolgimento del tirocinio e la località di residenza del tirocinante;
– indennità di partecipazione.

L'indennità di mobilità è totalmente a carico di PIPOL mentre l'indennità di partecipazione è a carico di PIPOL nella percentuale indicata al paragrafo 5.3.

Il pagamento della indennità – di mobilità e/o di partecipazione – a carico di PIPOL sono effettuate da INPS al tirocinante, sulla base di apposite convenzioni sottoscritte tra la Regione, INPS e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

A tal fine il soggetto ospitante, anche attraverso la collaborazione del soggetto promotore, provvede a trasmettere al Servizio, via fax allo 040.3775092 o alla casella PEC lavoro@certregione.fvg.it , con cadenza mensile, copia del registro delle presenze del tirocinante. Il Servizio adempie al controllo relativo alla verifica dell'effettiva presenza del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di presenza previste nel mese di riferimento.
Entro il giorno 10 di ciascun mese il Servizio fornisce a INPS, in esito al controllo svolto, l'autorizzazione alla erogazione al tirocinante dell'indennità spettante.
Il Servizio assicura il controllo e la comunicazione a INPS entro il 10 di ogni mese solo per la ~~in relazione alla~~ documentazione ricevuta entro il giorno 5 di ciascun mese.

6. Valutazione

Ogni progetto formativo di tirocinio è valutato sulla base dei seguenti criteri previsti dal sistema di ammissibilità approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del regolamento ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida:
a) utilizzo corretto dei formulari predisposti dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione dell'operazione.

Il Servizio, con apposito decreto del dirigente competente, approva gli elenchi delle operazioni ammesse al finanziamento e non ammesse al finanziamento con cadenza quindicinale. Il decreto di approvazione del progetto di tirocinio ha valore di firma del terzo finanziatore sul progetto formativo e sulla convenzione. È in ogni caso ammissibile l'avvio del tirocinio nel periodo che intercorre tra la sua presentazione al Servizio e l'adozione del decreto richiamato, previa assunzione di responsabilità da parte del soggetto promotore che deve essere trasmessa al Servizio prima o contestualmente all'avvio del tirocinio.

Inoltre, con riferimento a tutti i tirocini:

- qualora il termine per l'adozione dei suddetti decreti coincida con il sabato, la domenica o altra giornata festiva, il termine medesimo è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
- i decreti di approvazione sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito dell'Amministrazione regionale (www.regione.fvg.it) , alla voce "Formazione lavoro". La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare;
- i termini degli esiti della valutazione sono riportati a titolo indicativo. Il termine del procedimento è di 90 giorni per ogni istruttoria.

L'ufficio competente alla gestione complessiva dei progetti relativi alle FASCE 2 e 3 è l'ufficio di Trieste del Servizio, Via San Francesco 37; l'ufficio competente alla gestione complessiva dei progetti relativi alle FASCE 4 e 5 è l'ufficio di Udine del Servizio, via Nievo 20.

7. Sedi di realizzazione

I tirocini di cui alle presenti direttive possono svolgersi presso datori di lavoro privati, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 7 e 8 del regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni.

8. Ulteriori aspetti relativi alla gestione finanziaria dei tirocini

Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante, sul quale grava anche l'IRAP relativa alla parte dell'indennità del tirocinante a suo carico.

9. Registri

Ai fini della realizzazione del tirocinio, è richiesto l'utilizzo dell'apposito registro predisposto dal Servizio. Quest'ultimo provvede a fornire ai soggetti promotori, anche in più momenti, un adeguato quantitativo di pagine del registro per tirocinio (frontespizio e pagina di registrazione della presenza numerate); il soggetto promotore provvede a comporre un registro per ogni tirocinio da avviare, componendole delle pagine necessarie che vengono numerate.

10. Avvio del tirocinio

L'azienda ospitante è tenuta a rispettare gli adempimenti in materia di comunicazioni obbligatorie e tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di tirocini.

Con riferimento ai tirocini rivolti a utenza delle FASCE 2, 3, 4, il soggetto comunica, utilizzando l'apposito sistema informativo (TIROCINI – Operazioni occupabilità), entro 7 giorni di calendario, l'avvenuto avvio del tirocinio.

Con riferimento ai tirocini rivolti a utenza della FASCIA 5, il soggetto promotore deve seguire le procedure previste dal sistema web forma per l'avvio delle attività.

11. Gestione del tirocinio

Il soggetto promotore deve comunicare tutte le modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale. In particolare tali modifiche possono riguardare l'indicazione dei tutor (aziendale e del soggetto promotore), le proroghe, le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire. Tutte le ulteriori modifiche del progetto formativo sono gestite dal soggetto promotore e conservate unitamente al progetto formativo.

12. Conclusione del tirocinio e rendicontazione

Per quanto concerne i tirocini a favore dei giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4, la conclusione del tirocinio viene comunicata dal soggetto promotore attraverso il portale "Tirocini – Operazioni occupabilità", nelle more della realizzazione della funzionalità la data di fine tirocinio andrà inserita nella sezione AZIONI del portale PIPOL, ovvero, per i soggetti abilitati all'utilizzo di Ergonet nel corrispondente campo data fine.

Per quanto riguarda invece i tirocini a favore dei lavoratori appartenenti alla FASCIA 5, la conclusione del tirocinio viene comunicata attraverso l'apposita modulistica.

Il tirocinio si conclude positivamente se il tirocinante ha effettivamente frequentato almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo.
È considerato positivamente concluso il tirocinio la cui chiusura anticipata derivi da una delle seguenti situazioni:
- permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
- gravi motivi familiari adeguatamente motivati che riguardino parenti di primo grado che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività avviata;
- collocazione lavorativa del tirocinante che non consente la prosecuzione del tirocinio, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

A fronte della positiva conclusione del tirocinio è ammissibile l'erogazione della remunerazione a risultato a favore del soggetto promotore di cui al paragrafo 5.1.

Ove il tirocinio si concluda anticipatamente per cause diverse da quelle sopraindicate, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione al Servizio. Gli eventuali importi relativi ad indennità di partecipazione erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste nel mese o nei mesi di riferimento. Non è ammissibile il riconoscimento della remunerazione a risultato a favore del soggetto promotore in quanto somma erogata esclusivamente a titolo di rimborso a risultato.

Entro dieci giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto promotore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione inerente i tirocinanti rientranti nelle FASCE 2 o 3 e al Servizio, via Ippolito Nievo, 20, II piano, Udine quella relativa alla FASCIA 4 o 5. Tali termini e modalità di presentazione valgono anche per i tirocini che si concludono anticipatamente al di fuori delle cause giustificate sopraindicate.

La documentazione da presentare è la seguente:
a) modello di rendicontazione predisposto dal Servizio;
b) registro di presenza in originale;
c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante.

13.Utilizzo dei loghi

Tutti i documenti (progetto formativo, registro ed attestati) e materiali prodotti ai fini della realizzazione dei tirocini extracurriculari nell'ambito di PIPOL devono recare i seguenti loghi:

Nel caso i tirocini siano specificamente rivolti ai destinatari delle FASCE 2, 3, 4, è richiesto anche l'utilizzo del seguente logo:

14. Entrata in vigore

Le disposizioni delle presenti direttive si applicano ai tirocini presentati dal 25 agosto 2014

14_53_1_DDS_PROM INTERNAZ 5541_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale 16 dicembre 2014, n. 5541 /PRODRAF/TUR

LR 2/2002 - articoli 144, 146, 147 e 148 - DPReg. 23 aprile 2004, n. 0132/Pres. - Regolamento di esecuzione - articoli 2, 3, 5, 6, 7 e 8 - Approvazione "Bando di indizione" per la partecipazione al corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - Figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione" - Anno formativo 2014/2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni ;

RICHIAMATO il combinato disposto degli articoli 17 e 21, del DPReg./0277/Pres./2004, che disciplina le competenze del Direttore di Servizio ;

PREMESSO che la legge 24 dicembre 2003, n. 363 ("Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo") e successive modificazioni ed integrazioni, prevede all'articolo 3 l'obbligatorietà della messa in sicurezza delle piste di sci, ad opera dei gestori delle medesime aree sciabili ;

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 ("Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003") e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 5, commi 1 e 2, in cui i gestori delle aree sciabili, in relazione all'apertura al pubblico, devono dotare giornalmente con un certo numero adeguato di addetti alla sicurezza, le aree sciabili stesse, per garantire l'opera di prevenzione, soccorso e sicurezza dell'attività sciatoria ;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale, recante al Titolo IX, Capo I, "Disciplina delle attività professionali di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", ed in particolare l'articolo 143, in cui vengono riconosciute tali attività ;

VISTO l'articolo 144, comma 1, della legge regionale, con cui viene istituito quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Collegio Regionale, con attribuzione delle specifiche competenze in capo al medesimo ;

VISTI, altresì, gli articoli 145 e 146 della legge regionale che regolano l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, individuando e definendo le figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", e che subordinano l'iscrizione al relativo albo professionale regionale al conseguimento dell'abilitazione tecnica, così come prevista dall'articolo 147, comma 1, della legge regionale, che richiede la frequenza di appositi corsi teorico-pratici formativi ed il superamento dei relativi esami finali dinnanzi ad una Commissione esaminatrice all'uopo costituita, ai sensi dell'articolo 148, comma 1, lettera b), della legge regionale medesima ;

TENUTO CONTO inoltre, che l'articolo 147, comma 2, della legge regionale, ha introdotto l'obbligo per le figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", di partecipare ai corsi teorico-pratici formativi di aggiornamento professionale superando gli esami finali per poter svolgere la propria attività, pena la sospensione e la decadenza dell'iscrizione al relativo albo professionale regionale ;

CONSIDERATO altresì, che in forza di quanto disposto dall'articolo 147, comma 3, della legge regionale, gli appositi corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, così come i relativi esami finali, sono promossi dall'Amministrazione regionale, ed organizzati dal Collegio Regionale, almeno ogni due anni ;

VISTO l'articolo 148, comma 1, della legge regionale, che demanda ad un successivo apposito regola-

mento regionale di esecuzione la disciplina dei requisiti di ammissione e le modalità di partecipazione, svolgimento e durata, sia dei specifici corsi teorico-pratici formativi per il conseguimento dell'abilitazione tecnica, che quelli relativi all'aggiornamento professionale, come altresì la definizione dei programmi didattici e le materie di insegnamento, le modalità per sostenere le prove attitudinali tecnico-pratiche di selezione per l'ammissione ai corsi stessi, nonché le procedure inerenti lo svolgimento delle prove d'esame finali dei predetti corsi formativi, oltreché stabilire le caratteristiche per la composizione ed il funzionamento della Commissione esaminatrice preposta a sovrintendere ai predetti corsi, come oltremodo sancire la sospensione e la decadenza dell'iscrizione all'albo professionale regionale, per mancata frequenza o mancato superamento dei corsi di aggiornamento professionale, finalizzati all'esercizio della medesima professione ;
VISTO pertanto il "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., così come da ultimo modificato ed integrato dal Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2013, n. 045/Pres., di seguito denominato regolamento di esecuzione ;
CONSIDERATI in particolare gli articoli 2, 3, 5, 6, 7 e 8 del suddetto regolamento di esecuzione, attinenti all'organizzazione e alle modalità di partecipazione ai corsi teorico-pratici formativi di aggiornamento professionale, alla definizione dei loro programmi e conseguente durata degli stessi, all'indicazione delle materie di insegnamento, alle disposizioni per lo svolgimento delle prove d'esame finali, alla descrizione della composizione della Commissione esaminatrice, nonché all'elencazione dei criteri previsti per la sospensione e decadenza dall'iscrizione all'albo professionale regionale per la mancata frequenza o per il mancato superamento dei medesimi corsi di aggiornamento professionale ;
RICHIAMATO l'articolo 7 del citato regolamento di esecuzione, il quale prevede al comma 3, che i programmi dei corsi teorico-pratici formativi di aggiornamento professionale, siano definiti ed aggiornati dal Collegio Regionale in collaborazione con la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (Area attività produttive), sentite la Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia e la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (Area risorse agricole e forestali) ;
VISTO il testo della bozza del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2014/2015, con il relativo "Allegato A", per la partecipazione al corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", predisposto dal Collegio Regionale e conseguentemente proposto alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (Area attività produttive) ;
ATTESO, che ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 3, del regolamento di esecuzione, e previa richiesta di acquisizione dei prescritti pareri di competenza, inoltrata con nota della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale (ad prot. n. 90014/Prodraf/Tur di data 26 novembre 2014), si è espressa favorevolmente sul suddetto testo della bozza del "Bando di indizione" da emettersi per l'anno formativo 2014/2015, con il relativo "Allegato A", la Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, con propria nota datata 05 dicembre 2014 (ad prot. n. 93553/Prodraf/Tur di data 09 dicembre 2014) ;
RILEVATO che il regolamento di esecuzione, all'articolo 3, comma 2, prevede che in mancanza di comunicazione dei pareri di competenza - entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta - si può prescindere dai medesimi pareri ;
CONSIDERATO che la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (Area risorse agricole e forestali), alla data odierna - e quindi oltre i quindici giorni consentiti - non ha formulato alcuna risposta alla nota della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale (ad prot. n. 90014/Prodraf/Tur di data 26 novembre 2014), e che pertanto si può prescindere da tale parere di competenza ;
TENUTO CONTO che appare essenziale e fondamentale promuovere un corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale, destinato ai titolari in possesso della prevista abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, e di conseguenza, delle figure professionali sopra richiamate ;
RITENUTO conseguentemente necessario ed indispensabile, approvare il testo definitivo del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2014/2015, con il relativo "Allegato A", per la partecipazione al corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", così come predisposto dal Collegio Regionale e proposto alla Direzione

centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (Area attività produttive), in quanto corrispondente alle finalità della legge regionale, ed adeguato alle esigenze derivanti dagli obblighi introdotti dalla legge 363/2003, nonché dalla legge regionale 27/2006 ;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate, il testo definitivo del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2014/2015, con il relativo "Allegato A", per la partecipazione al corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", ai sensi degli articoli 144, 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base agli articoli 2, 3, 5, 6, 7 e 8 del "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., così come da ultimo modificato ed integrato dal Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2013, n. 045/Pres..
2. Il testo definitivo del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2014/2015, con il relativo "Allegato A", per la partecipazione al corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione" di cui al precedente punto 1., viene allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.
3. I termini e le modalità di presentazione della domanda di partecipazione, per l'anno formativo 2014/2015, al corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione" di cui al precedente punto 1., sono espressamente specificati nel testo definitivo del "Bando di indizione" del corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale citato ai precedenti punti 1. e 2..
4. Di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale internet della Regione stessa.
Trieste, 16 dicembre 2014

BRAVO

14_53_1_DDS_PROM INTERNAZ 5541_2_ALL1

Bando di indizione per l'anno formativo 2014/2015 del Corso teorico-pratico di aggiornamento professionale per l'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - Figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione" ai sensi degli articoli 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base agli articoli 2, 7 ed 8 del "Regolamento di esecuzione" approvato con decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., così come da ultimo modificato ed integrato dal decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2013, n. 045/Pres.

Art. 1 indizione del Corso teorico-pratico di aggiornamento professionale per l'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione" - anno formativo 2014/2015

1. E' indetto con il presente bando per l'anno formativo 2014/2015, il Corso teorico-pratico di aggiornamento professionale per l'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", di seguito denominato "corso di aggiornamento", promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale ed organizzato dal Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, di seguito denominato "Collegio Regionale", ai sensi degli articoli 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito indicata anche come "legge regionale", ed in base agli articoli 2, 7 ed 8 del "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", di seguito denominato "regolamento di esecuzione", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., così come da ultimo modificato ed integrato dal Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2013, n. 045/Pres..

Art. 2 obbligo di frequenza del corso di aggiornamento e modalità per il superamento dell'esame finale

1. L'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci è subordinato all'iscrizione all'Albo professionale regionale istituito presso il Collegio Regionale, come stabilito dall'articolo 145 della legge regionale.
2. Ai sensi degli articoli 147 della legge regionale, e 7 ed 8 del regolamento di esecuzione, i "Soccorritori", i "Pattugliatori" e i "Coordinatori di stazione" iscritti all'Albo professionale regionale sono tenuti a frequentare i corsi di aggiornamento organizzati dal Collegio Regionale almeno ogni due anni, superando il relativo esame finale, a pena di sospensione dell'iscrizione all'Albo professionale regionale in caso di mancata frequenza dei corsi di aggiornamento o mancato superamento dei relativi esami finali nei due anni successivi al conseguimento dell'abilitazione tecnica o al superamento dell'esame finale dell'ultimo corso di aggiornamento frequentato, e a pena di decadenza dell'iscrizione all'Albo professionale regionale stesso in caso di ripetuta violazione dell'obbligo.
3. Ai fini del rispetto dell'obbligo di aggiornamento professionale, di cui al precedente comma 2 del presente articolo, è necessaria la frequenza della totalità delle ore complessive di durata del corso di aggiornamento (è prevista un'assenza non superiore al 10 per cento del monte ore complessivo), di cui al successivo articolo 3, ed il superamento dell'esame finale dinnanzi alla Commissione esaminatrice prevista dall'articolo 148, comma 1, lettera b), della legge regionale e dall'articolo 6 del regolamento di esecuzione, costituita con Deliberazione della Giunta regionale.
4. I candidati partecipanti ammessi al corso di aggiornamento sono tenuti ad osservare un comportamento consono durante la frequenza e lo svolgimento delle lezioni d'insegnamento teorico-pratiche del percorso formativo medesimo, restando in facoltà del Collegio Regionale la possibilità di prendere - in qualsiasi momento - nei confronti degli allievi partecipanti i provvedimenti che riterrà opportuni, non ultima la possibilità di non ammissione all'esame finale del corso di aggiornamento stesso.

Art. 3 struttura e durata del corso di aggiornamento

1. Il corso di aggiornamento si compone di un modulo formativo di due giornate di almeno otto ore ciascuna, e prevede lezioni d'insegnamento a carattere teorico-pratico oltre ad esercitazioni pratiche e simulazioni d'intervento sul campo, aventi ad oggetto il programma didattico e le materie di insegnamento di cui al successivo articolo 4.
2. Al fine di favorire i candidati partecipanti - tenendo presente sia la disponibilità che la distribuzione territoriale degli stessi - il modulo formativo verrà svolto una prima volta e poi ripetuto una seconda, in

luogo diverso, invertendo il programma didattico suddiviso nelle due giornate che lo compongono.
3. Per essere ammessi alla valutazione finale del corso di aggiornamento, i candidati partecipanti dovranno frequentare l'intero modulo formativo, di cui al precedente comma 1 del presente articolo, con un'assenza non superiore al 10 per cento del monte ore complessivo.

Art. 4 programma didattico e materie di insegnamento del corso di aggiornamento

1. Le materie di insegnamento del programma didattico del corso di aggiornamento, saranno scelte tra quelle previste per ciascun "profilo professionale", in base a quanto stabilito per i corsi di abilitazione tecnica dall'articolo 3, comma 3, lettere a), b) e c) del regolamento di esecuzione.

Art. 5 numero di partecipanti al corso di aggiornamento

1. Il numero massimo dei candidati partecipanti al corso di aggiornamento è di quaranta allievi, suddivisi in base alla "figura professionale" a cui è relativa l'abilitazione tecnica in loro possesso.
2. Con l'obiettivo di mantenere alti gli standard di insegnamento del percorso formativo del corso di aggiornamento, gli allievi partecipanti verranno suddivisi in più "squadre di lavoro".

Art. 6 requisiti per la partecipazione al corso di aggiornamento

1. Il corso di aggiornamento è rivolto ai soggetti che hanno conseguito l'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore" e/o di "Pattugliatore" e/o di "Coordinatore di stazione", di cui all'articolo 147 della legge regionale, che costituisce requisito di partecipazione.
2. Sono ammessi a partecipare al corso di aggiornamento anche i soggetti abilitati ai sensi del precedente comma 1 del presente articolo, ma non regolarmente iscritti all'Albo professionale regionale, fermo restando che - per quanto precisato al precedente articolo 2, comma 2 - in caso di un numero di domande superiore al numero dei posti disponibili, sarà data preferenza ai richiedenti che risultino iscritti all'Albo professionale regionale, di cui all'articolo 145 della legge regionale.
3. Il possesso dell'abilitazione tecnica delle singole "figure professionali", di cui al precedente comma 1 del presente articolo, è comprovato da parte dei titolari che presentano la domanda di partecipazione al corso di aggiornamento con una "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" (autocertificazione), compilata e sottoscritta ai sensi degli articoli 38 e 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni, utilizzando il modello fornito con il fac-simile per la domanda, di cui all' "ALLEGATO A", così come precisato al successivo articolo 7.

Art. 7 domanda di partecipazione al corso di aggiornamento

1. La domanda di partecipazione al corso di aggiornamento deve essere redatta **in carta semplice e sottoscritta, compilando in ogni parte pertinente il fac-simile dell' "ALLEGATO A" al presente bando**, di cui fa parte integrante, che include la "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" (autocertificazione), ai sensi degli articoli 38 e 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni, sul possesso dell'abilitazione tecnica che costituisce il requisito di ammissione al corso di aggiornamento previsto al precedente articolo 6, comma 1.
Alla domanda di partecipazione al corso di aggiornamento va allegata **una fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità** (ad esempio: carta d'identità, passaporto, ecc.).
2. La domanda di partecipazione al corso di aggiornamento, completa della documentazione di cui al precedente comma 1 del presente articolo, dovrà pervenire **con consegna a mano, o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**, all'indirizzo della Segreteria del Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci - Via Rovigno n. 5 - 34145 - Trieste, entro e non oltre il termine ultimo di **quindici giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (B.U.R.).
Detto termine ultimo, ove cada in giorno non lavorativo, è prorogato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.
Successivamente alla scadenza del termine ultimo, tutte le domande di partecipazione al corso di aggiornamento pervenute all'indirizzo del Collegio Regionale, verranno inoltrate a cura del medesimo Collegio Regionale, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale.
3. La data di ricevimento della domanda di partecipazione al corso di aggiornamento è comprovata dal timbro di arrivo apposto sulla stessa a cura del Collegio Regionale.

4. Se la domanda di partecipazione al corso di aggiornamento viene inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ai fini del rispetto del termine ultimo di cui al precedente comma 2 del presente articolo, fa fede la data del timbro postale di spedizione purché la raccomandata con avviso di ricevimento stessa, pervenga al Collegio Regionale competente, al massimo **entro i quindici giorni successivi** alla data di scadenza del medesimo termine ultimo.
5. Nella domanda di partecipazione al corso di aggiornamento, i candidati devono dichiarare, se diverso dalla residenza, il recapito - con l'indirizzo completo, il numero di telefono di rete fissa e/o il "cellulare" e l'indirizzo di posta elettronica - che desiderano sia utilizzato per ogni necessaria comunicazione relativa al corso di aggiornamento stesso, con l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione.
6. In relazione alle domande di partecipazione al corso di aggiornamento, ma anche ad ogni altra comunicazione prevista dal presente bando, il Collegio Regionale ricevente non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento delle stesse, o di comunicazioni successive, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato partecipante, o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione al corso di aggiornamento, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
7. Gli uffici si riservano di procedere, ai sensi dell'articolo 71, comma 1 del citato D.P.R. 445/2000, a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nelle domande di partecipazione al corso di aggiornamento.
Ferme restando le conseguenze penali (articolo 76 del D.P.R. 445/2000), qualora emerga da successivi controlli la non veridicità del contenuto delle "Dichiarazioni sostitutive di certificazione" (autocertificazioni) rese dal candidato partecipante, egli decade - ex articolo 75 del D.P.R. 445/2000 - dall'ammissione al corso di aggiornamento e dall'eventuale superamento dell'esame finale.

Art. 8 informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto riguarda il trattamento dei dati effettuati da parte degli Uffici regionali, si rende noto che i dati personali indicati dal candidato nella domanda di partecipazione al corso di aggiornamento, saranno raccolti presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale - Via Trento n. 2 - 34132 - Trieste.
Titolare del trattamento è la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali; responsabile del trattamento è il Direttore pro tempore del Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale; responsabile della sicurezza del trattamento dei dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici e/o comunque automatizzati è la Società Insiel S.p.A. - Informatica per il Sistema degli Enti Locali - Via San Francesco n. 43 - 34133 - Trieste, restando affidata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Piazza dell'Unità d'Italia n. 1 - 34121 - Trieste, la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.
I dati saranno raccolti e trattati anche presso il Collegio Regionale, autonomo titolare del trattamento nella persona del Presidente pro tempore.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento, con strumenti anche informatici, per le finalità attinenti all'ammissione, alla partecipazione e allo svolgimento del corso di aggiornamento e del conseguente esame finale.
2. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissione al corso di aggiornamento, pena l'esclusione dalla procedura.
L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato Decreto Legislativo 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, tra cui il diritto di accesso ai dati personali che lo riguardano, ed alcuni diritti complementari come il diritto di ottenere l'aggiornamento e/o la rettifica dei dati stessi.

Art. 9 istruttoria sulle domande di partecipazione al corso di aggiornamento

1. L'istruttoria, sulle singole domande di partecipazione al corso di aggiornamento, verrà eseguita dal Collegio Regionale.
2. Le domande di partecipazione al corso di aggiornamento spedite e pervenute oltre i termini di cui al precedente articolo 7, commi 2 e 4, sono considerate irricevibili.
3. Ai candidati non ammessi al corso di aggiornamento per mancanza dei requisiti di partecipazione, irricevibilità della domanda o mancata regolarizzazione della stessa nei termini assegnati ai sensi del successivo comma 4 del presente articolo, il Collegio Regionale dà comunicazione dei motivi di esclusione al recapito indicato dal candidato nella domanda di partecipazione al corso di aggiornamento, di cui

al precedente articolo 7, comma 5, tramite contatto telefonico o con altri mezzi ritenuti idonei.
4. Fatta eccezione per le generalità e la sottoscrizione, la cui mancanza rende nulla la domanda di partecipazione al corso di aggiornamento, l'incompletezza della domanda stessa e/o dei suoi allegati non determina l'esclusione dalla procedura, ma la medesima domanda va regolarizzata su richiesta del Collegio Regionale entro il termine da questo comunicato, mediante la produzione di dichiarazioni integrative debitamente sottoscritte e/o della documentazione mancante.

Art. 10 quota di partecipazione al corso di aggiornamento

1. La quota di partecipazione al corso di aggiornamento, comprensiva del costo della copertura assicurativa, è stabilita in Euro 100,00.- (cento/00).
2. Sono escluse le spese relative allo ski-pass, al vitto e all'alloggio, che restano pertanto a carico del candidato partecipante.
3. I candidati partecipanti ammessi al corso di aggiornamento, dovranno provvedere entro **dieci giorni** dal ricevimento della comunicazione di ammissione al corso stesso, al versamento della relativa quota di partecipazione di cui al precedente comma 1 del presente articolo, sul conto corrente bancario intestato al Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, di seguito indicato :

Banca Popolare di Vicenza
Filiale di Azzano Decimo (Pordenone)
Codice C I N : I
Codice A B I : 05728
Codice C A B : 64780
Conto corrente bancario n. : 463987
Codice IBAN : IT 89 I 05728 64780 742570463987

Art. 11 luogo, sede, date ed ore di svolgimento del corso di aggiornamento

1. Il corso di aggiornamento si svolgerà in località del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, dotate di una sede adeguatamente attrezzata.
2. Il luogo, la sede, nonché le date e gli orari di svolgimento delle lezioni d'insegnamento teorico-pratiche del corso di aggiornamento, saranno comunicati ai singoli candidati partecipanti ammessi al corso stesso, tramite contatto telefonico o con altri mezzi ritenuti idonei, al recapito indicato dai medesimi candidati nelle domande di partecipazione al corso di aggiornamento, di cui al precedente articolo 7, comma 5.

Art. 12 esame finale del corso di aggiornamento

1. All'esame finale del corso di aggiornamento sono ammessi gli allievi che hanno partecipato regolarmente al corso - con la frequenza della totalità delle ore complessive di durata del medesimo (e con un'assenza non superiore al 10 per cento del monte ore complessivo) - ai sensi di quanto stabilito ai precedenti articoli 2, comma 3, e 3, comma 3.
2. L'esame finale del corso di aggiornamento è articolato in una prova scritta o in un colloquio orale, e in una prova pratica, aventi ad oggetto il programma didattico e le materie di insegnamento teorico-pratico del corso di aggiornamento, di cui al precedente articolo 4, e si svolge dopo il completamento del corso medesimo, dinnanzi alla Commissione esaminatrice di cui al precedente articolo 2, comma 3.
3. Agli allievi che avranno superato l'esame finale del corso di aggiornamento, verrà rilasciato un attestato di superamento dell'esame finale, atto a convalidare la qualifica precedentemente ottenuta.
4. Agli allievi che non avranno superato l'esame finale del corso di aggiornamento, verrà comunque rilasciato un attestato di frequenza, non idoneo ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale regionale degli Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci (vedasi articolo 8 del regolamento di esecuzione).

14_53_1_DDS_PROM INTERNAZ 5541_3_ALL2

("ALLEGATO A")

(Si prega di scrivere in modo chiaro e possibilmente in stampatello)

Spettabile
Segreteria del Collegio Regionale degli
Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci
Via Rovigno n. 5
34145 - TRIESTE

Oggetto: Domanda di partecipazione al Corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore e "Coordinatore di stazione", per l'anno formativo 2014/2015.

Il/La sottoscritto/a ____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________ prov. (____) il ______________________
(luogo o località di nascita) *(sigla)* *(gg – mm – aa)*

e residente a ____ prov. (_____)
(Comune, luogo o località di residenza compreso il codice di avviamento postale) *(sigla)*

in ____ .
(indicare l'indirizzo completo - Via o Piazza e numero civico)

CHIEDE

di partecipare al Corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, per l'anno formativo 2014/2015.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 38 e 46 del medesimo Decreto, con finalità di "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" (autocertificazione),

DICHIARA

(fra più ipotesi, barrare quella di proprio interesse)

1. *(la dichiarazione va resa da tutti i richiedenti)* di aver conseguito in data ______________ l'abilitazione *(gg – mm – aa)* tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, di cui all'articolo 147 della legge regionale 2/2002, per la figura professionale di *(segnare con una crocetta la parentesi di fianco corrispondente all'abilitazione tecnica di cui si è in possesso)* :

   ( ) Soccorritore ( ) Pattugliatore ( ) Coordinatore di stazione

2. *(eventuale)* di essere regolarmente iscritto all'Albo regionale degli Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, di cui all'articolo 145 della legge regionale 2/2002, al numero ______________ ;
   (indicare il numero di matricola)

(le dichiarazioni seguenti devono essere rese da tutti i candidati)

3. di aver preso conoscenza delle disposizioni del "Bando di indizione" del corso di aggiornamento professionale, per l'anno formativo 2014/2015 ;
4. di aver preso conoscenza, in particolare, dell'informativa sul trattamento dei dati personali (articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni) contenuta nel "Bando di indizione" del corso di aggiornamento professionale per l'anno formativo 2014/2015, e di prestare il proprio consenso al trattamento dei medesimi dati personali;
5. di indicare il seguente indirizzo quale recapito per la ricezione di ogni comunicazione relativa al corso di aggiornamento professionale, indetto per il biennio formativo 2014/2015 :

   SIG. ____
   VIA/PIAZZA ______________________________________ N. __________
   C.A.P. __________ COMUNE/LOCALITÀ ______________________________ PROV. ________
   TELEFONO FISSO E/O CELLULARE ______________________________________
   INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA (e-mail) ______________________________

ALLEGA : Fotocopia (fronte/retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità.

______________________ ______________________
(luogo e data) *(firma per esteso e leggibile da non autenticare)*

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

14_53_1_DDS_TUT PAES 5384_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela del Paesaggio e biodiversità 15 dicembre 2014, n. 5384

Formazione di un elenco di esperti in materia di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici a supporto delle attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici. DPReg. 5 ottobre 2010, n. 216/Pres. (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle Direzioni centrali e dei Servizi dell'Amministrazione regionale) e successive modifiche e integrazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università n. 3130 del 12 agosto 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la formazione di un elenco di esperti in materia di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici a supporto delle attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regionale autonoma Friuli Venezia Giulia (B.U.R.) del 27 agosto 2014, n. 35;
VISTO il decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università n. 4072/TBP-1.411 del 8 ottobre 2014 con il quale è stato riaperto il termine di scadenza di presentazione delle domande di quindici giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.;
PRESO ATTO che il citato decreto n. 4072/TBP-1.411 dd. 8.10.2014 è stato pubblicato sul B.U.R. del 15 ottobre 2014, n. 42 e che, conseguentemente, il termine di scadenza di presentazione delle domande risulta scadere il 30 ottobre 2014;
VISTE le domande pervenute per l'iscrizione all'elenco di cui trattasi;
VISTI in particolare gli articoli 4, 4 e 5 del relativo Avviso;
RITENUTO di escludere dall'elenco i candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di approvare l'elenco dei candidati ammessi di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

1. I candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dall'elenco di esperti in materia di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici a supporto delle attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici, per le motivazioni ivi indicate.
2. I candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono iscritti nell'elenco di esperti in materia di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici a supporto delle attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici con l'indicazione delle tipologie di settori di attività.
Trieste, 15 dicembre 2014

BERTOLINI

14_53_1_DDS_TUT PAES 5384_2_ALL1

Allegato A

Formazione di un elenco di esperti in materia di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici a supporto delle attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici. DPReg. 5 ottobre 2010, n. 216/Pres. (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle Direzioni centrali e dei Servizi dell'Amministrazione regionale) e successive modifiche e integrazioni

ELENCO DEI CANDIDATI ESCLUSI

Motivo di esclusione

- Non essere in possesso di uno dei requisiti generali e specifici di ammissibilità di cui all'articolo 3 dell'Avviso per la formazione di un elenco di esperti in materia di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici a supporto delle attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici
- Presenza della documentazione allegata alla domanda di cui all'articolo 4 dell'Avviso per la formazione di un elenco di esperti in materia di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici a supporto delle attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici
- Rispetto del termine fissato per la presentazione della domanda con decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università n. 4072/TBP-1.411 dd. 8.10.2014 di riapertura del termine di scadenza di presentazione delle domande di quindici giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto medesimo in BUR n. 42 del 15 ottobre 2014

NOMINATIVO	MOTIVO DI ESCLUSIONE
BENEDETTI ANDREA	Domanda pervenuta successivamente al termine di cui al decreto n. 4072/TBP-1.411 dd. 8.10.2014 in BUR n. 42 del 15.10.2014
COZZI VALERIO	Domanda pervenuta successivamente al termine di cui al decreto n. 4072/TBP-1.411 dd. 8.10.2014 in BUR n. 42 del 15.10.2014
DEVANGELIO RAFFAELLA	Domanda pervenuta successivamente al termine di cui al decreto n. 4072/TBP-1.411 dd. 8.10.2014 in BUR n. 42 del 15.10.2014
GADDI DARIO	Domanda pervenuta successivamente al termine di cui al decreto n. 4072/TBP-1.411 dd. 8.10.2014 in BUR n. 42 del 15.10.2014
GULLI CARMELO	Domanda pervenuta successivamente al termine di cui al decreto n. 4072/TBP-1.411 dd. 8.10.2014 in BUR n. 42 del 15.10.2014
KACIC ROMANA	Domanda pervenuta successivamente al termine di cui al decreto n. 4072/TBP-1.411 dd. 8.10.2014 in BUR n. 42 del 15.10.2014
LELLI PIERGIORGIO	Domanda pervenuta successivamente al termine di cui al decreto n. 4072/TBP-1.411 dd. 8.10.2014 in BUR n. 42 del 15.10.2014
MAGRIN NICOLETTA	Mancanza del requisito di cui all'articolo 3, comma 2, lett.b) dell'Avviso
MARKEZIC VERJANO	Domanda pervenuta successivamente al termine di cui al decreto n. 4072/TBP-1.411 dd. 8.10.2014 in BUR n. 42 del 15.10.2014
PERIN ROBERTO	Domanda pervenuta successivamente al termine di cui al decreto n. 4072/TBP-1.411 dd. 8.10.2014 in BUR n. 42 del 15.10.2014
PINAGLI ANITA	Domanda pervenuta successivamente al termine di cui al decreto n. 4072/TBP-1.411 dd. 8.10.2014 in BUR n. 42 del 15.10.2014
SINOPOLI ANTONIO	Domanda pervenuta successivamente al termine di cui al decreto n. 4072/TBP-1.411 dd. 8.10.2014 in BUR n. 42 del 15.10.2014
TALARICO FABRIZIA	Mancanza del requisito di cui all'articolo 3, comma 2, lett.b) dell'Avviso

14_53_1_DDS_TUT PAES 5384_3_ALL2

Allegato B

Formazione di un elenco di esperti in materia di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici a supporto delle attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici. DPReg. 5 ottobre 2010, n. 216/Pres. (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle Direzioni centrali e dei Servizi dell'Amministrazione regionale) e successive modifiche e integrazioni

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI

Legenda tipologie di settori di attività:

1. PAESAGGIO
2. STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHIETTURA
3. RESTAURI, RECUPERO E RIUSI DEI BENI ARCHIETTONICI E CULTURALI
4. PROGETTAZIONE ARCHIETTONICA, URBANISTICA E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

5. SCIENZE AGRARIE E PEDOLOGICHE
6. SCIENZE NATURALI
7. SCIENZE GEOLOGICHE E PALEONTOLOGICHE
8. SCIENZE IDROLOGICHE
9. SCIENZE ARCHEOLOGICHE

Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9
ARMILLOTTA TIZIANA		X	X	X					
ARRIGHETTI TERESA	X		X	X					
BACCICHET MORENO	X	X	X	X					X
BANCHETTI FRANCESCA	X		X	X					
BERTOLINELLI MARCELLINA	X				X				
BINCOLETTO LUCA							X	X	
BORTOLIN RAFFAELLA	X	X	X						X
BOSCUTTI FRANCESCO						X			
BRAGAGNINI GIANPAOLO	X				X	X			
BRAINI MASSIMO	X								
CAINERO MASSIMO	X				X				
CATTO GLORIA	X			X	X	X			
CAUCCI ADELE GORETTA	X		X	X					
CHERSI CRISTINA			X	X					
COLIENDO GIADA	X	X	X						
COLOMBAN LUCA	X			X					
CRULCI ANDREA				X					
CUTTINI ROBERTA	X	X	X	X					
D'ANDREA STEFANIA				X					
DA RIN DE LORENZO FRANCESCO	X	X	X	X					
DE CLARA PAOLO	X			X					
DE MEZZO ANTONIO	X				X				
DI GIUSTO LUCA	X			X					
FABBRICATORE ALESSIO	X	X	X	X					
FORAMITTI VITTORIO	X	X	X						
FOTI GIANFRANCO	X		X	X					
FRANCO ROBERTO			X	X					
GENTILLI ROBERTO	X			X					
GERDOL GIULIANA	X		X	X					
GREGORI GIULIO	X			X					
GUAGNINI AULO		X	X	X					
KRASOVEC LUCAS LUCIA	X	X	X	X					
KREVATIN STEFANO	X	X	X	X					
LAVARONE MASSIMO		X						X	
LENOCI SABINA ANNA			X						
LEPORE ALESSANDRA	X	X		X					
MAGGI PAOLA									X
MARINI ANNALISA	X				X				
MATARRESE GIACOMO	X		X						
MAZZOTTA GIANFREDO	X			X					
MENEGHINI STEFANO	X	X	X	X	X				
MENICHETTI DARIO			X	X					
MILIC MONIKA		X	X	X					
MONAI EVA	X	X	X						
MOREALE ISABELLA	X	X		X					
MORELLI EMANUELA	X	X	X	X					
MORO ALESSANDRO							X		
MUNGIGUERRA CLELIA	X	X	X	X					
NONINO ANTONIO	X			X					
ORIOLO FLAVIANA									X
ORIOLO GIUSEPPE						X			

Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9
PASCOLUTTI FEDERICA		X	X	X					
PELIZZARI LORENZO						X			
PITACCO ELETTRA	X	X	X	X					
PITACCO GABRIELE	X		X	X					
PRAVISANI LUIGI	X				X	X			
RABUSIN MAURIZIO				X					
RAGONESE MARCO		X		X					
RAMO GIANLUCA	X	X	X	X					
RE STEFANO	X	X	X	X					
RIGO MARIA				X					
RIGONI PAOLO	X			X	X	X			
SACCON LEOPOLDO	X	X	X	X					
SANSON AUGUSTA		X	X	X					
SERIANI FLAVIO	X						X	X	
SIROCCO LUCIA	X			X					
SPINAZZE' SARA		X	X	X					X
SPOLAONE ELENA	X	X		X					
STAMPANATO ANTONIO	X								
STERNI PETER	X		X	X					
STRASSOLDO RICCARDO			X						
STRAZZABOSCHI LUCA						X			
TAVERNA EMMA	X			X					
TOMASELLA MICHELA						X			
TONARELLI BRUNO	X	X		X					
TOSTI VALERIA		X							X
TRANI CRISTIAN						X			
VALENTINI GIULIO	X	X	X	X					
VENIER PAOLO	X						X		
VESPO GIUSEPPE	X			X					
VIO STEFANO					X				
VISINTIN LINO	X	X	X	X					
ZOMPI' ROBERTO	X			X					

14_53_1_DGR_2327_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2014, n. 2327

LR 15/2014. Avvio procedura per l'individuazione di un Fondo immobiliare chiuso costituito per la realizzazione di interventi in materia di alloggio sociale (social-housing) da realizzarsi sul territorio della Regione autonoma FVG ai fini della sottoscrizione di quote. (euro 4.000.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 6 bis della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), il quale definisce interventi di social-housing, gli interventi diretti alla costruzione, all'acquisto o al recupero di abitazioni da destinare tramite convenzioni alla locazione, anche con patto di futura vendita, nonché alla vendita a favore della generalità dei cittadini, posti in essere con benefici o agevolazioni previsti da leggi statali o regionali o da disposizioni dell'Unione europea o di altri organismi internazionali, nonché di enti pubblici;

ATTESO che, ai sensi del medesimo articolo 6 bis, gli interventi di social-housing sono attuati, tra l'altro, dalle società di gestione del risparmio (SGR) attraverso i fondi immobiliari;

VISTO l'articolo 9, comma 81 della legge regionale 25 luglio 2012 , n. 14 (Assestamento del bilancio

2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) che autorizza l'Amministrazione regionale a promuovere la realizzazione di interventi a sostegno delle politiche abitative attraverso l'adozione di un programma di investimenti a sostegno della casa, con la dotazione finanziaria di 8 milioni di euro, con lo scopo di:
a) ampliare la gamma degli strumenti per l'attuazione delle politiche per la casa attraverso il ricorso a strumenti finanziari innovativi;
b) concorrere a creare le condizioni per incrementare i flussi finanziari destinati a investimenti finalizzati ad accrescere l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale;
c) favorire lo sviluppo di forme di collaborazione e di partenariato pubblico-privato massimizzando gli effetti sociali della partecipazione di soggetti pubblici;
d) fornire agli enti locali misure di sostegno per la verifica tecnica delle ipotesi di programmi di edilizia residenziale sociale;
VISTO che, per le suddette finalità, il comma 82 dell'articolo 9 autorizza l'Amministrazione regionale: a) a sostenere gli oneri finanziari necessari alla partecipazione di fondi immobiliari per l'acquisizione e la realizzazione di immobili per l'edilizia residenziale sociale;
VISTO l'articolo 9, comma 60 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), il quale autorizza la Regione alla sottoscrizione di quote di fondi immobiliari chiusi aventi la finalità di realizzare alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea), e nell'ambito degli interventi previsti dall' articolo 6 bis della legge regionale 6/2003;
VISTO l'articolo 9, comma 61 della legge regionale 15/2014, in base al quale l'individuazione del fondo immobiliare cui aderire avviene mediante procedura a evidenza pubblica a cura della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università ed è subordinata all'impegno da parte della società di gestione del fondo immobiliare a:
a) intervenire sulla base delle scelte individuate dalla Regione nelle politiche abitative;
b) assicurare un investimento di risorse sul territorio regionale pari almeno a quelle conferite dalla Regione stessa;
c) privilegiare interventi di recupero e riqualificazione urbana e l'acquisto di complessi immobiliari già edificati, anche a destinazione diversa da quella residenziale, al fine di contenere il consumo di territorio;
d) applicare nella progettazione degli interventi le più avanzate tecnologie e tecniche costruttive, al fine di assicurare il minore consumo di energia, il minore impatto ambientale e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
VISTO che il comma 63 del succitato articolo 9 esclude la partecipazione regionale a fondi immobiliari che perseguano obiettivi speculativi;
ATTESO che, ai sensi del comma 64 del suddetto articolo 9, per le finalità previste dal comma 60 è autorizzata la spesa complessiva di 8 milioni di euro suddivisa in ragione di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 a carico dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 e del capitolo 3609 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, con la denominazione "Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari chiusi aventi la finalità di realizzare alloggi sociali";
VISTI:
- lo schema di "Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di un fondo immobiliare chiuso costituito per la realizzazione di interventi in materia di alloggio sociale (social-housing) da realizzarsi sul territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai fini della sottoscrizione di quote (legge regionale 4 agosto 2014, n. 15)" (Allegato A);
- lo schema di "Manifestazione di interesse" (Allegato B);
- l' estratto dell'Avviso di cui all'Allegato A (Allegato C);
RITENUTO di provvedere all'approvazione degli schemi dei documenti sopra citati;
RITENUTO di procedere alla pubblicazione dell'Estratto di cui all'Allegato C, nei quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Corriere della Sera", "Il Gazzettino", "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo";
RITENUTO di procedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale delle della Regione;
ACCERTATA la disponibilità dei fondi, pari a 4 milioni di euro, nell'unità di bilancio 8.4.2.1144 e del capitolo 3609 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, con la denominazione "Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari chiusi aventi la finalità di realizzare alloggi sociali";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' disposto l'avvio della procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un fondo immobiliare chiuso avente la finalità di realizzare alloggi sociali, così come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dell'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea).
2. Per la finalità di cui al punto 1., sono approvati gli schemi dei seguenti documenti, allegati al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale:
-"Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di un fondo immobiliare chiuso costituito per la realizzazione di interventi in materia di alloggio sociale (social-housing) da realizzarsi sul territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai fini della sottoscrizione di quote (legge regionale 4 agosto 2014, n. 15)" (Allegato A);
- "Manifestazione di interesse" (Allegato B);
- estratto dell'Avviso di cui all'Allegato A (Allegato C).
3. L'estratto dell'avviso di cui all'Allegato C è pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Corriere della Sera", "Il Gazzettino", "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
4. E' disposta la prenotazione dell'importo di euro 4 milioni a valere sull'unità di bilancio 8.4.2.1144 e sul capitolo 3609 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, con la denominazione "Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari chiusi aventi la finalità di realizzare alloggi sociali".
5. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2327_2_ALL1

ALLEGATO A

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN FONDO IMMOBILIARE CHIUSO COSTITUITO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI ALLOGGIO SOCIALE (SOCIAL HOUSING) DA. REALIZZARSI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AI FINI DELLA SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE (LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2014, N. 15)

PREMESSA

L'articolo 9, commi da 60 a 64 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) prevede l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, per l'individuazione di un fondo immobiliare chiuso avente la finalità di realizzare alloggi sociali, così come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale al fini dell'esenzione dell'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, al sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea) e nell'ambito degli interventi previsti dall'articolo 6 bis della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica) al quale aderire con la sottoscrizione di quote per 8 milioni di euro, suddivisi in ragione di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 a carico dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 e del capitolo 3609 istituito nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, con la denominazione "Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari chiusi aventi la finalità di realizzare alloggi sociali".

Pertanto, con il presente avviso, l'Amministrazione intende sollecitare i gestori di fondi immobiliari chiusi, con esperienza nella realizzazione di alloggi sociali, a manifestare il proprio interesse ad essere invitati alla procedura per l'individuazione del fondo nel quale la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito Regione, sottoscriverà delle quote. Si precisa che non verranno prese in considerazione proposte di acquisto di quote già possedute da altri investitori. I fondi immobiliari a cui la Regione si rivolge devono poter intervenire nel territorio regionale.

FINALITA'

La Regione, al fine di ampliare la gamma degli strumenti per l'attuazione delle politiche per la casa attraverso il ricorso a strumenti finanziari innovativi, concorrere a creare le condizioni per incrementare i flussi finanziari destinati a investimenti finalizzati ad accrescere l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale, favorire lo sviluppo di forme di collaborazione e di partenariato pubblico-privato massimizzando gli effetti sociali della partecipazione di soggetti pubblici, intende aderire a un fondo immobiliare dedicato ad ampliare l'offerta di abitazioni in locazione anche con patto di futura vendita, nonché alla vendita a prezzo calmierato a favore della generalità dei cittadini. Mediante la sottoscrizione delle quote di un fondo immobiliare la Regione persegue l'obiettivo di incrementare l'offerta di alloggi sociali destinati a prima casa, con priorità per gli alloggi offerti in locazione, destinati alle famiglie in possesso di specifici requisiti per l'accesso e la permanenza nell'alloggio, con particolare riferimento alle condizioni patrimoniali e reddituali.

CARATTERISTICHE DEI FONDI IMMOBILIARI

I fondi immobiliari chiusi cui la Regione si rivolge devono possedere le seguenti caratteristiche:

a) il fondo immobiliare deve essere istituito alla data di presentazione della manifestazione di interesse e gestito, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52) da una Società di Gestione del Risparmio (SGR) autorizzata dalla Banca d'Italia;
b) il fondo deve essere orientato alla realizzazione, anche attraverso il recupero di immobili esistenti, di alloggi di edilizia residenziale sociale come definiti dal Decreto ministeriale del 22 aprile 2008;
c) il regolamento del fondo immobiliare deve prevedere, anche a seguito di modifiche, la possibilità di effettuare interventi per la realizzazione di alloggi sociali nel territorio regionale;
d) il regolamento del fondo deve prevedere la possibilità di sottoscrivere quote del fondo immobiliare con versamento di risorse finanziarie;
e) le regole di governo del fondo immobiliare devono permettere, anche a seguito di modifiche, in funzione della quota di partecipazione sottoscritta dalla Regione e nei limiti e nel rispetto dell'autonomia della SGR, il coinvolgimento della stessa nelle scelte strategiche del fondo al fine di garantire il coordinamento con gli strumenti della politica abitativa regionale e potenziare gli effetti sociali della partecipazione. Tale coinvolgimento si può attuare anche con la presenza della Regione nel comitato consultivo del fondo;
f) il fondo immobiliare non deve perseguire obiettivi speculativi.

In riferimento ai punti c) ed e) possono partecipare anche i fondi il cui regolamento non preveda alla data del presente Avviso le suddette condizioni, purché adottino e presentino contestualmente al progetto di investimento, nei termini e con le modalità che saranno indicate nella lettera di invito, la delibera dei competenti organi della SGR e del fondo che approvi la modifica al regolamento del fondo tale da rispettare le suddette condizioni. La modifica al regolamento potrà anche essere sospensivamente condizionata alla sottoscrizione delle quota da parte della Regione.

L'individuazione del fondo immobiliare al quale aderire è subordinata, oltre alle precedenti caratteristiche, alla verifica che il progetto di investimento possa realizzare l'impegno della SGR a:
1. intervenire sul territorio regionale coinvolgendo la Regione nelle relative scelte strategiche, per garantire il coordinamento con gli strumenti della politica abitativa regionale e potenziare gli effetti sociali della partecipazione;
2. assicurare un investimento di risorse sul territorio regionale pari almeno a quelle conferite dalla Regione;
3. privilegiare interventi di recupero e riqualificazione urbana e l'acquisto di complessi immobiliari già edificati, al fine di contenere il consumo di territorio;
4. applicare nella progettazione degli interventi le più avanzate tecnologie e tecniche costruttive, al fine di assicurare il minore consumo di energia, il minore impatto ambientale e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Per essere invitata alla procedura di selezione del fondo immobiliare da parte della Regione, la SGR del fondo immobiliare dovrà presentare una manifestazione di interesse, che dovrà pervenire entro il 13 febbraio 2015 alla *Regione autonoma Friuli Venezia Giulia — Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università – Via Giulia 75/1 – 34126 - TRIESTE*.

La manifestazione trasmessa a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure tramite corriere o consegnata a mano all'indirizzo sopra riportato, redatta in lingua italiana, dovrà essere contenuta in plico sigillato che assicuri la riservatezza del contenuto della manifestazione di interesse e recante la dicitura: **"Manifestazione di interesse per l'individuazione di un fondo immobiliare chiuso costituito per la realizzazione di interventi in materia di alloggi sociali".**

Nel caso in cui il plico venga consegnato a mano occorrerà che lo stesso venga consegnato all'indirizzo sopra riportato al piano 8, dal lunedì al giovedì negli orari 8.30-12.30 e 14.30-16.30 e il venerdì negli orari 8.30/13.00.

La manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore speciale della SGR che ha istituito il fondo immobiliare, il quale dovrà fornire, oltre ai dati identificativi della SGR stessa (ragione sociale, sede legale, etc.) le seguenti dichiarazioni, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), come da modello allegato al presente avviso:
i) gli estremi dell'autorizzazione della SGR, ottenuta dalla Banca d'Italia, all'esercizio di gestione collettiva del risparmio e dei servizi di gestione di portafogli e di consulenza in materia di investimenti;
ii) l'identificazione del fondo immobiliare chiuso gestito dalla SGR con l'indicazione della denominazione e dei dati relativi alla sua istituzione;
iii) il possesso, da parte del fondo immobiliare, di tutte le caratteristiche individuate in precedenza nell'avviso ai punti a), b), c), d), e) ed f), ovvero, in relazione ai soli punti c) ed e), la necessità di modifica del regolamento del fondo;
iv) che la SGR si trova nella condizione, con la presentazione del progetto di investimento, di poter realizzare l'impegno nei confronti della Regione a:

1) intervenire sul territorio regionale coinvolgendo la Regione nelle relative scelte strategiche, per garantire il coordinamento con gli strumenti della politica abitativa regionale e potenziare gli effetti sociali della partecipazione;
2) assicurare un investimento di risorse sul territorio regionale pari almeno a quelle conferite dalla Regione;
3) privilegiare interventi di recupero e riqualificazione urbana e l'acquisto di complessi immobiliari già edificati, al fine di contenere il consumo di territorio;
4) applicare nella progettazione degli interventi le più avanzate tecnologie e tecniche costruttive, al fine di assicurare il minore consumo di energia, il minore impatto ambientale e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEL FONDO:

Acquisite le manifestazioni di interesse i partecipanti saranno invitati, secondo le indicazioni che saranno fornite con la lettera di invito, a presentare la documentazione a comprova della sussistenza delle condizioni previste nel paragrafo "CARATTERISTICHE DEI FONDI IMMOBILIARI" e la documentazione e il progetto di investimento per la valutazione da parte della Regione:

- delle caratteristiche patrimoniali del fondo;
- del grado di coinvolgimento e del ruolo della Regione nella governance del fondo immobiliare e delle misure idonee al monitoraggio dell'intervento;
- della significatività della strategia d'investimento sia in termini sociali che finanziari;
- della sostenibilità economica finanziaria del business plan;
- del rendimento atteso per la Regione in riferimento alle quote sottoscritte;
- dell'esperienza della SGR nella realizzazione di edilizia residenziale destinata ad alloggi sociali, anche mediante il recupero dell'esistente;
- della modalità del richiamo della quota sottoscritta da Regione;
- delle modalità di rimborso delle quote di partecipazione sottoscritte dalla Regione.

Le modalità per la valutazione delle proposte presentate saranno dettagliate nella lettera di invito.

La Regione si riserva la possibilità, anche qualora riceva una o più manifestazioni di interesse, di non dare corso alla presente procedura.

Il responsabile unico del procedimento è il Direttore centrale della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, dott.ssa Magda Uliana.

Il presente Avviso è pubblicato sul BUR e nel sito istituzionale della Regione, all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione "Bandi e avvisi" dove è possibile reperire il modello per la presentazione della manifestazione di interesse.

Il Direttore centrale
dott.ssa Magda Uliana

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2327_3_ALL2

ALLEGATO "B"

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN FONDO IMMOBILIARE CHIUSO COSTITUITO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI ALLOGGIO SOCIALE *(SOCIAL HOUSING)* DA REALIZZARSI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GUILIA AI FINI DELLA SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il/La sottoscritto/a____
in qualità di ____
della SGR (indicare ragione sociale, sede legale, sede operativa)____________________
____
____
____

Manifesta il proprio interesse ad essere invitato alla procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un fondo immobiliare chiuso costituito per la realizzazione di interventi in materia di alloggio sociale *(social housing)* da realizzarsi sul territorio della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GUILIA

DICHIARA

AI SENSI DEL DPR 445/2000 (CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL DPR 445/2000)

- che la SGR ____
è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con autorizzazione n.____________________
- che la suddetta SGR ha istituito il fondo denominato
____
in data ______________________ (indicare tutti i dati utili per l'identificazione)
____
____
____
- che il fondo è in possesso di tutte le caratteristiche richieste dall'avviso ai punti a), b), d) ed f);

- che il fondo, in relazione ai punti c) ed e) dell'Avviso:

☐ è in possesso delle caratteristiche ivi individuate;

☐ in relazione al/i punto/i ___), ___), dovrà apportare modifiche al regolamento *(eventuale)* mentre in relazione al punto ___) il fondo è in possesso delle caratteristiche ivi individuate;

('barrare la casella pertinente avendo cura di indicare per quali punti, individuati nell'avviso, il regolamento dovrà essere modificato per ottemperare alle caratteristiche richieste)

- che la SGR si trova nella condizione, con la presentazione del progetto di investimento, di poter realizzare l'impegno nei confronti di Regione a:

- intervenire sul territorio regionale coinvolgendo la Regione nelle relative scelte strategiche al fine di garantire il coordinamento con gli strumenti della politica abitativa regionale e potenziare gli effetti sociali della partecipazione;
- assicurare un investimento di risorse sul territorio regionale almeno pari a quelle conferite dalla Regione;
- privilegiare interventi di recupero e di riqualificazione urbana e l'acquisto di complessi immobiliare già edificati al fine di contenere il consumo del territorio,
- applicare nella progettazione degli interventi le più avanzate tecnologie e tecniche costruttive, al fine di assicurare il minore consumo di energia, il minore impatto ambientale e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

- di voler ricevere le comunicazioni inerenti alla presente procedura al seguente recapito ____
____
____

(indicare indirizzo, numero di telefono, di fax, indirizzo e-mail ed indirizzo di posta certificata PEC)

Si allega alla presente copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

Luogo e data ________________, _/_/_____

FIRMA

____

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2327_4_ALL3

ALLEGATO C

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato la procedura per sottoscrivere quote di un fondo immobiliare chiuso costituito per la realizzazione di interventi in materia di alloggio sociale *(social housing)* da realizzarsi sul territorio regionale, per un valore di 8 milioni di euro (legge regionale 15/2014 art. 9, commi da 60 a 64).
L'Avviso per la presentazione della manifestazione di interesse è pubblicato sul BUR n.________ del _____/_____/__________ e sul sito della Regione all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione "Bandi e avvisi" da dove è possibile scaricare anche il modello per la manifestazione di interesse.
Le modalità di invio delle manifestazioni di interesse sono riportate in avviso e il termine per la presentazione è il 13 febbraio 2015.

Il Dirigente responsabile
dott.ssa Magda Uliana

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2398_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2014, n. 2398

Integrazioni alla DGR 2251/2014 recante “LR 7/2003. Disciplina del settore fieristico - Attribuzione per l’anno 2015 della qualifica regionale delle manifestazioni fieristiche e pubblicazione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche per l’anno 2015, da svolgersi nella Regione Friuli Venezia Giulia”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 21 marzo 2003 n. 7 “Disciplina del settore fieristico” e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce i principi fondamentali in materia di attività fieristiche nella Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l’articolo 4 della sopra richiamata legge regionale che attribuisce la competenza all’amministrazione regionale per l’attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale, nazionale e regionale da inserire nel calendario regionale delle manifestazioni fieristiche stabilito dall’articolo 6 della medesima legge;
VISTO il regolamento di attuazione dell’articolo 7 della LR 7/2003 “Disciplina del settore fieristico” approvato con D.P.Reg. 19 aprile 2005, n. 0104/Pres.;
VISTO l’articolo 12 del sopra richiamato regolamento, il quale stabilisce che, con deliberazione della Giunta regionale, si provveda all’attribuzione delle qualifiche di internazionale, nazionale e regionale delle manifestazioni fieristiche richieste dai soggetti organizzatori degli eventi fieristici;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 28 novembre 2014 con la quale è stato definito il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche per l’anno 2015;
VISTA la nota prot. 88819/PROD/SCTC dd. 21 novembre 2014 con cui Udine e Gorizia Fiere Spa ha inoltrato domanda per il riconoscimento della qualifica di evento di rilevanza regionale in relazione ad ulteriori eventi fieristici rispetto a quelli già inseriti nel calendario regionale adottato con la sopra citata deliberazione;
CONSIDERATO che le predette istanze possono essere accolte al fine del riconoscimento della qualifica di manifestazione di rilevanza regionale in quanto ricorrono i requisiti richiesti;
RITENUTO, pertanto, necessario integrare il calendario fieristico 2015 con l’inserimento delle nuove manifestazioni fieristiche a rilevanza regionale Agriest Tech, Expomego, Young, Pollice verde, A tutta birra, EOS, Casa moderna, Good, organizzate presso i quartieri fieristici di Udine e Gorizia Fiere nell’anno 2015;
VISTA, inoltre, la nota dd. 27 novembre 2014, ad prot. 90756/PROD/SCTC, con la quale Pordenone Fiere Spa ha comunicato due variazioni relative alle date di svolgimento delle manifestazioni denominate “Naoniscon, Games & Comics” e “Numismatica e Filatelia” dalla medesima organizzate;
RITENUTO, pertanto, di provvedere all’aggiornamento del calendario di cui alla precedente deliberazione n. 2251/2014, adottando il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche da svolgersi nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia nell’anno 2015 come definito, quale parte integrante, nella presente deliberazione;
ATTESO che, ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del sopra citato regolamento di cui al D.P.Reg. n. 0104/Pres/2005 tale calendario è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali,
all’unanimità,

DELIBERA

1. di attribuire la qualifica di fiera di rilevanza regionale alle manifestazioni fieristiche Agriest Tech, Expomego, Young, Pollice verde, A tutta birra, EOS, Casa moderna, Good, organizzate presso i quartieri fieristici di Udine e Gorizia Fiere Spa;
2. di integrare, con l’inserimento delle manifestazioni di cui al punto 1, il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche facente parte integrante della propria deliberazione n. 2251 del 28 novembre 2014, apportandovi altresì i dovuti aggiornamenti in relazione ad alcune variazioni a manifestazione fieristiche, come da comunicazione dell’organizzatore;
3. di adottare, in sostituzione del calendario già definito con la predetta DGR 2251/2014, il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche da svolgersi nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia nell’anno 2015, facente parte integrante della presente deliberazione, da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2398_2_ALL1

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ANNO 2015

QUALIFICA: REGIONALE

SEDE	***DENOMINAZIONE MANIFESTAZIONE***	***DATA INIZIO***	***DATA FINE***	***SETTORE MERCEOLOGICO***	***ORGANIZZATORE***
LIGNANO SABBIADORO c/o Terrazza Mare	MERCATINO DI NATALE	5 dicembre 2015	6 gennaio 2016	13	PRO LOCO DI LIGNANO SABBIADORO - Via Villaggio Europa 21 - 33054 Lignano Sabbiadoro Ud
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	UDINESPOSA 2015	9 gennaio 2015	11 gennaio 2015	25	EVENTI & CO. DI NOSELLI OSCAR - Via Umberto I, 156 - 33034 Fagagna Ud
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	PORDENONE ANTIQUARIA	17 gennaio 2015	25 gennaio 2015	3	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	AGRIEST TECH	22 gennaio 2015	25 gennaio 2015	1	UDINE E GORIZIA FIERE SPA Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (Ud)
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	FIERA DEL DISCO	24 gennaio 2015	25 gennaio 2015	3	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	CUCINARE	14 febbraio 2015	17 febbraio 2015	2	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone

TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	EXPOMEGO	19 febbraio 2015	22 febbraio 2015	27	UDINE E GORIZIA FIERE SPA Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (Ud)
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	YOUNG	4 marzo 2015	7 marzo 2015	8	UDINE E GORIZIA FIERE SPA Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (Ud)
TRIESTE c/o Stazione Marittima	OLIO CAPITALE	7 marzo 2015	10 marzo 2015	2	ARIES - Azienda Speciale della CCIAA di Trieste - P.zza della Borsa, 14 - 34121 Trieste
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	ORTO GIARDINO	7 marzo 2015	15 marzo 2015	3	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	FSB SHOW - IL FITNESS, LO SPORT ED IL BENESSERE IN FIERA	14 marzo 2015	15 marzo 2015	3	EVENTI & CO. DI NOSELLI OSCAR - Via Umberto I, 156 - 33034 Fagagna Ud
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	POLLICE VERDE	27 marzo 2015	29 marzo 2015	3	UDINE E GORIZIA FIERE SPA Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (Ud)
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	ECO CASA	28 marzo 2015	30 marzo 2015	15	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone

PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	BCOMEBIMBO	10 aprile 2015	12 aprile 2015	22	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone
TRIESTE c/o Castello di Miramare	PROSECCO & CO.	10 aprile 2015	12 aprile 2015	2	ARIES - Azienda Speciale della CCIAA di Trieste - P.zza della Borsa, 14 - 34121 Trieste
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	UDINEMOTORI 2015	11 aprile 2015	12 aprile 2015	16	EVENTI & CO. DI NOSELLI OSCAR - Via Umberto I, 156 - 33034 Fagagna Ud
SACILE c/o aree del Centro storico	"69 edizione FIERA PRIMAVERILE DEGLI UCCELLI	12 aprile 2015	12 aprile 2015	3	ASSOCIAZIONE PRO SACILE - Viale Zancanaro, 4 - 33077 Sacile
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	A TUTTA BIRRA	24 aprile 2015	3 maggio 2015	2	UDINE E GORIZIA FIERE SPA Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (Ud
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	FIERA DEL RADIOAMATORE	25 aprile 2015	26 aprile 2015	18	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	NORDEST COLLEZIONA	2 maggio 2015	3 maggio 2015	3	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone

PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	NAONISCON "GAME & COMICS"	17 maggio 2015	17 maggio 2015	13	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	EOS	17 maggio 2015	18 maggio 2015	10	UDINE E GORIZIA FIERE SPA Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (Ud
TRIESTE c/o Rive e Vie cittadine	FISH VERY GOOD	22 maggio 2015	24 maggio 2015	2	ARIES - Azienda Speciale della CCIAA di Trieste - P.zza della Borsa, 14 - 34121 Trieste
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	NUMISMATICA FILATELIA	5 settembre 2015	6 settembre 2015	3	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone
BUTTRIO c/o Villa di Toppo Florio	83^ FIERA REGIONALE DEI VINI	6 giugno 2015	7 giugno 2015	2	PRO LOCO BURI - Via Cividale, 21 - 33042 Buttrio Ud
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	ALL MOTORS SHOW	5 settembre 2015	6 settembre 2015	16	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	CONTATTI	15 settembre 2015	18 settembre 2015	4	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone

PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	SAMULEGNO	15 settembre 2015	18 settembre 2015	22	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	CASA MODERNA	26 settembre 2015	5 ottobre 2015	12	UDINE E GORIZIA FIERE SPA Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (Ud
GORIZIA Quartiere fieristico di Gorizia	SPOSAEXPO 2015	17 ottobre 2015	18 ottobre 2015	25	EVENTI & CO. DI NOSELLI OSCAR - Via Umberto I, 156 - 33034 Fagagna Ud
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	47^ MOSTRA ORNITOLOGICA 31^ INTERNAZIONALE "CITTA' DI UDINE 2015"	23 ottobre 2015	25 ottobre 2015	3	ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA FRIULANA - Via Slataper, 34 - 33100 Udine
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	GOOD	29 ottobre 2015	1 novembre 2015	2	UDINE E GORIZIA FIERE SPA Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (Ud
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	RISO & CONFETTI	31 ottobre 2015	1 novembre 2015	25	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	RISO & CONFETTI	7 novembre 2015	8 novembre 2015	25	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	HOBBY SHOW	13 novembre 2015	15 novembre 2015	3	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone

TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	IDEA NATALE	13 novembre 2015	16 novembre 2015	13	UDINE E GORIZIA FIERE SPA Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (Ud)
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	IDEA LIBRI	13 novembre 2015	16 novembre 2015	3	UDINE E GORIZIA FIERE SPA Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (Ud)
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	IDEA CUCINA	14 novembre 2015	16 novembre 2015	3	UDINE E GORIZIA FIERE SPA Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (Ud)
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	MANUALITA' E CREATIVITA'	14 novembre 2015	16 novembre 2015	3	UDINE E GORIZIA FIERE SPA Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (Ud)
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	SOLIDARIETA'	14 novembre 2015	16 novembre 2015	3	UDINE E GORIZIA FIERE SPA Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (Ud)
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	RADIOAMATORE 2	21 novembre 2015	22 novembre 2015	18	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	FOTOMERCATO	21 novembre 2015	22 novembre 2015	3	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	COUNTRY CHRISTMAS	6 dicembre 2015	8 dicembre 2015	3	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ANNO 2015

QUALIFICA: NAZIONALE

SEDE	DENOMINAZIONE MANIFESTAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	SETTORE MERCEOLOGICO	ORGANIZZATORE
Sacile (PN)	SAGRA DEI OSEI - Mercato esposizione nazionale uccelli	12-ago	23-ago	1	ASSOCIAZIONE PRO SACILE - Viale Zancanaro n. 4 - 33077 SACILE PN - tel. 0434 72273 fax 0434 737925 www.prosacile.com - info@prosacile.com

QUALIFICA: INTERNAZIONALE

SEDE	DENOMINAZIONE MANIFESTAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	SETTORE MERCEOLOGICO	ORGANIZZATORE
Pordenone	HAPPY BUSINESS TO YOU - Italian Contract & More	15-set	18-set	12, 5	PORDENONE FIERE SPA viale Treviso 1 - 33170 Pordenone tel.0434 232111; fax 0434 570415; www.happybusinesstoyou.it; www.fierapordenone.it
Pordenone	COILTECH, fiera specializzata nei materiali e nei macchinari per la produzione di motori elettrici e generatori, di trasformatori di potenza e distribuzione, di trasformatori industriali e di avvolgimenti in genere	23-set	24-set	19, 18	QUICK FAIRS srl Via F.lli Ruffini, 10 - 20123 Milano tel. 02 36592990; www.quickfairs.net; info@quickfairs.net
Pordenone	SICAM, Salone internazionale dei componenti, semi-lavorati e accessori per l'industria del mobile	13-ott	16-ott	12, 19	EXPOSICAM Srl Via Carducci 12 20123 Milano Tel. 02 86995712 Fax 02 72095158 www.exposicam.it info@exposicam.it

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2399_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2014, n. 2399

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Hattiva Società Cooperativa Sociale - Onlus" con sede in Tavagnacco.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 03.12.2014 alla cooperativa "Hattiva Società Cooperativa Sociale - Onlus" con sede in Tavagnacco, dal quale si evince che la società, attualmente inattiva, si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione della complessiva condizione deficitaria dell'ente, siccome comprovata dalla dimessa situazione patrimoniale al 31.10.2014, attesa la manifesta inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 4 dicembre 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 13.08.2014, pervenuta addì 13.08.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 660064/PRODRAF/GEN dd.13.08.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 09.12.2014, pervenuta il giorno 09.12.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 93875/PROD/SCTC dd.09.12.2014;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Renato Cinelli, con domicilio eletto per la carica in Udine, Via Roma n. 43 int. 11/d, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Hattiva Società Cooperativa Sociale - Onlus" con sede in Tavagnacco, C.F. 01947070304, costituita addì 07.03.1996, per rogito notaio dott. Alberto Menazzi di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Renato Cinelli, con domicilio eletto per la carica in Udine, Via Roma n. 43 int. 11/d, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2434_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2014, n. 2434

Approvazione della scheda di attività relativa all'Asse 5 - Assistenza tecnica del "Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (PAR FSC) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) 3329 del 13 luglio 2007, con il quale viene definita la politica regionale di sviluppo 2007- 2013 che adotta un approccio unitario per la programmazione delle risorse aggiuntive finalizzate al perseguimento di obiettivi di produttività, competitività e innovazione in un'ottica di sviluppo sostenibile;

VISTA la delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 con la quale il CIPE ha delineato il percorso di programmazione, gestione e monitoraggio di attuazione del QSN e ha definito la ripartizione delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) dedicate al periodo di programmazione 2007-2013 tra le due macroaree, Mezzogiorno e Centro Nord, assegnando al Programma strategico regionale del Friuli Venezia Giulia una quota pari a € 190.159.000,00;

ATTESO che con delibera n. 112 del 18 dicembre 2008 il CIPE ha aggiornato la dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate alla luce delle riduzioni disposte da provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della richiamata delibera n. 166/2007;

VISTA la delibera n. 1 del 6 marzo 2009 con la quale il CIPE ha apportato un ulteriore aggiornamento alla dotazione del FAS, provvedendo nel contempo a definire le nuove assegnazioni ai Programmi strategici regionali e interregionali e al conseguimento degli obiettivi di servizio per il Mezzogiorno e a modificare in parte le regole già stabilite con la più volte richiamata delibera n. 166/2007;

VISTA la delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, che, ratificando la riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni decisa il 28 novembre 2010, ha portato la dotazione finanziaria destinata al Friuli Venezia Giulia a € 160.386.000,00;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 2580 del 10 dicembre 2010 con la quale il Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS è stato approvato in via preliminare;

VISTA la delibera n. 10 del 20 gennaio 2012, registrata dalla Corte dei conti il 29 marzo 2012 al Reg. 3, Foglio 252, e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012, con la quale il CIPE ha preso atto del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 (PAR FSC)", nella sua forma emendata e integrata nei termini concordati in fase istruttoria con la Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 847 del 17 maggio 2012 con la quale è stato approvato in via definitiva, il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013;

VISTA la delibera n. 359 del 27 febbraio 2014, con la quale la Giunta regionale, nel prendere atto delle risultanze del Comitato di Sorveglianza tenutosi il 18 dicembre 2013 e degli esiti favorevoli della procedura scritta attivata per la modifica della Linea di Azione 3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico relativa all'Asse 3 Competitività - Obiettivo 3.1 Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, ha approvato le modifiche e gli aggiornamenti apportati al Programma;

VISTI il Piano finanziario relativo all'intero Programma Attuativo e quello afferente alle sole risorse FSC, articolato per Obiettivi, Linee d'Azione e annualità;

CONSIDERATO che i fondi per l'assistenza tecnica verranno prenotati sul capitolo 3038/S denominato "Fondo per lo sviluppo e la coesione - assistenza tecnica - FSC artt. 60, 61, l. 27.12.2002 n. 289" di competenza della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio pianificazione e coordinamento della finanza regionale, unità di bilancio 10.2.1.5070 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014- 2016 e per l'anno 2014, in competenza derivata 2013 per 57.000,00 ed in competenza 2014 per euro 1000,00;

VISTA la scheda di attività relativa all'Asse 5 - Assistenza Tecnica, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

ATTESO che per l'attività di cui trattasi non appare indispensabile l'acquisizione del parere dell'Orga-

nismo di Programmazione e Attuazione come previsto al Capitolo 6 - paragrafo 6.1.1 del PAR FSC, in quanto trattasi di attività di competenza del medesimo soggetto deputato ad esprimere il predetto parere;
RITENUTO di approvare la scheda di attività per procedere all'attivazione delle procedure di finanziamento dell'intervento previsto;
RICORDATO che con il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42, il Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) assume la denominazione di "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvata la scheda di attività relativa all'Asse 5 - Assistenza Tecnica del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013", allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2434_2_ALL1

SCHEDA ATTIVITA'
PAR FSC

DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLA FINANZA REGIONALE

TITOLO PROGETTO: SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA

ATTIVITA'/LINEA DI AZIONE
5 ASSISTENZA TECNICA

SEZIONE A

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1	***ASSE DI APPARTENENZA***	*5 Assistenza tecnica*
A.2	***OBIETTIVO DI RIFERIMENTO***	*Non presente*
A.3	***LINEA DI AZIONE***	*Non presente*
A.4	***AZIONE***	*Non presente*
A.5	***CLASSIFICAZIONE QSN***	Priorità 10 Governance, capacità isituzionale e mercati concorrenziali efficaci Obiettivo 10.1.1. Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle Amministrazioni e degli Enti attuatori per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza.

SEZIONE B

CONTENUTO TECNICO DELL'INTERVENTO

B.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'assistenza tecnica consiste, principalmente, nelle seguenti attività:

- redazione di almeno 6 report sullo stato di attuazione del programma, a cadenza bimestrale;
- redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE);
- affiancamento nei rapporti con le Strutture attuatrici, previo contatto almeno a cadenza bimestrale con le predette strutture in relazione all'attività di monitoraggio;
- supporto all'attività di comunicazione del PAR FSC (aggiornamento pagina web, redazione comunicati stampa);
- supporto tecnico ed informativo al Comitato di Sorveglianza (invio degli inviti, predisposizione della documentazione, verbalizzazione delle sedute);
- disponibilità ad almeno cinque incontri non consecutivi con l'Organismo di Programmazione per il coordinamento e la valutazione dell'attività oggetto della presente procedura;
- presentazione di un piano di lavoro entro 15 giorni dalla stipula del contratto, contenente le singole voci con il relativo importo delle prestazioni offerte.

B.2 COERENZA ESTERNA E INTERNA

L'intervento previsto risulta coerente con le attività poste in essere dall'Ente, soprattutto quelle del presente PAR in quanto, risultando di supporto alle attività dello stesso, ne migliora l'efficacia e l'efficienza realizzativa e gestionale.

B.2.1 COMPLEMENTARIETA' CON LA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE E CON ALTRI PROGETTI IN CORSO

L'intervento previsto risulta di supporto alle attività dello stesso PAR, ne migliora l'efficacia e l'efficienza realizzativa e gestionale, contribuendo a garantire il compiuto utilizzo dei fondi assegnati alla Regione.

B.2.2 INTEGRAZIONE E SINERGIA DELL'INTERVENTO CON GLI ALTRI INTERVENTI DEL PAR

L'intervento previsto risulta in sinergia con gli altri interventi del PAR in quanto di supporto agli stessi.

B.3 CATEGORIA DI BENEFICIARI

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

B.4 AMBITI TERRITORIALI DI INTERVENTO
Non pertinente

B.5 TIPOLOGIA STRUMENTO ATTUATIVO E MACROPROCESSO
La scelta del contraente avverrà tramite appalto con procedura in economia, mediante cottimo fiduciario, con gara informale, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del decreto legislativo 12.04.2006, n. 163 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle Direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 5.10.2010 n. 216/Pres e s.m.i

SEZIONE C
ATTUAZIONE

C.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Normativa Comunitaria
- decisione del Consiglio europeo del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE) con la quale sono stati adottati gli Orientamenti strategici comunitari in materia di coesione;
- decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, contenente indicazioni su programmi e politiche regionali;
- regolamento CE 1083/2006 e succ. mod. int. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Normativa nazionale
- decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni con legge 4 agosto 2006, 248 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";
- delibera 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) di "Approvazione del Quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";
- delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, attuazione del quadro strategico nazionale 2007-2013 programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate;
- delibera CIPE n. 112 del 18 dicembre 2008 di aggiornamento della dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate alla luce delle riduzioni disposte da provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della delibera n. 166/2007;
- delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 di ulteriore aggiornamento alla dotazione del FAS, e di definizione di nuove assegnazioni ai Programmi strategici regionali e interregionali;
- delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, di riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni;
- delibera CIPE n. 10 del 20 gennaio 2012 di presa d'atto del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013 (PAR FSC)";
- delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 di fissazione dei termini per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante;
- legge 289/2002 (Legge finanziaria 2003) istitutiva del Fondo Aree Sottoutilizzate" (FAS), modificato con la legge 296/06 (Legge finanziaria 2007);
- decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42, con cui il Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) ha assunto la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.134 "Misure urgenti per la crescita del paese".

Normativa regionale e altri atti

- legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche ed integrazioni;
- legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 “Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;
- decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 0216/Pres. Regolamento per l’acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell’Amministrazione regionale.
- delibera di Giunta regionale n. 847 del 17 maggio 2012, ad oggetto “Delibere Cipe n. 166/2007, n. 1/2009 e n. 1/2011. Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013. Approvazione definitiva.”
- delibera di Giunta regionale n. 359 del 27 febbraio 2014 con la quale la Giunta regionale, nel prendere atto delle risultanze del Comitato di Sorveglianza tenutosi il 18 dicembre 2013 e degli esiti favorevoli della procedura scritta attivata per la modifica della Linea di Azione 3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico relativa all’Asse 3 Competitività - Obiettivo 3.1 Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, ha approvato le modifiche e gli aggiornamenti apportati al Programma.

C.2 STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE RESPONSABILE DELLE ATTIVITA’/ORGANISMO INTERMEDIO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie – Servizio pianificazione e coordinamento della finanza regionale.

C.3 QUADRO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

La dotazione finanziaria complessiva del PAR FSC, approvato con delibera della Giunta regionale n. 847 del 17 maggio 2012 e modificato con delibera della Giunta regionale n. 359 del 27 febbraio 2014, è di Euro 246.906.000,00 di cui 160.386.000,00 fondi FSC. All’Asse 5 – Assistenza tecnica sono riservate risorse FSC per Euro 58.000,00.

I fondi per l’assistenza tecnica verranno prenotati sul capitolo 3038/S (unità di bilancio 10.2.1.5070) dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014- 2016 e per l’anno 2014, in competenza derivata 2013 per 57.000,00 ed in competenza 2014 per euro 1000,00.

All’impegno di spesa si provvederà nel corso dell’esercizio finanziario 2015.

C.3.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SOSTENIBILITA’ ECONOMICA DELL’INTERVENTO

Non pertinente

C.4 PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL’ATTIVITA’ E CRONOPROGRAMMA DELL’ATTIVITA’

L’intervento previsto avverrà mediante selezione pubblica del soggetto realizzatore, tramite una procedura in economia di cottimo fiduciario (ai sensi dell’art. 125, comma 11, del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i. e ai sensi dell’art. 6 del regolamento per l’acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle Direzioni centrali e dei servizi dell’Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. n. 216/Pres. del 5.10.2010 e s.m.i) con invito alle imprese che comunicheranno la loro volontà di partecipazione in seguito ad avviso di manifestazione di interesse

C.4.1 CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma delle attività è il seguente:

		2014								2015												2016				
		M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M
Fase 1	Progettazione	X	X	X	X	X	X	X																		
Fase 2	Scelta del contraente								X	X	X	X														
Fase 3	Esecuzione												X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Fase 4	Verifica regolare esecuzione/collaudo																								X	X

C.4.2 GRADO DI REALIZZABILITA' DELL'INTERVENTO (VINCOLI LEGISLATIVO-PROGRAMMATICI E/O PROCEDURALI, CRITICITA' PRESUNTE, ECC.)

Non pertinente

C.5 CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

Procedura in economia, mediante cottimo fiduciario, con gara informale ed invito ad almeno 5 operatori economici in possesso dei requisiti per svolgere il servizio, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 6 del regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle Direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. n. 216/Pres. del 5.10.2010 e s.m.i. con selezione dell'operatore che presenterà l'offerta al prezzo più basso.

C.6 SPESE AMMISSIBILI

Corrispettivo per la prestazioni del servizio determinato a seguito dell'esperimento della procedura di gara.
IVA in misura di legge.

C.7 INTENSITA' DI AIUTO

Non presenti aiuti di Stato.

C.8 INDICATORI

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Incremento annuo accessi web sito regione o programma	%	0	1

Indicatori di realizzazione fisica

Cod.	Indicatori di realizzazione fisica	Unità di misura	Valore atteso
798	Servizi di assistenza tecnica prestati	n. giornate/uomo	90

Indicatori occupazionali

Cod.	Indicatori di realizzazione fisica	Unità di misura	Valore atteso
682	Giornate uomo attivate	n. giornate/uomo	90

Data,

Il Responsabile
dell'attuazione dell'attività

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2440_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2014, n. 2440

Approvazione del "Bando per l'assegnazione dei diritti di impianto derivanti dalla riserva regionale ai sensi dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 1 dicembre 2009, n. 333".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/71, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 230, che proroga al 31 dicembre 2015 il regime transitorio dei diritti di impianto dei vigneti;
VISTO il decreto del Presidente della Regione del 1 dicembre 2009, n. 0333/Pres. (Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 491/2009 e n. 555/2008 in materia di potenziale produttivo viticolo e disciplina delle modalità tecnico procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in esecuzione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20) e successive modificazioni e integrazioni;
CONSIDERATO che il citato regolamento disciplina, all'articolo 16, la riserva regionale dei diritti di impianto, prevedendo anche che il Servizio competente determini, entro 120 giorni dalla fine di ogni campagna viticola, l'entità dei diritti che confluiscono nella riserva regionale e che l'assegnazione ai produttori dei predetti diritti è disposta con delibera della Giunta regionale sulla base di apposito bando, nel quale vengono definiti i criteri di assegnazione, le modalità e l'eventuale prezzo di cessione;
ATTESO, in base alle risultanze dell'istruttoria tecnico - amministrativa del competente Servizio regionale, che nella riserva regionale sono attualmente presenti diritti non utilizzati per una superficie complessiva di ettari 113.99.16;
RITENUTO opportuno, visto l'andamento del mercato dei diritti di reimpianto nella regione, procedere all'assegnazione dei diritti derivanti dalla riserva regionale per complessivi ettari 98.00.00, riservandosi di assegnare gli ulteriori ettari 15.99.16 ettari disponibili per eventuali necessità che dovessero emergere nel corso dell'anno 2015;
RITENUTO pertanto, di approvare il bando e di definire i criteri, le modalità e il prezzo di cessione dei diritti di reimpianto derivanti dalla riserva regionale;
RITENUTO opportuno, per favorire l'imprenditoria giovanile e il ricambio generazionale nel settore agricolo, di avvalersi della facoltà di concedere gratuitamente i diritti di impianto ai produttori di età inferiore a quaranta anni alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione, che si sono insediati da non più di diciotto mesi per la prima volta in qualità di titolari d'azienda, come previsto dall'articolo 85 duodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
RITENUTO di prevedere che la domanda, di assegnazione dei diritti possa essere presentata per una superficie compresa tra 0,5 e 2 ettari, al fine di favorire la realizzazione di impianti congruamente dimensionati;
CONSIDERATE le oscillazioni subite dal valore dei diritti di reimpianto sul libero mercato nell'arco temporale degli anni dal 2012 al 2014, e ritenuto di prendere in considerazione il valore medio di mercato riscontrato, pari a 6.500,00 euro/ettaro, come congruo corrispettivo da versare per l'acquisto dei diritti dalla riserva regionale;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il «Bando per l'assegnazione dei diritti di impianto derivanti dalla riserva regionale ai sensi dell'articolo 16 del con decreto del Presidente della Regione 1 dicembre 2009, n. 333.», nel testo allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante.
2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2440_2_ALL1

Bando per l'assegnazione dei diritti di impianto derivanti dalla riserva regionale ai sensi dell'articolo 16 del con decreto del Presidente della Regione 1 dicembre 2009, n. 333

Art. 1 oggetto

1. Il presente bando disciplina i criteri, le modalità e il prezzo di cessione per l'assegnazione dei diritti di impianto di vigneti derivanti dalla riserva regionale, ai sensi dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 1 dicembre 2009, n. 333 (Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 491/2009 e n. 555/2008 in materia di potenziale produttivo viticolo e disciplina delle modalità tecnico procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in esecuzione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20).

Art. 2 beneficiari dell'assegnazione

1. I diritti di cui al comma 1 sono assegnati per 98 ettari ai produttori di cui alla lettera q) del comma 1 dell'articolo 2 del regolamento approvato con DPReg 333/2009 che alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione del presente bando:
a) risultano iscritti al registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura);
b) possiedono un fascicolo aziendale validato dal quale risulta la disponibilità del terreno su cui effettuare l'impianto;
c) risultano in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole previste dalla normativa vigente.
2. La domanda per l'assegnazione dei diritti derivanti dalla riserva regionale, redatta secondo modello predisposto dal servizio competente nel settore vitivinicolo, è presentata dai produttori di cui al comma 1 entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione del presente bando.

Art. 3 modalità e criteri per l'assegnazione dei diritti di impianto derivanti dalla riserva regionale

1. I diritti di impianto derivanti dalla riserva regionale sono assegnati con delibera della Giunta regionale.
2. I diritti sono assegnati ai produttori richiedenti, collocati in graduatoria con attribuzione dei seguenti punteggi:
i. soggetto che alla data di cui al comma 2 dell'articolo 2, ha un'età compresa fra i 18 e i 40 anni non compiuti, si è insediato da non più di diciotto mesi per la prima volta in qualità di responsabile o corresponsabile civile e fiscale o amministratore di impresa agricola, è iscritto alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU) e ha conseguito un titolo di studio di durata almeno triennale in campo agrario: punti 20;
ii: produttore titolare di azienda biologica o azienda in fase di conversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie: punti 8;
iii: produttore che si impegna a esercitare i diritti assegnati all'interno dell'area che delimita una denominazione di origine controllata garantita (DOCG) o una sottozona: punti 6;
iv: produttore che si impegna a esercitare i diritti assegnati all'interno dell'area che delimita una denominazione di origine controllata (DOC) Friuli Colli orientali, Collio e Carso: punti 4;
3. Il giovane agricoltore presente in più compagini societarie apporta il punteggio di cui alla lettera i del comma 2 ad una sola di esse.
4. A parità di condizioni è data priorità al richiedente con minore età.
5. L'assegnazione dei diritti di impianto è comunicata ai beneficiari entro venti giorni dalla data di adozione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 1.
6. Qualora a seguito di rinunce si rendano disponibili ulteriori diritti, la graduatoria di cui al comma 2 può essere ulteriormente scorsa.
7. I diritti di impianto assegnati sono esercitati entro la fine della seconda campagna successiva a quella in cui sono stati prelevati dalla riserva regionale e non sono cedibili a terzi a qualsiasi titolo.

Art. 4 limitazioni di superficie e condizioni

1. I produttori di cui al comma 2 dell'articolo 3, possono richiedere l'assegnazione di diritti per una superficie vitata compresa tra 0,5 e 2 ettari, da esercitare esclusivamente nelle zone produttive di vini a denominazione di origine per l'impianto di vitigni delle varietà individuate ai sensi del decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321 (Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia), eccetto le varietà per cui è esclusa l'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine.
2. Gli assegnatari si impegnano a mantenere l'impianto realizzato a fronte del diritto assegnato con l'indirizzo produttivo per cui è stato concesso, per almeno cinque campagne vitivinicole, a decorrere dalla data dell'impianto, salvo i casi di forza maggiore previsti dal paragrafo 2) dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008; i vincoli si intendono trasferiti anche ai subentranti in caso di cambio di conduzione della superficie vitata.
3. Gli assegnatari di cui alla lettera i) del comma 2 dell'articolo 3 si impegnano anche a condurre l'impianto realizzato a fronte del diritto assegnato per almeno cinque campagne vitivinicole a decorrere dalla data dell'impianto, salvo i casi di forza maggiore previsti dal paragrafo 2) dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1306/2013.
4. I beneficiari dell'assegnazione sono tenuti a rispettare tutti gli obblighi assunti con la presentazione della domanda, pena la revoca dell'assegnazione e l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa regionale vigente.

Art. 5 esclusioni

1. Non possono richiedere l'assegnazione di diritti i produttori di cui all'articolo 2 che:
a) hanno ceduto diritti successivamente al 1 gennaio 2011;
b) possiedono in portafoglio diritti di reimpianto per una superficie superiore a 5.000 metri quadrati
c) possiedono in portafoglio diritti di reimpianto per una superficie che, sommata a quella richiesta ai sensi del comma 1 dell'articolo 4, è superiore a quella disponibile per l'impianto, come risulta dal fascicolo aziendale.

Art. 6 prezzo di cessione

1. I diritti sono assegnati gratuitamente ai produttori di cui alla lettera i) del comma 2 dell'articolo 3.
2. I beneficiari dell'assegnazione, diversi dai produttori di cui al comma 1, corrispondono a favore della Regione un importo di 6.500 euro/ettaro, a titolo di prezzo per la cessione dei diritti, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 5 dell'articolo 3.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2464_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2014, n. 2464

Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "La tana di Bubu società cooperativa sociale" con sede in Trieste, senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 20.06.2014 con la quale la cooperativa "La Tana di Bubu Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. e la dott.ssa Lorella Torchio ne veniva nominata commissario governativo;
VISTA, altresì, la relazione dd.07.10.2014, sub prot. n. 77985/PROD/SCTC dd.09.10.2014, del predetto commissario governativo da cui si rileva che l'inattiva società non persegue lo scopo mutualistico nè è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita;

RAVVISATA conseguentemente la necessità, fatta presente anche dall'organo commissariale, di procedere allo scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della predetta cooperativa, ricorrendo i presupposti di legge, senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, in quanto, ai sensi del D.M. 17.01.2007, l'attivo patrimoniale siccome risultante dal bilancio al 31.12.2013, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente, è inferiore ad € 25.000,00.-;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 4 dicembre 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "La Tana di Bubu Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, C.F. 01169130323, costituita addì 01.09.2009 per rogito notaio avv. Alberto Giarletta di Trieste, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2465_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2014, n. 2465

Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Croce d'Oro FVG Società Cooperativa Sociale a rl Onlus" con sede in Bagnaria Arsa, senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTO il verbale di revisione Sezione I - Rilevazione dd.14.03.2014 relativo alla cooperativa "Croce d'Oro FVG Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus" con sede in Bagnaria Arsa, notificato in data 20.03.2014, è emerso che l'ente non ha depositato il bilancio relativo all'esercizio 2012 presso il Registro delle Imprese, non ha consegnato al revisore né i libri sociali obbligatori, né il regolamento di lavoro, né le dichiarazioni fiscali relative all'anno 2012;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.14.03.2014, notificata al presidente del consiglio di amministrazione della società addì 20.03.2014, con cui si è intimato allo stesso di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto della successiva relazione di mancato accertamento, completata il giorno 20.05.2014, da cui si evince che il legale rappresentante dell'ente non ha ottemperato a quanto

richiesto, non avendo provveduto ad eliminare le irregolarità riscontrate, divenute pertanto insanabili, essendosi, vieppiù, appurata l'incapacità della società revisionata di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita;
RILEVATO, pertanto, che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della suddetta cooperativa ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., dacchè l'ente non è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito;
RAVVISATA, quindi, la necessità di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, nell'acclarata impossibilità di accertare comunque l'esistenza di un attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.- o di poste di natura immobiliare stante l'omessa redazione di bilanci dalla data di costituzione dell'ente, avvenuta addì 03.05.2012;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 4 dicembre 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO l'articolo 22 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Croce d'Oro FVG Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus" con sede in Bagnaria Arsa, C.F. 02701560308, costituita addì 05.03.2012 per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2466_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2014, n. 2466

Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Green Golden Power Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Pagnacco, senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTO il verbale di revisione Sezione I - Rilevazione dd.27.12.2013 relativo alla cooperativa "Green Golden Power Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Pagnacco, notificato in data 31.01.2014, è emerso che l'ente, inattivo dalla data di costituzione, non ha predisposto né approvato il

bilancio relativo all'esercizio 2012, nè ha depositato lo stesso presso il Registro delle Imprese, non ha presentato le dichiarazioni fiscali concernenti l'anno 2012, non ha aggiornato i libri sociali e contabili obbligatori;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.27.12.2013, notificata all'amministratore unico della società addì 31.01.2014, con cui si è intimato allo stesso di porre rimedio alla irregolarità acclarata entro il termine perentorio di trentacinque giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione Sezione II - Accertamento, ultimato il giorno 16.04.2014, notificato per compiuta giacenza addì 27.05.2014, da cui si evince che il legale rappresentante dell'ente non ha completamente ottemperato a quanto richiesto, essendosi, vieppiù, acclarato dal revisore il mancato perseguimento dello scopo mutualistico da parte della società revisionata;
RILEVATO, pertanto, che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della suddetta cooperativa ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., dacchè l'ente non persegue lo scopo mutualistico;
RAVVISATA, quindi, la necessità di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, in quanto, ai sensi del D.M. 17.01.2007, l'attivo patrimoniale siccome risultante dal bilancio al 31.12.2012, ultimo approvato, seppure in formato non conforme alla vigente normativa, dagli organi sociali dell'ente, è inferiore ad € 25.000,00.-;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 4 dicembre 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Green Golden Power Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Pagnacco, C.F. 02685430304, costituita addì 03.01.2012 per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2469_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2014, n. 2469

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Maricoltura Triestina Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Grado.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 04.09.2014 alla cooperativa "Maricoltura Triestina Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Grado, dal quale si evince che la società si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013, sia dell'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle certificate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 4 dicembre 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 14.07.2014, pervenuta addì 14.07.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 58094/PRODRAF/GEN dd.14.07.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 11.12.2014, pervenuta il giorno 11.12.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 94560/PROD/SCTC dd.11.12.2014;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Maricoltura Triestina Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Grado, C.F. 00538630310, costituita addì 19.02.1998, per rogito notaio dott. Antonio Grimaldi di Grado, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2470_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2014, n. 2470

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Habitat Costruzioni - Società Cooperativa" con sede in Fogliano Redipuglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1141 del giorno 20.06.2014 con la quale la cooperativa "Habitat Costruzioni - Società Cooperativa" con sede in Fogliano Redipuglia, veniva posta in gestione

commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. ed il dott. Piergiorgio Renier ne veniva nominato commissario governativo;
VISTA, altresì, la relazione del predetto commissario governativo dd.25.08.2014, sub prot. n. 67583/SCTC dd.25.08.2014, da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in irreversibile stato d'insolvenza, attesa l'inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso organo della procedura commissariale, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 4 dicembre 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 14.07.2014, pervenuta addì 14.07.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 58095/PRODRAF/GEN dd.14.07.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 12.12.2014, pervenuta il giorno 12.12.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 94884/PROD/SCTC dd.12.12.2014;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Alessandro Badin, con domicilio eletto per la carica in Gorizia, Via della Bona n. 18, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gorizia;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Habitat Costruzioni - Società Cooperativa " con sede in Fogliano Redipuglia, C.F. 01119860318, costituita il 21.07.2010 per rogito notaio dott. Damjan Hlede di Gradisca d'Isonzo, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Alessandro Badin, con domicilio eletto per la carica in Gorizia, Via della Bona n. 18, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2471_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2014, n. 2471

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Strade Parallele Società Cooperativa Sociale" con sede in Pradamano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 174 del giorno 31.01.2014 con la quale la coopera-

tiva "Strade Parallele Società Cooperativa Sociale" con sede in Pradamano, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. e la dott.ssa Francesca Laudicina ne veniva nominata commissario governativo;
VISTA, altresì, la relazione del predetto commissario governativo dd.13.06.2014, sub prot. n. 53012/PRODRAF/GEN dd.26.06.2014, da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in palese stato d'insolvenza, attesa l'inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso organo della procedura commissariale, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 4 dicembre 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 05.08.2014, pervenuta addì 05.08.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 64461/PRODRAF/GEN dd.05.08.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 11.12.2014, pervenuta il giorno 11.12.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 94761/PROD/SCTC dd.12.12.2014;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Luca Campestrini, con studio in Udine, Via Cernazai n. 2, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gorizia;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Strade Parallele Società Cooperativa Sociale " con sede in Pradamano, C.F. 02715770307, costituita il 15.10.2012 per rogito notaio dott. Vito Erasmo Dimita di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Luca Campestrini, con studio in Udine, Via Cernazai n. 2, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2472_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2014, n. 2472

Art. 2545-octiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Sostituzione del liquidatore della cooperativa "Adok Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Aiello del Friuli.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 16.07.2014 alla cooperativa "Adok

Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Aiello del Friuli, da cui risultano alcune gravi irregolarità quali l'omesso aggiornamento dei libri e delle scritture contabili, la mancata predisposizione dei bilanci afferenti gli esercizi 2010, 2011 e 2012 nonchè il trascurato adempimento dei connessi obblighi contabili e fiscali;
CONSIDERATO, quindi, che le suddette fattispecie costituiscono gravi irregolarità divenute non sanabili, da cui consegue la necessità di curare la sostituzione del liquidatore, ai sensi dell'articolo 2545-octiesdecies c.c.;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere alla sostituzione del liquidatore della predetta cooperativa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-octiesdecies c.c., stante le acclarate irregolarità non sanabili;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 4 dicembre 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 14.07.2014, pervenuta addì 14.07.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 58098/PRODRAF/GEN dd.14.07.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 11.12.2014, pervenuta il giorno 11.12.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 94762/PROD/SCTC dd.12.12.2014;
RITENUTO, conseguentemente, di nominare liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Francesca Linda, con studio in Udine, Via Andreuzzi n. 12, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2484 e 2545-octiesdecies c.c.;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, inoltre, l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-octiesdecies c.c., la dott.ssa Francesca Linda, con studio in Udine, Via Andreuzzi n. 12, liquidatore della cooperativa "Adok Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Aiello del Friuli, C.F. 02073550309, in sostituzione del signor Paolo Banello.
- Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2483_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2014, n. 2483

Sospensione nelle zone vulnerabili da nitrati del divieto di spandimento dei letami, dei liquami e dei materiali assimilati, delle acque reflue, dei concimi azotati e degli ammendanti organici, ai sensi dell'art 23, comma 4, del Regolamento emanato con DPReg. 3/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la delibera di giunta regionale n. 2249 del 28 novembre 2014 con cui viene sospeso il divieto di spandimento dei letami, dei liquami e dei materiali assimilati, delle acque reflue, dei concimi azotati e

degli ammendanti organici in zone vulnerabili ai nitrati;
CONSIDERATO che durante il periodo di sospensione del divieto di spandimento di cui alla delibera della giunta regionale n. 2249 del 28 novembre 2014, e cioè dal 29 novembre al 13 dicembre 2014, si sono verificate condizioni climatiche inadatte all'attività di spandimento, come piogge e suoli saturi d'acqua, che hanno impedito di operare in campo per una media di sette giorni sull'intera pianura friulana;
RITENUTO necessario, pertanto, sospendere per ulteriori sette giorni il periodo di divieto di spandimento dei letami, dei liquami e dei materiali assimilati, dei concimi azotati e degli ammendanti organici al fine di compensare le giornate non utilizzabili per la distribuzione in campo di tali materiali durante il precedente periodo di sospensione di cui alla delibera della giunta regionale n. 2249 del 28 novembre 2014, fatti salvi i divieti di spandimento sui terreni gelati, innevati o saturi d'acqua, non ché nei giorni di pioggia e nel giorno successivo ad eventi piovosi significativi, maggiori di 10 mm, al fine di evitare il percolamento in falda ed il compattamento del terreno, previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera f), dall'articolo 18, comma 1, lettere g) e j), dall'articolo 5, comma 1 e dall'articolo 19, comma 1, lettere f) e n) del regolamento regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di sospendere nelle zone vulnerabili da nitrati il periodo di divieto di spandimento dei letami, dei liquami e dei materiali assimilati, delle acque reflue, dei concimi azotati e degli ammendanti organici per sette giorni, ai sensi dell'articolo 23, comma 4, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 3 e per i motivi citati in premessa, a decorrere dal giorno successivo a quello di approvazione della presente deliberazione. E' comunque fatto salvo il divieto di spandimento dei liquami e dei materiali assimilati nel periodo dal 1°novembre al 29 gennaio nei terreni non destinati a prati, cereali autunno-vernini, colture ortive e legnose agrarie con inerbimento permanente.
2. Sono fatti salvi i divieti di spandimento dei letami previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera f) e dall'articolo 18, comma 1, lettere g) e j) del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 3/2013.
3. Sono fatti salvi i divieti di spandimento dei liquami previsti dall'articolo 5, comma 1 e dall'articolo 19, comma 1, lettere f) e n) del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 3/2013.
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2485_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2014, n. 2485

LR 2/2012; DPReg. 209/2012 - Determinazione tassi di interesse da applicare ai finanziamenti a valere sul Frie e sul Fondo per lo sviluppo di cui alla LR 2/2012. Attuazione dell'art. 7 del DPReg. 209/2012 in materia di garanzie e modifica dei valori cauzionali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), la quale, tra l'altro, disciplina gli interventi di agevolazione finanziaria a favore delle imprese a valere sui seguenti fondi di rotazione:
a) sul Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908, di seguito denominato "FRIE";
b) sul Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi, di seguito denominato "Fondo per lo sviluppo";
VISTO il regolamento di attuazione della predetta legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2012, n. 209, e successive modifiche (di seguito: il Regolamento);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2013, n. 1285, con cui è stato approvato lo sche-

ma di convenzione da stipularsi con le banche, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 2/2012, per l'attuazione degli interventi di finanziamento agevolato a valere sul FRIE e sul Fondo per lo sviluppo;
VISTO in particolare l'articolo 6, comma 2, del Regolamento, il quale prevede che i finanziamenti agevolati a valere sui fondi di rotazione di cui al paragrafo precedente sono concessi a tassi variabili o fissi stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicare sul sito internet della Regione, in relazione all'andamento della situazione economica e del mercato del credito, con riferimento rispettivamente all'Euribor a sei mesi e al tasso fisso pari all'IRS (Interest Rate Swap) corrispondente al periodo di durata dei finanziamenti medesimi;
CONSIDERATO che l'applicazione di tassi fissi ai finanziamenti agevolati in argomento consente alle imprese mutuatarie di beneficiare di significative facilitazioni in ordine ad un'adeguata programmazione finanziaria aziendale;
CONSIDERATO che la durata massima dei finanziamenti agevolati in oggetto è pari a 15 anni;
RILEVATO che le attuali quotazioni dell'IRS a 15 anni si attestano sul valore dell'1,30%;
RITENUTO di stabilire, per esigenze di semplicità e chiarezza a vantaggio delle imprese interessate, un tasso di interesse comune applicabile a tutte le tipologie di finanziamento agevolato sia a valere sul FRIE e sia sul Fondo per lo sviluppo, con la sola eccezione dei finanziamenti di minore importo a valere sul Fondo per lo sviluppo;
RITENUTO pertanto di stabilire, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento, che i finanziamenti agevolati a valere sul FRIE e sul Fondo per lo sviluppo siano concessi, in via generale, al tasso fisso dell'1,30% e, nel caso di concessione di finanziamenti agevolati di importo non superiore ad EUR 150.000 a valere sul Fondo per lo sviluppo, al tasso fisso dell'1,20%;
VISTO altresì l'articolo 7 del Regolamento, il quale, tra l'altro, prevede:
1) al comma 1, che, tenuto conto dell'importo e della durata del finanziamento e della valutazione della capacità del soggetto richiedente di far fronte ai propri impegni finanziari, i finanziamenti agevolati a valere sul FRIE e sul Fondo per lo sviluppo devono essere assistiti da idonee garanzie personali o reali ovvero da fideiussioni bancarie, assicurative o rilasciate da confidi, da fondi pubblici di garanzia o da SACE, a copertura di una quota minima determinata con deliberazione della Giunta regionale;
2) al comma 2, che il valore cauzionale delle predette garanzie è determinato secondo i valori riportati nella tabella di cui all'allegato A al Regolamento, modificabili in base all'andamento della situazione economica con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicare sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione;
CONSIDERATO che al fine della determinazione della quota minima di cui al comma 1 del sopra citato articolo 7 del Regolamento è opportuno garantire l'equilibrio tra l'esigenza di tutelare la solidità patrimoniale dei fondi di rotazione e l'esigenza di facilitare la ripresa degli investimenti da parte del sistema economico regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2011, n. 1357, con cui l'importo massimo dei finanziamenti agevolati concedibili a carico del FRIE assistiti dalle sole garanzie reali è stato stabilito al 76,5% del valore di queste ultime, richiedendo, così, che a fronte di finanziamenti assistiti da sole garanzie reali il valore delle stesse sia almeno pari al 130,72% di ciascun finanziamento concesso;
ATTESO, inoltre, che dall'aggiornamento congiunturale della serie Economie regionali n. 28 del novembre 2014 della Banca d'Italia emerge che nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno il flusso delle nuove sofferenze rettificate in rapporto ai prestiti vivi (tasso di decadimento) è sceso al 2,5 per cento dal 3,0 per cento di dicembre 2013 e che, in particolare, dopo aver raggiunto il valore massimo del 4,6 per cento alla fine di dicembre, il tasso di decadimento del credito alle imprese ha iniziato a calare e alla fine di giugno si è attestato al 3,9 per cento;
RITENUTO, al fine di dare rinnovato ed ulteriore sostegno all'economia regionale, nel rispetto dell'equilibrio tra le sopra evidenziate esigenze, di stabilire, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Regolamento, che a fronte di finanziamenti assistiti da sole garanzie reali il valore delle stesse deve essere pari ad una quota minima del 90% di ciascun finanziamento concesso;
RILEVATO inoltre che nella vigente tabella di cui all'allegato A del Regolamento il valore cauzionale delle garanzie in forma di fideiussioni rilasciate dai confidi non iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, è stabilito all'80% del loro importo;
CONSIDERATO che la Regione sostiene i confidi operanti sul territorio regionale, sia iscritti che non iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 385/1993, mediante assegnazione di risorse al fine di favorirne la convergenza agli obiettivi degli accordi interazionali di vigilanza prudenziale ai sensi dell'articolo 7, commi 34 e 35, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007), in conformità al regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226 (Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia) e successive modifiche;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del predetto regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 226/2007, tali confidi sono obbligati, tra l'altro, a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
RITENUTO pertanto opportuno, alla luce del peculiare e considerevole sistema di sostegno regionale basato sul sopra citato articolo 7, commi 34 e 35, della legge regionale 1/2007 e delle rilevanti risorse finanziarie stanziate a tale scopo dalla Regione nel 2014, elevare il valore cauzionale delle garanzie in forma di fideiussioni rilasciate dai confidi non iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 385/1993 dall'80% all'85% del loro importo, modificando di conseguenza la tabella di cui all'allegato A del Regolamento;
RITENUTO altresì, al fine di assicurare uniformità con la regolamentazione in materia di funzionamento del Fondo centrale di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (le cui procedure di valutazione del rischio, secondo la decisione della Commissione Europea del 6 luglio 2010 C(2010)4505 costituiscono "un punto di riferimento minimo per tutti i garanti operanti anche a livello locale"), di modificare quanto stabilito nella suddetta tabella di cui all'allegato A del Regolamento per quanto riguarda il valore cauzionale delle garanzie consistenti in ipoteca su immobili industriali (compresi impianti fissi), parametrando la percentuale del 50% al valore inteso come costo di ricostruzione ridotto per vetustà invece che al valore di mercato;
VISTO lo Statuto speciale della Regione;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j), relativo alle funzioni della Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' stabilito, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2012, n. 209, e successive modifiche, che i finanziamenti agevolati a valere sul FRIE e sul Fondo per lo sviluppo sono concessi, in via generale, al tasso fisso dell'1,30% e, nel caso di concessione di finanziamenti agevolati di importo non superiore ad EUR 150.000 a valere sul Fondo per lo sviluppo, al tasso fisso dell'1,20%.
2. E' disposto, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 209/2012, che a fronte di finanziamenti agevolati a valere sul FRIE e sul Fondo per lo sviluppo assistiti da sole garanzie reali il valore delle stesse deve essere pari ad una quota minima del 90% di ciascun finanziamento concesso.
3. In conformità all'articolo 7, comma 2, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 209/2012 e successive modifiche, la tabella di cui all'allegato A di tale regolamento è sostituita dalla tabella di cui all'allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione.
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2485_2_ALL1

Allegato 1

Allegato A (riferito all'articolo 8)

Terreni	valore di mercato
Ipoteca su immobili industriali (compresi impianti fissi)	50% del valore inteso come costo di ricostruzione ridotto per vetustà
Ipoteca su altri immobili	60% del valore di mercato
Ipoteca su terreni edificabili	60% del valore di mercato
Privilegio su impianti, macchinari e attrezzature	30% del valore di mercato
Pegno su titoli di Stato o garantiti dallo Stato	80% del valore di borsa
Pegno su obbligazioni di enti pubblici	80% del valore di borsa
Fideiussioni bancarie e dei confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 385/1993	100% dell'importo

Terreni	valore di mercato
Fideiussioni di assicurazioni con rating assegnato da agenzie di rating non inferiore a "buono" (capacità di pagamento adeguata)	100% dell'importo
Fideiussione degli altri confidi	85% dell'importo
Fideiussione delle altre assicurazioni	80% dell'importo
Pegno su titoli azionari e obbligazionari privati	50% del valore di borsa
Garanzie rilasciate da fondi pubblici di garanzia e SACE	100% dell'importo

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2489_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2014, n. 2489

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro (Pipol). Tirocini extracurriculari all'estero. Indennità di mobilità. Modifica DGR 1451/2014 e DGR 1577/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 731 del 17 aprile 2014, ha approvato il "Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL" che comprende le seguenti progettualità
    - PON IOG FVG
    - FVG Progetto giovani;
    - FVG Progetto occupabilità;
    - IMPRENDERO' 4.0;
- PON IOG FVG costituisce la realizzazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG - di cui il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è Autorità di gestione e la Regione - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - costituisce Organismo intermedio per la parte del PON da realizzarsi sul territorio regionale;
- la deliberazione 731/2014 è stata modificata ed integrata con le seguenti deliberazioni giuntali:
    - n. 827 dell'8 maggio 2014;
    - n. 1396 del 24 luglio 2014;
    - n. 1578 del 29 agosto 2014;
    - n. 1854 del 10 ottobre 2014;
    - n. 1958 del 24 ottobre 2014;
    - n. 2286 del 28 novembre 2014;
- fra le misure realizzabili nell'ambito di PIPOL si prevedono i tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da svolgersi in Paesi esteri;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 1451 del 1° agosto 2014, ha approvato una serie di misure per la gestione finanziaria delle attività inerenti l'attuazione di PIPOL;
- fra le misure approvate dalla menzionata deliberazione n. 1451/2014 si prevedono le indennità di mobilità a favore delle persone che partecipano ad un tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica all'estero, in un Paese dell'area UE o aderente all'associazione per il libero scambio;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 1577 del 29 agosto 2014 ha integrato le disposizioni della richiamata deliberazione n. 1451/2014 approvando l'indennità di mobilità geografica a favore delle persone che partecipano a tirocini extracurriculari in Paesi europei al di fuori dell'UE o in Paesi non europei;
PRESO ATTO che:
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in quanto Autorità di gestione del PON IOG, ha stabilito che la commisurazione delle indennità di mobilità a favore dei partecipanti a tirocini extracurriculari all'estero avvenga con l'applicazione degli importi previsti dalle tabelle della Commissione europea per i programmi di mobilità a gestione diretta;
- la menzionata deliberazione n. 1451/2014 prevede il riconoscimento delle indennità di mobilità in ottemperanza alla indicazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali mentre la successiva deliberazione n. 1577/2014 estende la previsione del Ministero alle fattispecie relative a tirocini in Paesi extra UE;

- la Commissione europea ha emanato bandi che danno attuazione a programmi di mobilità a gestione diretta per il periodo 2014/2020 che modificano il quadro delle indennità di mobilità adottate dalla Giunta regionale con le deliberazioni richiamate;
RITENUTO di provvedere ad adeguare il quadro delle indennità di mobilità per la partecipazione a tirocini extracurriculari all'estero in attuazione di PIPOL alle nuove tabelle approvate dalla Commissione europea;
RITENUTO di equiparare le indennità di mobilità per lo svolgimento di tirocini in Paesi europei extra UE alle indennità previste per lo svolgimento di tirocini in Estonia, Croazia, Lituania e Slovenia e le indennità di mobilità per lo svolgimento di tirocini fuori dall'Europa a quelle previste per tirocini in Gran Bretagna;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, la Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Nel quadro dell'attuazione di PIPOL ed ai fini della realizzazione di tirocini extracurriculari all'estero, per le motivazioni indicate nelle premesse, le indennità di mobilità approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1451/2014, in merito ai tirocini realizzati in Paesi aderenti alla UE e all'associazione per il libero scambio, e con la deliberazione n. 1577/2014, in merito ai tirocini realizzati in Paesi estero al di fuori delle aree richiamate sono sostituite da quelle approvate dalla Commissione europea con riferimento ai bandi approvati per i programmi a gestione diretta 2014/2020, in particolare il programma Erasmus+.
2. Le indennità di mobilità sono indicate nel documento costituente allegato A) parte integrante della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato A), è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2489_2_ALL1

Allegato A)

Indennità di mobilità forfettaria giornaliera

	Indennità forfettaria giornaliera		
Paese (UE e associazione libero scambio)	**Da 1 a 14 giorni**	**Da 15 a 60 giorni**	**Da 61 a 360 giorni**
Austria	74	52	37
Belgio	74	52	37
Bulgaria	74	52	37
Svizzera	70	49	35
Cipro	77	54	39
Repubblica Ceca	74	52	37
Germania	67	47	34
Danimarca	86	60	43
Estonia	58	41	29
Grecia	70	49	35
Spagna	67	47	34
Finlandia	77	54	39
Francia	80	56	40
Croazia	58	41	29
Ungheria	70	49	35
Irlanda	80	56	40
Islanda	80	56	40
Liechtenstein	70	49	35
Lituania	58	41	29
Lussemburgo	77	54	39
Lettonia	67	47	34
Malta	67	47	34
Olanda	83	58	42
Norvegia	70	49	35
Polonia	70	49	35
Portogallo	64	45	32
Romania	70	49	35
Svezia	83	58	42
Slovenia	58	41	29
Slovacchia	67	47	34
Gran Bretagna	90	63	45

	Indennità forfettaria giornaliera		
Paese (extra UE)	**Da 1 a 14 giorni**	**Da 15 a 60 giorni**	**Da 61 a 360 giorni**
Extra UE europeo	58	41	29
Non europeo	90	63	45

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_DGR_2494_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2014, n. 2494

Proroga termini Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza per l'anno 2012 approvato con DGR 1353/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) che prevede che annualmente la Giunta regionale approvi il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza;
RICHIAMATA la delibera n. 1353 del 25 luglio 2012 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2012 che alla II Sezione prevede che la Regione possa erogare finanziamenti per la realizzazione di interventi relativi a progetti locali di Comuni e Province in materia di sicurezza ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d) e articolo 14 della l.r. n. 9/2009;
ATTESO che, ai sensi dei paragrafi 9 e 10 della II Sezione del Programma 2012, i soggetti beneficiari del contributo devono presentare la rendicontazione delle spese sostenute con il contributo regionale, nelle forme previste dall'articolo 42 della L.R. n. 7/2000, entro e non oltre il termine del 28 febbraio 2015 e che le stesse, per essere considerate ammissibili, devono essere sostenute entro il 31 dicembre 2014;
RILEVATO che si è riscontrata la sussistenza di condizioni di oggettivo impedimento per la realizzazione delle attività da parte dei beneficiari dovute sia alla tardiva approvazione dei bilanci di previsione 2014, per i quali l'Amministrazione regionale con decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile n. 11/G/2014 del 6 agosto 2014 ha differito il termine di approvazione al 30 settembre 2014, sia alle limitazioni imposte dal rispetto del patto di stabilità;
ATTESO che i vincoli oggettivi riscontrati hanno ridotto i tempi per l'assunzione e la copertura finanziaria delle spese impedendo conseguentemente agli enti locali beneficiari la completa realizzazione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute entro i termini fissati;
RITENUTO pertanto, in ragione delle argomentate difficoltà, al fine di consentire a tutti gli enti locali beneficiari la completa conclusione dei progetti, di prorogare al 31 luglio 2015 il termine per sostenere le spese coperte dal finanziamento regionale assegnato e di fissare al 30 settembre 2015 la data ultima per la presentazione della rendicontazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile
all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare, in ragione delle argomentate difficoltà a sostenere e rendicontare le spese relative ai finanziamenti concessi agli enti locali per gli interventi in materia di sicurezza finanziati, la proroga dei termini previsti nei paragrafi 9 e 10 della II Sezione del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2012, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1353 del 25 luglio 2012;
2. di disporre, pertanto, che entro il termine del 31 luglio 2015 gli Enti locali beneficiari dovranno sostenere le spese coperte dal finanziamento regionale assegnato ed entro il termine del 30 settembre 2015 dovranno presentare la rendicontazione delle spese sostenute;
3. la presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_53_1_ADC_AMB ENERGO HYDRA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3

luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Società Hydra Srl.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:
-n2270 GRI/GO/IPD/502 emesso in data 26/11/2014 è stato concesso fino a tutto il 25/11/2044 alla società Hydra s.r.l., il diritto a derivare acqua dal fiume Isonzo nella misura di massimi 20.000 l/sec., di minimi 1000 l/sec. e medi 17.000 l/sec., atti a produrre con un salto di 4,80 m la potenza nominale kw 800 con restituzione delle acque in sponda sinistra Isonzo nel comune di Sagrado.
Con Decreto del Vicedirettore Generale ing. Roberto Schak
N°2302 SGRI GO/IPD/502 emesso in data 28/11/2014 alla ditta concessionaria Hydra s.r.l. il Decreto suppletivo alla concessione di derivazione d'acqua dal fiume Isonzo ad uso idroelettrico in comune di Sagrado.
Ai fini della applicazione dei sovracanoni di cui l'art. 53 del R.D, 11/121/1993, da parte della autorità competente, si individuano come enti rivieraschi della derivazione oggetto della concessione di cui il decreto 2270 dd. 26/11/2004 il comune di Sagrado e della provincia di Gorizia.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

14_53_1_ADC_AMB ENERPN AMBIENTE SERVIZI_COM AVIANO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione e di derivazione d'acqua ditte varie.

Con decreto del Vice Direttore centrale n. SGRIPN/2198/IPD/3282, emesso in data 17/11/2014, è stato assentito alla ditta Ambiente e Servizi S.p.a. (IPD/3282) il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del 17/11/2014, moduli max 0,032 (pari a l/s. 3,2) d'acqua per uso potabile, per un consumo annuale non superiore a mc 2.200, mediante un pozzo terebrato al foglio 3, mappale 1650, del comune di S.Vito al Tagliamento..

Con decreto del Vice Direttore centrale n. SGRIPN/2199/IPD/867.1, emesso in data 17/11/2014, è stato assentito al Comune di Aviano (IPD/867.1) il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del 01/01/2012, moduli max 0,05 (pari a l/s. 5) d'acqua per uso potabile, per un consumo annuale non superiore a mc 72.000, dalle sorgenti "Mandria", "Fornel" e "Clap del Pisul", ubicate in Comune di Aviano..

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

14_53_1_ADC_AMB ENERPN BELLOTTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della Azienda Agricola Bellotto Gianna di Bellotto Gianna & C. Ss per ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento.

Con domanda dd. 14.05.2014, la Azienda Agricola Bellotto Gianna di Bellotto Gianna & C. ss (IPD/3363) ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,25 (pari a l/sec. 25,00) d'acqua da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento, mediante due opere di presa presenti sui terreni censiti al foglio 14, mappale 163, e al foglio 25, mappale 125, del comune San Vito al Tagliamento, per uso irriguo di soccorso di complessivi Ha 04.50.00 coltivati a mais e soia.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 31.12.2014 e, pertanto, fino al 15.01.2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 30.01.2015.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Casarsa della Delizia, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è il geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione della domanda in esame. Il termine indicato non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non include le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

14_53_1_ADC_AMB ENERPN COM AZZANO DECIMO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione e di subentro in derivazione d'acqua ditte varie.

Con decreto del Vicedirettore centrale n. SGRIPN/2204/IPD/1988, emesso in data 17.11.2014, è stato assentito al Comune di Azzano Decimo (IPD/1688) il diritto di derivare, fino al 31.12.2028, mod. massimi 0,106 (l/sec. 10,60) e medi 0,0051 (l/sec. 0,51) d'acqua per uso potabile, per un consumo annuo non superiore a 16.000 mc, e mod. massimi 0,17 (l/sec. 1,70) e medi 0,0039 (l/sec. 0,387) d'acqua per uso igienico e assimilati, per un consumo non superiore a 12.230 mc/anno, da falda sotterranea mediante n. 35 derivazioni distribuite sul territorio comunale, a servizio di edifici pubblici e fontane.

Con decreto del Vicedirettore centrale n. SGRIPN/2243/IPD/3155, emesso in data 20.11.2014, è stato assentito in solido alle ditte Impresa Fabris Ambrogio S.r.l. ed ETRA S.r.l. (IPD/3155) il diritto di derivare dal torrente Sedesane in comune di Cimolais mod. massimi 0,60 (l/sec. 60,00), medi 0,40 (l/sec. 40,00) d'acqua per produrre, sul salto di m 179,60, la potenza nominale media complessiva di kW 70,43 di forza motrice da trasformare in energia elettrica, con restituzione delle acque turbinate al torrente Cimolina nel medesimo territorio comunale.

Con decreto del Vicedirettore centrale n. SGRIPN/2202/IPD/3046_1, emesso in data 17.11.2014, è stato assentito il subentro della ditta Della Mea Rosanna (IPD/3046_1) nel diritto assentito alla Azienda

Agricola Casa Polcenigo di derivar, fino al 31.12.2015, mod. 0,333 d'acqua per uso irriguo, per un consumo non superiore a 3.400 mc/anno, da falda sotterranea mediante due pozzi terebrati, rispettivamente, sul terreno censito al foglio 25, mappale 215, del comune censuario di Polcenigo e sul terreno censito al foglio 20, mappale 60, del comune censuario di Budoia.

Con decreto del Vicedirettore centrale n. SGRIPN/2203/IPD/2893_1, emesso in data 17.11.2014, è stato assentito alla ditta Jiulia S.r.l. (IPD/2893_1) il subentro a Gregoris Legnami S.n.c. in Fallimento nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2018, moduli 0,0963 (l/s. 9,63) d'acqua per uso potabile ed igienico e assimilati da una derivazione in comune di San Vito al Tagliamento, ubicata sul terreno censito al foglio 4, mappale 1424.

Con decreto del Vicedirettore centrale n. SGRIPN/2242/IPD/1069_1, emesso in data 20.11.2014, è stato assentito alla ditta MORO KAISER S.r.l. (IPD/1069_1) il subentro a FARID INDUSTRIE S.p.A. nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2026, moduli 0,153 (l/s. 15,30) d'acqua per uso industriale, per un consumo annuo non superiore a 960.000, mediante un pozzo in comune di Fiume Veneto, ubicato sul terreno censito al foglio 2, mappali 173-307.

Con atto ricognitivo del Vicedirettore centrale n. SGRIPN/2244/IPD/1974_1, emesso in data 20.11.2014, è stato assentito alla ditta Ridolfi Mauro (IPD/1974_1) il subentro nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2015, moduli 0,30 (l/s. 30,00) d'acqua dal pozzo in comune di Sesto al Reghena, al foglio 9, mappale 8, e moduli 0,30 (l/s. 30,00) d'acqua da una derivazione sempre in comune di Sesto al Reghena, al foglio 34, mappale 100, per uso irriguo, riconosciuto a Centis Elena con provvedimenti nn. ALPPN/1030 IPD VARIE dd. 07.10.2010 e SIDR/1264/IPD VARIE dd. 22.05.2012.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2368/IPD/2440_2, emesso in data 15.12.2014, è stato assentito in solido alle ditte Fogolin Francesca, Fogolin Sandra e Fogolin Daniela (IPD/2440_2) il subentro nel diritto di derivare, fino alla data del 31.12.2015, mod. 0,40 (l/sec. 40,00) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento, riconosciuto alla ditta Schiabel Teresa con provvedimento n. LL.PP./402 IPD/VARIE dd. 20.07.2006.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

14_53_1_ADC_INF MOB COM RIVE DI ARCANO 17 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 17 (generale) al Piano regolatore generale comunale del Comune di Rive d'Arcano: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 48 del 29 settembre 2014.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0240/Pres. del 19 dicembre 2014, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 48 del 29 settembre 2014, con cui il comune di Rive d'Arcano ha approvato la variante n. 17 (generale) al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 16 maggio 2014.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

14_53_1_ADC_INF MOB COM TAVAGNACCO 8 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Tavagnacco. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 44 del 26 novembre 2014 il comune di Tavagnacco ha preso atto, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 63 bis, co. 13, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 14, della stessa L.R. 5/2007 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

14_53_1_ADC_LAV FOR TESTO COORD DPREG 68-10 E 241-14_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Regolamento, di cui all'articolo 8 della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari - Testo coordinato del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 348, con le modifiche introdotte dal DReg. 8 aprile 2010, n. 68 e dal DPReg. 19 dicembre 2014, n. 241.

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari di cui all'articolo

8, commi dal 6 al 22, della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006).
2. Attraverso il Fondo di cui al comma 1 la Regione intende:
a) agevolare l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari quale strumento per superare situazioni temporanee di disagio e per limitare le conseguenze negative derivanti dall'instabilità della condizione lavorativa;
a bis) agevolare l'accesso al credito da parte di lavoratori che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria o alla cassa integrazione guadagni in deroga per limitare le conseguenze negative derivanti dalla diminuzione della retribuzione dovuta alla sospensione o alla riduzione dell'attività lavorativa;
a ter) agevolare l'accesso al credito da parte di lavoratori disoccupati per limitare le conseguenze negative derivanti dalla mancanza di retribuzione;
b) evitare l'insorgere di situazioni di disagio in capo ai soggetti sospesi dal lavoro nel periodo di attesa dell'erogazione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) Fondo: il Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari di cui all'articolo 8, commi dal 6 al 22, della legge regionale 2/2006;
b) Mediocredito: la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., banca che amministra mediante i propri organi sociali il Fondo;
c) Banca convenzionata: il soggetto finanziatore, iscritto all'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), avente sede legale in uno dei paesi membri dell'Unione europea, convenzionato con il Mediocredito;
d) Beni di consumo durevoli: i beni mobili individuati dall'articolo 128, comma 2, lett. a), del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo ai sensi della legge 29 luglio 2003, n. 229) che non esauriscano la loro utilità in un solo atto di consumo e del costo unitario minimo di euro 300,00. Nella nozione di beni di consumo durevoli ai fini del presente regolamento rientrano anche i beni mobili usati e i beni mobili registrati, anche usati.
d bis) Disoccupati: coloro che hanno acquisito lo stato di disoccupazione ai sensi del Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2006, n. 0227/Pres.;

Art. 3 requisiti dei soggetti richiedenti e dei beneficiari

1. L'intervento del Fondo può essere richiesto, per le finalità di cui all'articolo 4, commi 1 e 4, da persone maggiorenni residenti nella regione Friuli Venezia Giulia, che non esercitino attività di impresa e che, alla data di presentazione della domanda alla banca convenzionata, soddisfino uno dei seguenti requisiti:
a) essere impiegate esclusivamente con una o più delle seguenti forme contrattuali:
1) contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale;
2) contratto di lavoro intermittente;
3) contratto di inserimento;
4) contratto di lavoro a progetto;
5) collaborazione coordinata e continuativa stipulata con la pubblica amministrazione o nelle ipotesi di cui all'articolo 61 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30);
6) contratto di somministrazione di lavoro;
b) essere sospese dal lavoro ovvero poste in riduzione di orario presso un'unità aziendale sita sul territorio regionale da parte di un datore di lavoro che abbia iniziato il procedimento per l'autorizzazione ovvero per la proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga;
c) essere disoccupate.
2. Per essere ammessi alla garanzia del Fondo, i soggetti di cui al comma 1 devono attestare:
a) nell'ipotesi di cui al comma 1, lettera a):
1) di avere prestato, per almeno dodici dei ventiquattro mesi precedenti alla data della presentazione della domanda, attività di lavoro dipendente o assimilata a quella di lavoro dipendente o di lavoro autonomo, come definite dagli articoli 49, 50, 53 e 67, comma 1, lettera m), secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi) e successive modifiche, documentabile mediante attestazioni relative ai compensi percepiti;
2) di avere conseguito, in base all'ultima dichiarazione dei redditi presentata ovvero, nel caso di richiedenti esentati dalla presentazione della dichiarazione, di avere comunque conseguito con riferimento

all'anno precedente, un reddito complessivo non superiore ad euro 24.000,00;
b) nell'ipotesi di cui al comma 1, lettera b):
1) l'intervenuta sospensione dal lavoro ovvero l'intervenuta riduzione dell'orario di lavoro;
2) l'avvenuta presentazione da parte del datore di lavoro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero l'avvenuta presentazione da parte del datore di lavoro alla Direzione centrale competente in materia di lavoro dell'Amministrazione regionale ovvero al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga;
c) nell'ipotesi di cui al comma 1, lettera c), l'attuale possesso dello stato di disoccupazione.
3. Possono altresì chiedere l'intervento del Fondo, per la finalità di cui all'articolo 4, comma 5, persone maggiorenni residenti nella regione Friuli Venezia Giulia che non esercitino attività di impresa sospese dal lavoro ovvero poste in riduzione di orario presso un'unità aziendale sita sul territorio regionale da un'impresa che abbia iniziato il procedimento per la concessione ovvero per la proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga.
4. abrogato.
5. Ciascun soggetto richiedente può beneficiare per una sola volta dell'intervento del Fondo per ognuna delle tipologie di intervento di cui all'articolo 4, commi 1 e 4. Per la tipologia di cui all'articolo 4, comma 5, lo stesso soggetto può beneficiare di un nuovo intervento del Fondo solo una volta restituito integralmente il finanziamento garantito. Il soggetto che abbia richiesto la tipologia di intervento di cui all'articolo 4, comma 5, può richiedere anteriormente all'integrale restituzione del finanziamento garantito l'intervento di cui all'articolo 4, comma 1, ovvero l'intervento di cui all'articolo 4, comma 4. Il soggetto che abbia richiesto la tipologia di intervento di cui di cui all'articolo 4, comma 1, ovvero di cui all'articolo 4, comma 4, può richiedere anteriormente all'integrale restituzione del finanziamento garantito l'intervento di cui all'articolo 4, comma 5.

Art. 4 tipologia degli interventi

1. I finanziamenti per i quali è richiesta la garanzia del Fondo da parte dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, devono essere finalizzati all'acquisto mediante compravendita di beni di consumo durevoli. Contestualmente alla presentazione della domanda di cui all'articolo 6, comma 1, gli interessati devono presentare una dichiarazione di impegno ad utilizzare il finanziamento richiesto per l'acquisto di beni determinati che soddisfino i requisiti di cui al presente comma.
2. Gli acquisti di cui al comma 1 intervengono dal giorno successivo a quello della presentazione della domanda di cui all'articolo 6, comma 1, e non intervengono, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Gli acquisti non intervengono altresì fra società, persone giuridiche e coniugi, parenti e affini sino al secondo grado di amministratori e soci.
3. Il beneficiario è unico proprietario dei beni oggetto dell'intervento, nonché unico intestatario del finanziamento garantito dal Fondo.
4. I soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, possono richiedere la garanzia del Fondo anche per la stipulazione con una banca convenzionata di un contratto di credito al consumo non avente ad oggetto l'acquisto di determinati beni.
5. I soggetti di cui all'articolo 3, comma 3, possono richiedere la garanzia del Fondo per l'anticipazione da parte della Banca convenzionata dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero di cassa integrazione guadagni in deroga.

Art. 5 forma ed entità della garanzia

1. L'intervento del Fondo consiste nel rilascio di una garanzia fideiussoria a primo rischio decrescente a favore della banca convenzionata e nell'interesse dei soggetti richiedenti.
2. Nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma 1, la garanzia può essere concessa per un importo massimo corrispondente:
a) qualora il soggetto richiedente soddisfi il requisito di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), al 90 per cento del finanziamento bancario e relativamente al solo debito in linea capitale. L'importo della garanzia varia da un minimo di euro 4.950,00 ad un massimo di euro 10.080,00 qualora il soggetto richiedente dimostri di avere conseguito, in base all'ultima dichiarazione dei redditi presentata ovvero, nel caso di richiedenti esentati dalla presentazione della dichiarazione, dimostri di avere comunque conseguito con riferimento all'anno precedente un reddito annuale derivante da attività di lavoro dipendente o assimilata a quella di lavoro dipendente o di lavoro autonomo, come definite dagli articoli 49, 50, 53 e 67, comma 1, lettera m), secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 917/1986 e successive modifiche ed integrazioni, non inferiore ad euro 6.000,00, fermo restando quanto previsto dall'articolo 3,

comma 2, lettera a), numero 2);
b) qualora il soggetto richiedente soddisfi uno dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), al 90 per cento del finanziamento bancario e relativamente al solo debito in linea capitale. L'importo della garanzia varia da un minimo di euro 4.950,00 ad un massimo di euro 10.080,00.
3. Nell'ipotesi di cui al comma 2, lettera a), l'importo massimo della garanzia è elevato ad euro 15.030,00 qualora il soggetto richiedente dimostri di avere conseguito, in base all'ultima dichiarazione dei redditi presentata ovvero, nel caso di richiedenti esentati dalla presentazione della dichiarazione, dimostri di avere comunque conseguito con riferimento all'anno precedente un reddito annuale derivante da attività di lavoro dipendente o assimilata a quella di lavoro dipendente o di lavoro autonomo, come definite dagli articoli 49, 50, 53 e 67, comma 1, lettera m), secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 917/1986 e successive modifiche ed integrazioni, non inferiore ad euro 7.500,00, fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera a), numero 2).
4. Nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma 4, la garanzia può essere concessa per un importo massimo corrispondente al 90 per cento del finanziamento bancario e relativamente al solo debito in linea capitale. L'importo della garanzia varia da un minimo di euro 990,00 ad un massimo di euro 3.060,00.
5. Nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma 5, la garanzia può essere concessa per un importo massimo corrispondente al 90 per cento del finanziamento bancario e relativamente al solo debito in linea capitale, e comunque non superiore ad euro 4.320,00.
6. L'importo originario viene gradualmente ridotto mediante successive decurtazioni d'importo corrispondente all'ammontare delle prime quote di capitale pagate, in ordine di tempo, così come previste dal piano di ammortamento definito in sede di stipula del contratto di finanziamento.
7. Nei limiti del valore tempo per tempo in essere, la garanzia copre fino al 90 per cento della perdita definitiva subita dalla banca convenzionata per capitale.
8. Nel caso di erogazione parziale o di riduzione del finanziamento il valore della garanzia è commisurato proporzionalmente alla quota effettivamente erogata ovvero al nuovo importo del finanziamento.
9. La garanzia è cumulabile con eventuali altre agevolazioni richieste od ottenute in base a leggi regionali o statali per l'acquisto dei medesimi beni.

Art. 6 modalità di richiesta dell'intervento del Fondo

1. Gli interessati presentano alla banca convenzionata la domanda di rilascio della garanzia, contestualmente alla presentazione della domanda di finanziamento, utilizzando lo schema approvato con decreto del Direttore centrale della Direzione competente in materia di lavoro pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. Non sono ammesse domande cointestate.
2. Entro otto giorni lavorativi dalla presentazione delle domande di finanziamento e di rilascio della garanzia, complete in ogni loro parte, la banca convenzionata procede alla verifica dei requisiti e delle condizioni di cui all'articolo 3 richiesti per l'ammissione alla garanzia del Fondo.
3. Entro il termine di cui al comma 2, la domanda di garanzia, sottoscritta congiuntamente dalla banca convenzionata e dal richiedente, è inoltrata al Mediocredito unitamente alla comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento, eventualmente condizionata all'ammissione alla garanzia del Fondo, ed alla documentazione attestante la sussistenza in capo ai richiedenti dei requisiti e delle condizioni di cui agli articoli 3, 4 e 5 richiesti per l'ammissione alla garanzia del Fondo.
3 bis. Nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), i soggetti richiedenti devono allegare alla domanda una dichiarazione, sottoscritta dal datore di lavoro, attestante:
a) l'intervenuta sospensione dal lavoro ovvero l'intervenuta riduzione dell'orario di lavoro;
b) l'avvenuta presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero l'avvenuta presentazione alla Direzione centrale competente in materia di lavoro dell'Amministrazione regionale ovvero al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga.
3 ter. Nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), i soggetti richiedenti devono allegare alla domanda una dichiarazione, rilasciata ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera r), del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante l'attuale possesso dello stato di disoccupazione.
4. Nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma 5, alla domanda di rilascio della garanzia di cui al comma 1 deve essere allegata una dichiarazione, sottoscritta dal datore di lavoro del richiedente, attestante l'avvenuta presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero l'avvenuta presentazione alla Direzione centrale dell'Amministrazione regionale competente in materia di lavoro ovvero al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della domanda di concessione o di proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga.

Art. 7 rilascio della garanzia. Stipulazione ed erogazione del finanziamento

1. Il Mediocredito assegna un numero identificativo progressivo ad ogni domanda pervenuta.

2. Entro cinque giorni lavorativi dalla data di ricevimento della domanda, nel rispetto dell'ordine dato dal numero identificativo progressivo, il Mediocredito:
a) verifica la documentazione trasmessa ai sensi dell'articolo 6, commi 3, 3 bis , 3 ter e 4;
b) subordinatamente alla disponibilità finanziaria del Fondo, decide sull'ammissibilità all'agevolazione della domanda;
c) se la domanda è ammissibile, emette la fideiussione a favore della banca convenzionata e nell'interesse dei richiedenti secondo lo schema approvato con decreto del Direttore centrale della Direzione competente in materia di lavoro pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
d) se la domanda è inammissibile, l'archivia evidenziandone i motivi.

3. Il Mediocredito può richiedere ai soggetti richiedenti o alla banca convenzionata, entro il termine di cui al comma 2 e fissando un termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della richiesta stessa, il completamento, la rettifica o l'integrazione di dati, informazioni e ogni altra documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria. In tali casi, i termini d'istruttoria di cui al comma 2 sono sospesi e riprendono a decorrere dalla data in cui i dati, le informazioni, le dichiarazioni ovvero i chiarimenti richiesti, sono ricevuti dal Mediocredito.

4. Decorso inutilmente il termine perentorio fissato per i chiarimenti richiesti il Mediocredito archivia la domanda dandone comunicazione scritta motivata ai richiedenti e alla banca convenzionata.

5. Entro tre giorni lavorativi dall'emissione della fideiussione o dall'archiviazione della domanda, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento il Mediocredito:
a) comunica alla banca convenzionata e ai richiedenti il perfezionamento degli adempimenti di cui al comma 2. Nell'ipotesi di cui al comma 2, lett. d), la comunicazione contiene l'indicazione dei motivi che hanno determinato l'archiviazione della domanda;
b) nell'ipotesi di cui al comma 2, lett. c), trasmette alla banca convenzionata l'originale del titolo, informandone contestualmente i richiedenti.

6. Entro otto giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al comma 5, intervengono:
a) la stipulazione del contratto di finanziamento, da perfezionarsi secondo le caratteristiche di cui all'articolo 12;
b) l'erogazione in un'unica soluzione del finanziamento;
c) la comunicazione al Mediocredito da parte della banca convenzionata, utilizzando uno schema approvato con decreto del Direttore centrale della Direzione competente in materia di lavoro pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, attestante il perfezionamento degli adempimenti di cui alle lett. a) e b), e allegando anche il piano di ammortamento dell'operazione dal quale risultino definite almeno le quote capitali delle singole rate.

7. I termini di cui ai commi 3 e 6 possono essere prorogati o rideterminati dal Mediocredito su istanza degli interessati, motivata per cause a loro non imputabili.

8. La garanzia del Fondo è efficace dalla data di ricevimento da parte del Mediocredito della comunicazione di cui al comma 6, lett. c).

Art. 8 resoconti al Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari

1. In attuazione dell'articolo 8, comma 14, della legge regionale 2/2006 il Mediocredito, con cadenza trimestrale, trasmette al Comitato di gestione del Fondo, istituito ai sensi dell'articolo 8, comma 11 della legge regionale 2/2006, resoconti sull'amministrazione del Fondo, i quali riportano:
a) gli estremi di tutte le richieste di garanzia evase nel trimestre, con l'indicazione delle motivazioni nei casi di mancato accoglimento;
b) gli estremi di tutte le richieste pervenute successivamente alla presentazione del precedente resoconto.

2. Entro trenta giorni dal ricevimento di ciascun resoconto, il Comitato di gestione può richiedere al Mediocredito per iscritto i chiarimenti ritenuti necessari.

3. Il Mediocredito rende i chiarimenti di cui al comma 2 per iscritto entro trenta giorni dalla ricevimento della richiesta. Nel caso in cui i chiarimenti resi dal Mediocredito non siano ritenuti esaustivi, il Presidente del Comitato di gestione convoca una riunione del Comitato di gestione alla quale viene invitato un rappresentante del Mediocredito per rendere ulteriori delucidazioni.

Art. 9 estinzione della garanzia

1. La garanzia si estingue naturalmente ad avvenuto pagamento delle quote capitali delle prime rate

del finanziamento, così come previste dal piano di ammortamento definito in sede contrattuale e fino a concorrenza dell'importo della fideiussione rilasciata dal Fondo. Trascorsi trenta giorni dalla scadenza dell'ultima rata coperta dalla garanzia del Fondo, definita in base al piano d'ammortamento trasmesso al Mediocredito dalla banca convenzionata, senza che la banca stessa abbia comunicato al Mediocredito situazioni di inadempimento, la garanzia del Fondo è definitivamente estinta.
2. La garanzia si estingue anticipatamente a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento correlato, anche parziale se d'entità pari o superiore al residuo valore della garanzia stessa alla data di estinzione del finanziamento. In tali casi la banca convenzionata comunica l'evento al Mediocredito entro dieci giorni lavorativi dall'estinzione totale o parziale del finanziamento.

Art. 10 obblighi del Mediocredito

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 47 del decreto legislativo 385/1993, tutte le banche iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 385/1993, aventi sede legale in uno dei Paesi membri dell'Unione europea, possono convenzionarsi con il Mediocredito per la presentazione delle domande di ottenimento della garanzia di cui al presente regolamento.
2. La Regione, entro quindici giorni dal perfezionamento del procedimento di approvazione della convenzione di cui all'articolo 8, comma 19, della legge regionale 2/2006, pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione apposito avviso e ne dà opportuna pubblicità al fine di rendere nota alle banche la possibilità di stipulare la convenzione di cui al comma 1.
3. Il Mediocredito predispone idonei supporti informativi finalizzati a consentire, mensilmente, l'esatta determinazione degli impegni assunti dal Fondo mediante il rilascio delle garanzie.

Art. 11 obblighi della banca convenzionata

1. La valutazione del grado di solvibilità dei richiedenti la garanzia, intesa come capacità nel tempo di onorare puntualmente gli impegni finanziari derivanti dalle rate di finanziamento, è di esclusiva competenza della banca convenzionata. A tal fine la banca convenzionata acquisisce e conserva idonea documentazione utile all'assunzione delle determinazioni di affidabilità.
2. I finanziamenti possono essere perfezionati a tasso fisso o indicizzato, concordato tra le parti, il cui valore effettivo alla data di stipulazione del contratto di finanziamento non sia comunque superiore all'80 per cento del tasso d'interesse effettivo globale medio rilevato ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura), per la categoria "crediti personali ed altri finanziamenti alle famiglie effettuati dalle banche", vigente alla data di stipulazione del contratto di finanziamento.

Art. 12 caratteristiche dei finanziamenti

1. I contratti di finanziamento indicano esplicitamente la presenza della garanzia integrativa rilasciata dal Fondo con gli obblighi di cui all'articolo 14, comma 1.
2. I finanziamenti garantiti dalle fideiussioni rilasciate dal Fondo non possono superare il valore dei beni mobili che si intendono acquistare comprensivo dell'IVA e degli altri oneri accessori ovvero, nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma 5, corrispondente al totale del trattamento di cassa integrazione straordinaria ovvero di cassa integrazione in deroga spettante al soggetto richiedente e hanno una durata compresa tra i ventiquattro e i sessanta mesi.
3. Nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma 5, i contratti di finanziamento devono prevedere, fermo restando il rispetto dei termini di durata massima dell'operazione di cui al comma 2, un periodo di preammortamento di 270 giorni con corresponsione degli interessi in un'unica soluzione allo scadere di tale periodo.
4. Non è ammessa novazione soggettiva per tutta la durata dell'esecuzione del contratto di finanziamento.

Art. 13 inadempimenti

1. In caso di mancato pagamento, anche parziale, della rata del finanziamento da parte dei beneficiari, la banca convenzionata comunica al Mediocredito, entro trenta giorni lavorativi dalla data di scadenza della rata, lo stato arretrato dell'operazione. Ad avvenuta regolarizzazione della posizione la banca convenzionata informa il Mediocredito. La banca convenzionata trasmette al Mediocredito, a sua richiesta, l'estratto conto aggiornato della posizione dei beneficiari relativamente alle rate di finanziamento insolute.
2. Nel caso in cui la banca convenzionata, in base a quanto previsto dal contratto, metta in mora il debitore, comminando la revoca del fido e la decadenza dal beneficio del termine, trasmette al Mediocredito copia della comunicazione stessa entro dieci giorni lavorativi dalla data d'invio.
3. La banca convenzionata comunica tempestivamente al Mediocredito, comunque entro quindici giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento, ogni informazione o evento rilevanti per il rapporto di finanziamento nonché ogni variazione contrattuale relativa al finanziamento che sia rilevante per il rapporto di garanzia.

Art. 14 obblighi dei beneficiari

1. Nelle ipotesi di acquisto di beni di consumo durevoli di cui all'articolo 4, comma 1, in sede di stipula del

contratto di finanziamento, il beneficiario si obbliga, a pena di risoluzione del contratto, a:
a) acquistare i predetti beni entro novanta giorni dalla data di erogazione del finanziamento;
b) conservare la documentazione comprovante l'avvenuto acquisto per un periodo di due anni dalla data di erogazione del finanziamento;
c) mettere a disposizione della banca convenzionata, del Mediocredito o dell'amministrazione regionale la predetta documentazione di spesa, a seguito di specifica richiesta con finalità di controllo.
2. La documentazione di spesa di cui al comma 1 è costituita da:
a) per acquisti effettuati presso soggetti obbligati all'emissione di documentazione fiscale, l'originale di tale documentazione munito di quietanza nel quale siano evidenziati la descrizione dei beni acquistati ed i relativi singoli corrispettivi;
b) per acquisti effettuati presso soggetti non obbligati all'emissione di documentazione fiscale:
1) ove l'acquisto abbia ad oggetto beni mobili registrati, originale o copia conforme all'originale dell'atto di trasferimento della proprietà con evidenziato il costo del bene;
2) ove l'acquisto abbia ad oggetto beni mobili non registrati, originale della dichiarazione del venditore nella quale siano evidenziati la descrizione del bene, le generalità dell'acquirente e l'attestazione della ricevuta del corrispettivo con specificato il relativo importo.

Art. 15 attivazione del Fondo

1. Nel caso in cui, entro i termini stabiliti con la comunicazione di messa in mora di cui all'articolo 13, comma 2, il debitore non corrisponda le somme dovute, la banca convenzionata richiede al Mediocredito l'escussione della garanzia con indicazione:
a) degli importi reclamati al proprio debitore, suddivisi per tipologia;
b) delle determinazioni definitive assunte dal competente organo della banca convenzionata in merito all'eventuale avvio di altre azioni a tutela del proprio credito.
2. Il Mediocredito verifica i documenti trasmessi, il valore della garanzia e le condizioni di efficacia. Entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, il Mediocredito attinge alle disponibilità del Fondo e liquida alla banca convenzionata l'importo dovuto nei limiti, comunque, del valore aggiornato della garanzia, come definito dall'articolo 5, comma 7. Nel caso in cui la banca convenzionata non abbia comunicato le proprie determinazioni in merito all'avvio di altre azioni a tutela del proprio credito, la liquidazione s'intende effettuata a titolo definitivo, altrimenti s'intende effettuata a titolo provvisorio.
3. A conclusione dell'eventuale procedura di recupero promossa, la banca convenzionata, entro dieci giorni lavorativi dall'avvenuto incasso ovvero dalla chiusura di tale procedura, comunica al Mediocredito gli elementi necessari alla determinazione dell'effettivo valore della garanzia e restituisce, con valuta pari a quella dell'incasso ovvero maggiorando l'importo degli interessi legali, l'eventuale eccedenza al Mediocredito stesso che provvede a riaccreditarla nel conto acceso a nome del Fondo.

Art. 16 inefficacia della garanzia

1. La garanzia del Fondo è inefficace nei seguenti casi:
a) la garanzia sia stata concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti che le banche avrebbero potuto verificare con la dovuta diligenza professionale;
b) mancato rispetto del termine di cui all'articolo 7, comma 6, qualora non sia stato acquisito il benestare del Mediocredito per la proroga del termine medesimo;
c) non sia stato rispettato l'obbligo di informazione del Mediocredito previsto all'articolo 13, comma 3;
d) la comunicazione al Mediocredito, da parte della Banca convenzionata, relativamente a situazioni di inadempimento dei soggetti debitori non sia avvenuta nei termini di cui all'articolo 13, comma 1;
e) la comunicazione al Mediocredito da parte della Banca convenzionata relativamente alla messa in mora dei debitori non sia avvenuta nei termini di cui all'articolo 13, comma 2;
f) la perdita subita dalla banca convenzionata sia stata causata da negligenza, da parte della banca medesima, nell'esercizio delle azioni per il recupero del credito;
g) qualora l'importo del finanziamento effettivamente erogato dalla banca convenzionata non consenta il rispetto dei valori minimi della garanzia di cui all'articolo 5, commi 2 e 4.

Art. 17 termini

1. I termini di scadenza che cadono in un giorno non lavorativo si considerano automaticamente prorogati al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 18 disponibilità del Fondo

1. Il Mediocredito comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, a cura della Direzione centrale competente in materia di lavoro, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e comunica ai richiedenti, le cui domande non siano state soddisfatte l'avvenuta archiviazione delle stesse con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, il Mediocredito comunica alla Direzione centrale competente in materia di

lavoro l'entità di tali risorse. Al raggiungimento di una disponibilità ritenuta congrua, la medesima Direzione centrale, con avviso da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, determina la data dalla quale è possibile presentare nuovamente le domande.

Art. 19 norma di rinvio

1. Il rinvio ad atti legislativi e regolamentari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi.

Art. 20 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

14_53_1_ADC_SAL INT GRADUATORIE SPECIALISTI UD 2015_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Area risorse umane

Articolo 21, punto 10 dell'ACN del 29.7.2009 - Graduatorie definitive dei medici specialisti, veterinari, biologi e psicologi ambulatoriali, relativi alla Provincia di Udine, valevoli per l'anno 2015.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" con nota del 9 dicembre 2014, prot. n. 83489/B.T.CONV.

Comitato consultivo zonale - Art. 24 ACN 29.07.2009

Graduatoria medici specialisti della Provincia di Udine valida per l'anno 2015

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
ANGIOLOGIA					
1	PENZO	SILVIA	44,733		
ANATOMIA PATOLOGICA					
1	LONGO	LILIANA	5,000		
CARDIOLOGIA					
1	BAGATO	FRANCESCO	12,824		
2	ADRAGNA	VINCENZO GIUSEPPE	8,000	07/12/1990	
3	ROCCO	CHIARA	8,000	18/11/1997	
4	BELLAVERE	FEDERICO	5,777		
5	GAMBA	CLAUDIA	3,000		
CHIRURGIA GENERALE					
1	CIUTTO	TIZIANA	16,213		
2	FILIPPONE	GAETANO	9,000		
3	SILIOTTO	GIUSTINO	8,478		
4	IORIO	SANTO	6,000		
5	DI GIORGIO	ENZO	3,000		
CHIRURGIA VASCOLARE					
1	GUARDASCIONE	GIUSEPPE	9,000		
2	BIASION	CHRISTIAN	8,000		
CHIRURGIA MAXILLO - FACCIALE					
1	DEMITRI	VITO	8,000		
2	FRESKU	ARSA	5,000		
DERMATOLOGIA					
1	DI CRECCHIO	RAFFAELLA	16,549		
2	MIERTUSOVA	STANISLAVA	16,045		

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZA-ZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
3	CAPRINO	ADELIA	14,549		
4	BORSOI	ELISABETTA	13,967		
5	SALAMONE	VALENTINA	11,873		
6	DONDAS	ADINA MIHAELA	11,499		
7	PROSCIA	DAVIDE	9,973		
8	SALLUSTIO	MANUELA	9,747		
9	DORIA	ANDREA	9,449		
10	MARTINELLI	ELISA	8,912		
11	BONDINO	SILVIA	8,793		
12	PILLON	BARBARA	8,130		
13	MOSTACCIOLI	STEFANIA	8,000	04/07/1985	
14	GIULIONI	ERIKA	8,000	07/01/2009	
15	BOCCUCCI	NICOLA	7,579		
16	QUINKENSTEIN	EVA	6,156		
17	FLUEHLER	CATHARINA E.H.	6,154		
18	DE CARLI	ELENA	6,116		
DIABETOLOGIA					
1	ILACQUA	ALESSANDRO	10,190		
2	FAVERO	PIERANGELO	9,209		
3	BELLAVERE	FEDERICO	9,000		
ENDOCRINOLOGIA					
1	FAVERO	PIERANGELO	16,219		
2	BELLAVERE	FEDERICO	8,000		
3	GREGNUOLI	ANNARITA	6,030		
FISIATRIA					
1	AVENTAGGIATO	MARIA CHIARA	10,400		
2	TROSI	LOREDANA	8,000		
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA					
1	VISINTINI	LORETA	7,000		
MEDICINA LEGALE					
1	RESCH	GIUSEPPE	53,846		
2	NERI	GUIDO	9,000	16/07/1981	
3	SCALETTARIS	UGO	9,000	27/11/1986	
4	BUCCI	BARBARA	9,000	30/10/2003	
5	CARUCCI	MARCO	8,000		
NEUROLOGIA					
1	DE VITO	MARIANNA	9,911		
2	STEFANI	NIVES	9,715		
3	POMES	ANGELO	9,368		
4	LINO	MARIA MADDALENA	9,000	26/10/1998	
5	D'AMICO	DELIA	9,000	22/10/2010	
6	RUSSO	VALENTINA	8,000		
7	BIANCO	VINCENZO	6,000		
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE					
1	PERRA	ROSSELLA	8,000	08/11/2000	
2	COSENTINI	DORA	8,000	01/08/2012	
3	BAGGIO	ANGELA	7,000		
OCULISTICA					
1	CELLINI	GIOVANNA	67,835		
2	MORGANTE	LISA	27,812		
3	SCALA	GIANLUCA	27,379		
4	SAVORGNANI	CAROLA	14,761		
5	SABELLA	RAFFAELE	14,537		
6	ROSSIELLO	GIULIA	13,744		

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZA-ZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
7	SPORTELLI	MARIANGELA	13,545		
8	BOTTERI	ELENA	12,963		
9	LIBERALI	TATIANA	12,455		
10	MICHIELETTO	PAOLA	11,408		
11	PAOLI	DANIELA	11,274		
12	FARAONI	ALESSANDRA	10,263		
13	MICHIELI	CINZIA	9,314		
14	GRASSI	CARLA	9,000	16/12/1997	
15	ZINZANELLA	GAETANO	9,000	12/11/2009	
16	PITTINO	RAFFAELE	8,317		
17	MADONIA	MAURIZIO	8,055		
18	DE SANTIS	ERCOLE MARTINO	8,000		
ODONTOIATRIA					
1	PESENTI	GIUSEPPE	47,945		
2	DI PIETRO	MARIO	11,088		
3	QUARTARONE	GIUSEPPE	10,763		
4	STELLA	IGNAZIO	9,749		
5	TAGLIAPIETRA	GIULIO	9,490		
6	BLANDA	CARMELO	8,865		
7	IANNACCONE	GIAN ALFREDO	8,606		
8	FINI	MATTEO	8,426		
9	CRIMI	VITO ETTORE	7,567		
10	CASTRONOVO	ANTONIO	6,848		
11	BERTOLAMI	ANTONINO	5,055		
12	CERETTI	MASSIMO	4,007		
13	SANT	LUIGI	3,958		
14	COTARCA	CRISTIANA OANA	3,900		
15	D'ORLANDO	AGNESE	3,501		
16	PAIERO	FILIPPO	3,177		
17	VECCHIETTI	ELENA	3,057		
18	MISKINYTE'	RASA JAUNUTE'	3,000		18/04/02
19	SCARAVILLI	MARIA SERENA	3,000		26/07/06
20	VENTURA	VALERIA PAOLA	3,000		31/07/06
21	COSTA	TOMMASO	3,000		21/07/10
22	OTTAVIANI	GIULIA	3,000		09/11/11
23	COMO	ANNA	2,594		
24	CESCA	FABRIZIO	2,306		
25	DEMITRI	VITO	2,293		
26	BERTONI	ELENA	2,269		
27	BARBIERA	MARIO	2,106		
28	FRANZOLINI	GIANPIERO	2,105		
29	DELLA SIEGA	MASSIMO	2,000		26/03/90
30	CIOTOLA	DARIO	2,000		23/03/92
31	CASTAGNINO	FABIO	2,000		11/11/01
32	CAJIC	BILJANA	0,000		06/07/11
33	BARAZZUTTI	GIANDOMENICO	0,000		26/10/11
ONCOLOGIA					
1	ZANON	SILVIA	14,649		
OTORINOLARIGOIATRA					
1	BIGARINI	STEFANO	31,649		
2	LOMBANI	GIOVANNA	17,792		
3	ALLOCCA	VIVIANA	9,487		
4	MANGIONE	DOMENICO	8,769		
5	BELLOMO	ANNAMARIA	7,486		

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZA-ZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
6	CALLEA	SALVATORE	4,520		
7	VASCOTTO	MAURO	3,411		
ORTOPEDIA					
1	TASSOTTI	NAZARIO	8,000		
2	ACCORSI	ELIA	7,000		
3	SIMONELLI	VINCENZO	5,000	24/07/1980	
4	MELLINI	GIULIO	5,000	20/12/1995	
5	GALLUFFO	SALVATORE MASSIMO	5,000	06/11/2003	
6	VIDONI	LUIGI	4,416		
7	PICCIOLO	SANTI	3,000	26/07/1978	
8	DELLE FRATTE	VALERIO	3,000	13/11/2009	
OSTETRICIA \ GINECOLOGIA					
1	MOROSETTI	FRANCESCO	43,937		
2	SBISA'	MICHELA	12,646		
3	STICOTTI	FRANCO	10,651		
4	COSTANTINI	MONICA	10,519		
5	DEL PUP	LINO	9,000	10/12/1992	
6	CASERTA	LUIGI	9,000	26/10/2006	
7	CASARSA	SARA	8,000		
PATOLOGIA CLINICA					
1	PANELLIS	DIMITRIOS	8,083		
PEDIATRIA					
1	ROSSETTO	ELENA	9,000		
2	BOLGIA	LEONARDO	8,000		
PNEUMOLOGIA					
1	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	3,000		
PSICOTERAPIA MEDICA					
1	GERUSSI	SANDRO	5,000	20/05/2009	
2	CAMPAGNER	LAURA	5,000	30/11/2012	
RADIOLOGIA					
1	CHIRICO	ANTONINO	5,000		
REUMATOLOGIA					
1	SALVIN	SARA	9,000		
UROLOGIA					
1	PITTARI	ALESSANDRO	8,000	26/11/1996	
2	LAMPROPOULOU	NIKOLITSA	8,000	08/11/2010	

Comitato consultivo zonale art. 24 ACN- Art. 24 ACN 29.07.2009

Graduatoria medici veterinari della Provincia di Udine valida per l'anno 2015 - Area sanità animale (A)

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DEL PROFESSIONISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZA-ZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	ACIERNO	CARMELA	9,000	20/07/10	
2	BELLACICCO	ANNA LUCIA	9,000	15/07/11	
3	NERI	MARIA GIOIA	8,164		
4	MINGIONE	LUIGI	8,000	23/07/12	
5	ROSCINO	MARIA TERESA	8,000	05/10/12	20/07/2006
6	SCARITO	ANNARITA	8,000	05/10/12	03/11/2009
7	CASADIO	MERY	7,000		
8	IAPAOLO	FEDERICA	6,000		

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DEL PROFESSIONISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
9	FUMANTE	LUIGI	5,000	17/07/09	
10	NERI	DIANA	5,000	16/07/10	
11	SICLARI	ENNIO	5,000	29/10/10	
12	CALDAROLA	GIUSEPPE	3,000	28/10/11	
13	PIETRAGGI	MASSIMILIANO BORIS	3,000	24/10/13	

Graduatoria medici veterinari della Provincia di Udine valida per l'anno 2015 - Area igiene degli alimenti di origine animale (B)

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DEL PROFESSIONISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	BELLACICCO	ANNA LUCIA	9,075		
2	MORMILE	AMALIA	9,000		
3	NERI	MARIA GIOIA	8,164		
4	MINGIONE	LUIGI	8,000		
5	PENNESTRI'	LAURA	7,000	30/01/06	
6	CASADIO	MERY	7,000	12/07/13	
7	DI GIUSTO	TIZIANA	6,000	11/07/13	
8	CITTARO	ANDREA	6,000	30/09/13	
9	DURATTI	RITA	5,000	03/07/06	
10	NERI	DIANA	5,000	16/07/10	
11	SICLARI	ENNIO	5,000	29/10/10	
12	CALDAROLA	GIUSEPPE	3,000	28/10/11	
13	CECCHINATO	GIOVANNA	3,000	11/07/13	

Comitato consultivo zonale - Art. 24 ACN 29.07.2009

Graduatoria medici veterinari della provincia di Udine valida per l'anno 2015 - Area igiene degli allevamenti (C)

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DEL PROFESSIONISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	BELLACICCO	ANNA LUCIA	9,075		
2	MORMILE	AMALIA	9,000		
3	NERI	MARIA GIOIA	8,164		
4	MINGIONE	LUIGI	8,000		
5	PENNESTRI'	LAURA	7,000	30/01/06	
6	CASADIO	MERY	7,000	12/07/13	
7	DI GIUSTO	TIZIANA	6,000	11/07/13	
8	CITTARO	ANDREA	6,000	30/09/13	
9	DURATTI	RITA	5,000	03/07/06	
10	NERI	DIANA	5,000	16/07/10	
11	SICLARI	ENNIO	5,000	29/10/10	
12	CALDAROLA	GIUSEPPE	3,000	28/10/11	
13	CECCHINATO	GIOVANNA	3,000	11/07/13	

Comitato consultivo zonale art. 24 ACN- Art. 24 ACN 29.07.2009

Graduatoria biologi della Provincia di Udine valida per l'anno 2015

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DEL PROFESSIONISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZA-ZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	DI SALVO	GRAZIELLA	8,000	29/10/08	
2	VALLELUNGA	ANNAMARIA	8,000	27/03/13	
3	DI ROSA	LUIGI	8,000	30/10/13	
4	PACE	MIRELLA	7,000		
5	DONATO	LETTERIA	6,000		
6	SCARIVAGLIONE	MARINA	5,000		

Comitato consultivo zonale art. 24 ACN- Art. 24 ACN 29.07.2009 Graduatoria psicologi della Provincia di Udine valida per l'anno 2015

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME NOME DEL PROFESSIONISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZA-ZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	MOSCA	ELISABETTA	27,901		
2	CAMPANOTTO	ILARIA	17,867		
3	CASTELLAN	PIERGIORGIO	9,680	01/07/08	
4	CATALUDDI	ARIANNA	9,680	24/10/04	
5	SUALDINO	DEBORA	9,202		
6	LAMEDICA	ELISABETTA	9,070		
7	BANDI	SAMUELA	9,000	23/03/12	
8	MARTINI	MICHELA	9,000	26/01/13	
9	BUIATTI	TANIA	9,000	20/12/13	12/07/2005
10	BIANCOTTO	MARINA	9,000	20/12/13	08/03/2006
11	COSULICH	ANNA	9,000	20/12/13	11/07/2007
12	FORNASARI	LIVIA	8,000	01/04/09	
13	CUTTINI	ELISABETTA	8,000	11/12/09	
14	PERINI	LAURA	8,000	17/07/09	
15	BUTTO'	ELISABETTA	8,000	30/08/10	
16	BON	ILEANA	8,000	14/01/11	
17	COCCOLO	ALESSANDRA	8,000	20/10/12	
18	DANESE	ELISA	8,000	15/03/13	
19	AMIETTI	CLAUDIA PIERA MARIA	8,000	03/05/13	
20	ZANIN	SILVIA	8,000	30/11/13	
21	FLAUGNACCO	ELENA	8,000	20/12/13	
22	CASTELLARIN	IGOR	7,224		
23	GREGORAT	MONICA	7,000	29/03/06	
24	GIOVANNINI	LORENA	7,000	11/12/10	
25	ECORETTI	RENATA	7,000	17/12/10	
26	MARCUZZI	MARTINA	7,000	27/05/11	16/06/2000
27	PASCOLI	EVA	7,000	27/05/11	20/02/2004
28	FLOREANCIG	MARA	7,000	16/12/11	
29	NAVARRA	CATERINA	7,000	19/06/12	
30	NASCIMBENI	ALESSANDRO	7,000	11/04/13	
31	NALI	GIANNI	6,755		
32	TOMASIN	ALESSANDRA	6,694		
33	MARINELLO	ANNA MARIA	6,000	11/03/94	
34	SALANITRO	GABRIELLA LILIANA	6,000	13/01/98	
35	CICCHETTI	LAURA	6,000	21/01/08	
36	ZANCHETTIN	BARBARA AGOSTINA	6,000	12/12/08	
37	ELEGANTE	ELISA	6,000	08/06/12	
38	BOLZON	FRANCESCA	6,000	26/01/13	

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME NOME DEL PROFESSIONISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
39	MARTIN	MONICA	6,000	16/03/13	
40	CHIARELLI	VALENTINA	6,000	12/12/13	
41	BUSAN	PIERPAOLO	6,000	20/12/13	22/11/2004
42	DE LUCA	SILVIA MARIA	6,000	20/12/13	04/03/2008
43	BARBERA	CLAUDIA	6,000	20/12/13	05/03/2008
44	BOTTOLI	EMANUELE	5,240		
45	COIRO	ELENA	5,000	31/12/95	
46	MOSCATELLI	ERMANNO	5,000	04/12/99	
47	SNAIDERO	RAFFAELLA	5,000	31/12/04	
48	ROMANINI	MONICA SABRINA	5,000	16/04/07	
49	SINTONI	GIAN MARIA	5,000	02/12/08	
50	SINELLI	GIADA	5,000	20/05/09	
51	MINISINI	ILARIA	5,000	16/12/09	
52	CAVALLARI	STEFANIA	5,000	10/04/10	
53	GIACOMELLO	PIERGIORGIO	5,000	15/05/10	
54	LIUT	SILVIA	5,000	17/12/10	
55	BENETTI	MARIALINDA	5,000	13/05/11	
56	ROSATI	VERONICA	5,000	27/05/11	
57	FOTI	BRUNO	5,000	18/12/11	
58	DIMINUTTO	MICHELA	5,000	19/06/12	
59	TAMOS	ELENA	5,000	30/06/12	
60	CANTONE	AMBRA	5,000	30/11/12	
61	SANTACATERINA	ADRIANO	5,000	20/12/13	
62	LENASSI	PATRIZIA	4,119		
63	DETONI	MARCO	3,000	11/02/08	
64	GASTERATOU	EUGENIA	3,000	20/05/09	
65	RONCAGLIA	MARTA	3,000	04/12/09	
66	MONACO	NEVIA	3,000	25/02/10	
67	MENOSSO	LUCA	3,000	15/01/13	
68	VASIC	MILICA	3,000	29/06/13	
	DE SERIO	GIOVANNI NICOLA	Escluso Art. 21 comma 5 lett.b) - sprovvisto del titolo di specializzazione		

14_53_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 1110/14 presentato il 13/06/2014
GN 1436/14 presentato il 30/07/2014
GN 2019/14 presentato il 07/11/2014
GN 2082/14 presentato il 20/11/2014
GN 2084/14 presentato il 20/11/2014
GN 2089/14 presentato il 21/11/2014
GN 2090/14 presentato il 21/11/2014
GN 2091/14 presentato il 21/11/2014
GN 2096/14 presentato il 24/11/2014
GN 2103/14 presentato il 25/11/2014
GN 2105/14 presentato il 25/11/2014
GN 2119/14 presentato il 25/11/2014
GN 2120/14 presentato il 25/11/2014
GN 2121/14 presentato il 25/11/2014
GN 2122/14 presentato il 25/11/2014
GN 2129/14 presentato il 26/11/2014
GN 2141/14 presentato il 27/11/2014
GN 2150/14 presentato il 28/11/2014
GN 2159/14 presentato il 28/11/2014
GN 2160/14 presentato il 28/11/2014
GN 2161/14 presentato il 01/12/2014
GN 2166/14 presentato il 02/12/2014
GN 2167/14 presentato il 02/12/2014
GN 2168/14 presentato il 02/12/2014
GN 2170/14 presentato il 02/12/2014
GN 2171/14 presentato il 02/12/2014

GN 2172/14 presentato il 02/12/2014
GN 2185/14 presentato il 03/12/2014
GN 2186/14 presentato il 03/12/2014
GN 2188/14 presentato il 04/12/2014
GN 2189/14 presentato il 04/12/2014
GN 2191/14 presentato il 04/12/2014
GN 2192/14 presentato il 04/12/2014
GN 2193/14 presentato il 04/12/2014
GN 2209/14 presentato il 05/12/2014
GN 2210/14 presentato il 05/12/2014
GN 2211/14 presentato il 05/12/2014
GN 2213/14 presentato il 05/12/2014
GN 2222/14 presentato il 09/12/2014
GN 2227/14 presentato il 10/12/2014
GN 2232/14 presentato il 11/12/2014
GN 2249/14 presentato il 16/12/2014

14_53_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 3911/14 presentato il 14/11/2014
GN 4005/14 presentato il 24/11/2014
GN 4006/14 presentato il 24/11/2014
GN 4007/14 presentato il 24/11/2014
GN 4008/14 presentato il 24/11/2014
GN 4013/14 presentato il 24/11/2014
GN 4014/14 presentato il 24/11/2014
GN 4060/14 presentato il 26/11/2014
GN 4061/14 presentato il 26/11/2014
GN 4067/14 presentato il 27/11/2014
GN 4068/14 presentato il 27/11/2014
GN 4112/14 presentato il 01/12/2014
GN 4113/14 presentato il 01/12/2014
GN 4115/14 presentato il 01/12/2014
GN 4144/14 presentato il 03/12/2014
GN 4147/14 presentato il 03/12/2014
GN 4151/14 presentato il 04/12/2014
GN 4152/14 presentato il 04/12/2014
GN 4153/14 presentato il 04/12/2014
GN 4154/14 presentato il 04/12/2014
GN 4155/14 presentato il 04/12/2014
GN 4156/14 presentato il 04/12/2014
GN 4157/14 presentato il 04/12/2014
GN 4165/14 presentato il 04/12/2014
GN 4166/14 presentato il 04/12/2014
GN 4167/14 presentato il 04/12/2014
GN 4174/14 presentato il 05/12/2014
GN 4175/14 presentato il 05/12/2014
GN 4205/14 presentato il 09/12/2014
GN 4207/14 presentato il 09/12/2014
GN 4208/14 presentato il 09/12/2014
GN 4209/14 presentato il 09/12/2014
GN 4214/14 presentato il 10/12/2014
GN 4218/14 presentato il 10/12/2014
GN 4221/14 presentato il 10/12/2014
GN 4222/14 presentato il 10/12/2014
GN 4223/14 presentato il 10/12/2014
GN 4225/14 presentato il 10/12/2014
GN 4254/14 presentato il 11/12/2014
GN 4259/14 presentato il 11/12/2014
GN 4260/14 presentato il 11/12/2014
GN 4261/14 presentato il 11/12/2014
GN 4267/14 presentato il 11/12/2014
GN 4268/14 presentato il 11/12/2014
GN 4269/14 presentato il 11/12/2014
GN 4273/14 presentato il 12/12/2014
GN 4274/14 presentato il 12/12/2014
GN 4275/14 presentato il 12/12/2014
GN 4276/14 presentato il 12/12/2014
GN 4278/14 presentato il 12/12/2014
GN 4285/14 presentato il 12/12/2014
GN 4286/14 presentato il 12/12/2014
GN 4291/14 presentato il 15/12/2014
GN 4292/14 presentato il 15/12/2014
GN 4297/14 presentato il 15/12/2014
GN 4298/14 presentato il 15/12/2014

14_53_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 1626/13 presentato il 07/02/2013
GN 5052/13 presentato il 26/04/2013
GN 8180/13 presentato il 17/07/2013
GN 8377/13 presentato il 23/07/2013
GN 10202/13 presentato il 18/09/2013
GN 13004/13 presentato il 03/12/2013

GN 1024/14 presentato il 31/01/2014
GN 1644/14 presentato il 17/02/2014
GN 2788/14 presentato il 19/03/2014
GN 3222/14 presentato il 31/03/2014
GN 3273/14 presentato il 01/04/2014
GN 3517/14 presentato il 08/04/2014
GN 3803/14 presentato il 15/04/2014
GN 3806/14 presentato il 15/04/2014
GN 3861/14 presentato il 17/04/2014
GN 4923/14 presentato il 21/05/2014
GN 5451/14 presentato il 05/06/2014
GN 5653/14 presentato il 10/06/2014
GN 5791/14 presentato il 13/06/2014
GN 5877/14 presentato il 16/06/2014
GN 5925/14 presentato il 17/06/2014
GN 6070/14 presentato il 23/06/2014
GN 6379/14 presentato il 30/06/2014
GN 6515/14 presentato il 03/07/2014
GN 6668/14 presentato il 08/07/2014
GN 6674/14 presentato il 08/07/2014
GN 6710/14 presentato il 09/07/2014
GN 6711/14 presentato il 09/07/2014
GN 6712/14 presentato il 09/07/2014
GN 6789/14 presentato il 10/07/2014
GN 6840/14 presentato il 11/07/2014
GN 6887/14 presentato il 14/07/2014
GN 6888/14 presentato il 14/07/2014
GN 6929/14 presentato il 15/07/2014
GN 7171/14 presentato il 21/07/2014
GN 7317/14 presentato il 23/07/2014
GN 7456/14 presentato il 28/07/2014
GN 7474/14 presentato il 28/07/2014
GN 7711/14 presentato il 01/08/2014
GN 7828/14 presentato il 04/08/2014
GN 7923/14 presentato il 06/08/2014
GN 7924/14 presentato il 06/08/2014
GN 7925/14 presentato il 06/08/2014
GN 8034/14 presentato il 08/08/2014
GN 8268/14 presentato il 19/08/2014
GN 8269/14 presentato il 19/08/2014
GN 8270/14 presentato il 19/08/2014
GN 8271/14 presentato il 19/08/2014
GN 8272/14 presentato il 19/08/2014
GN 8273/14 presentato il 19/08/2014
GN 8274/14 presentato il 19/08/2014
GN 8275/14 presentato il 19/08/2014
GN 8276/14 presentato il 19/08/2014
GN 8285/14 presentato il 19/08/2014
GN 8295/14 presentato il 20/08/2014
GN 8298/14 presentato il 20/08/2014
GN 8402/14 presentato il 26/08/2014
GN 8403/14 presentato il 26/08/2014
GN 8404/14 presentato il 26/08/2014
GN 8558/14 presentato il 29/08/2014
GN 8566/14 presentato il 29/08/2014
GN 8569/14 presentato il 29/08/2014
GN 8614/14 presentato il 02/09/2014
GN 8677/14 presentato il 03/09/2014
GN 8776/14 presentato il 05/09/2014
GN 8779/14 presentato il 05/09/2014
GN 8780/14 presentato il 05/09/2014
GN 8853/14 presentato il 09/09/2014
GN 8928/14 presentato il 11/09/2014
GN 8929/14 presentato il 11/09/2014
GN 8930/14 presentato il 11/09/2014
GN 8933/14 presentato il 11/09/2014
GN 9120/14 presentato il 16/09/2014
GN 9250/14 presentato il 18/09/2014
GN 9256/14 presentato il 18/09/2014
GN 9268/14 presentato il 19/09/2014
GN 9273/14 presentato il 19/09/2014
GN 9290/14 presentato il 19/09/2014
GN 9291/14 presentato il 19/09/2014
GN 9293/14 presentato il 19/09/2014
GN 9333/14 presentato il 22/09/2014
GN 9342/14 presentato il 22/09/2014
GN 9343/14 presentato il 22/09/2014
GN 9383/14 presentato il 23/09/2014
GN 9502/14 presentato il 25/09/2014
GN 9508/14 presentato il 25/09/2014
GN 9510/14 presentato il 25/09/2014
GN 9636/14 presentato il 29/09/2014
GN 9638/14 presentato il 29/09/2014
GN 9694/14 presentato il 30/09/2014
GN 9695/14 presentato il 30/09/2014
GN 9696/14 presentato il 30/09/2014
GN 9725/14 presentato il 01/10/2014
GN 9726/14 presentato il 01/10/2014
GN 9727/14 presentato il 01/10/2014
GN 9729/14 presentato il 01/10/2014
GN 9736/14 presentato il 01/10/2014
GN 9746/14 presentato il 01/10/2014
GN 9748/14 presentato il 01/10/2014
GN 9848/14 presentato il 03/10/2014
GN 9920/14 presentato il 06/10/2014
GN 9948/14 presentato il 07/10/2014
GN 9950/14 presentato il 07/10/2014
GN 9951/14 presentato il 07/10/2014
GN 9952/14 presentato il 07/10/2014
GN 9955/14 presentato il 07/10/2014
GN 9956/14 presentato il 07/10/2014
GN 9964/14 presentato il 07/10/2014
GN 10320/14 presentato il 17/10/2014
GN 10321/14 presentato il 17/10/2014
GN 10323/14 presentato il 17/10/2014
GN 10330/14 presentato il 17/10/2014
GN 10333/14 presentato il 17/10/2014
GN 10405/14 presentato il 21/10/2014
GN 10406/14 presentato il 21/10/2014
GN 10408/14 presentato il 21/10/2014
GN 10501/14 presentato il 24/10/2014
GN 10533/14 presentato il 24/10/2014
GN 10534/14 presentato il 24/10/2014
GN 10541/14 presentato il 24/10/2014
GN 10549/14 presentato il 27/10/2014
GN 10550/14 presentato il 27/10/2014
GN 10556/14 presentato il 27/10/2014
GN 10670/14 presentato il 29/10/2014
GN 10682/14 presentato il 29/10/2014
GN 10683/14 presentato il 29/10/2014
GN 10700/14 presentato il 29/10/2014
GN 10771/14 presentato il 31/10/2014

GN 10772/14 presentato il 31/10/2014
GN 10773/14 presentato il 31/10/2014
GN 10774/14 presentato il 31/10/2014
GN 10777/14 presentato il 31/10/2014
GN 10779/14 presentato il 31/10/2014
GN 10815/14 presentato il 04/11/2014
GN 10939/14 presentato il 06/11/2014
GN 10940/14 presentato il 06/11/2014
GN 11432/14 presentato il 19/11/2014

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

14_53_3_GAR_AZ TERR ATERAF ASTA IMMOBILI TARVISIO II ESPERIMENTO_024

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale Alto Friuli - Ater - Tolmezzo (UD)

Bando di asta pubblica per la vendita di immobili siti in Cave del Predil - II esperimento.

L'ATER Alto Friuli vende mediante asta pubblica 9 unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze site in Tarvisio loc. Cave del Predil ad un prezzo ribassato rispetto al I° Esperimento.
L'asta pubblica si terrà presso la sede dell'ATER Alto Friuli, in Via Matteotti n. 7 a Tolmezzo il 26/02/2015.
Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'ATER entro le ore 12.00 del giorno 24/02/2015.
Le schede relative agli alloggi, il bando e la relativa modulistica sono scaricabili dal sito dell'ATER Alto Friuli: www.ater-altofriuli.it alla sezione Bandi e graduatorie, sul sito della Regione: www.regione.fvg.it alla sezione FAMIGLIA-CASA/CASA/ e reperibili presso la sede dell'ATER Alto Friuli in via Matteotti n.7 a Tolmezzo (UD).
Per informazioni contattare l'Ufficio Patrimonio ai numeri 0433.40865-467861 tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e i Lunedì e Giovedì anche dalle ore 15.00 alle 17.00.

IL DIRETTORE
dott.ssa Sondra Canciani

14_53_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP_OVARO_62 PRGC_013

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale di Ovaro (UD).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 della L.R. 18.06.2007 n. 16,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Ovaro n. 35 del 11-12-2014, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n. 62 al Piano Regolatore Generale Comunale di Ovaro (Ud), preso atto che entro il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni alla variante medesima.
Ovaro, 19 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

14_53_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP_OVARO_PCCA_012

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del Piano comunale di classificazione acustica di Ovaro (UD).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 della L.R. 18.06.2007 n. 16,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Ovaro n. 36 del 11-12-2014, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano comunale di classificazione acustica (PCCA), preso atto che entro il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni al medesimo.
Ovaro, 19 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

14_53_3_AVV_ASS INTERCOM AVT_AMPEZZO_PAC CIMA CORSO_011

Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Comune di Ampezzo (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata per la costruzione di un edificio per la lavorazione dei prodotti forestali in Zona E4 in località Cima Corso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Visto l'art. 25 della L.R. 05/07 e l'art. 7, c. 7 del D.P.Reg. 20.03.2008, n° 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n° 137 di data 29/11/2014, immediatamente esecutiva, il Comune di AMPEZZO ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizione in merito ed ha Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata per la costruzione di un edificio per la lavorazione dei prodotti forestali in zona E4 in località Cima Corso.
Che il Piano Attuativo Comunale in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.
Ampezzo, 19 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
p.i.e Moreno De Candido

14_53_3_AVV_ASS INTERCOM GEM_GEMONA DEL FRIULI_ORD NUOVA VIABILITA PERCORSO VITA_009

Associazione Intercomunale del Gemonese - Gestione associata dell'Ufficio Espropri - Comune di Gemona del Friuli (UD)

Realizzazione di una nuova viabilità di accesso al Percorso Vita da via Comitât Universitât Furlane a via Zugli, al fine di collegare i parcheggi esistenti di via Zugli direttamente con il Centro Storico. - Ordine di deposito dell'indennità di esproprio ex art. 26 DPR 327/01.

IL RESPONSABILE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Al Comune di Gemona del Friuli, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di effettuare il deposito presso il MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Udine, della somma sotto specificata a favore della rispettiva ditta proprietaria, quale indennità determinata per l'espropriazione dell'immobile necessario alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

1) C.F. Fg. 24 u.i.u. n° 3357, B.C.N.C. di mq 12

Indennità: €/mq 60,00 x mq 12 x 979/1000	€ 704,88.-
Maggiorazione 10% per accordo di cessione	€ 70,49.-
Totale	€ **775,37.-**

Ditta:
CODONE S.P.A. con sede in Roma, c.f. e P.I.V.A. 03995030263
comproprietaria

Artt. 2-3

(omissis)

Gemona del Friuli, 11 dicembre 2014

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

14_53_3_AVV_AZ SS6 BILANCIO 2013_016_0_INTESTAZIONE

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" - Pordenone

Bilancio d'esercizio 2013.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 "FRIULI OCCIDENTALE"
Bilancio d'esercizio 2013
(pubblicazione ai sensi dell'art.29 L.R. N.49 del 19 dicembre 1996)

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2013	PREVISIONE ESERCIZIO 2014
ATTIVO		
A) *IMMOBILIZZAZIONI*		
I. Immobilizzazioni immateriali nette	19.598	28.763
II. Immobilizzazioni materiali nette		
1 Terreni	46.961	76.961
2 Fabbricati	34.289.000	30.812.198
3 Impianti e macchinari	452.536	451.737
4 Attrezzature sanitarie	963.394	891.433
5 Mobili e arredi	155.199	123.769
6 Automezzi	260.665	109.230
7 Altri beni	4.131.089	4.087.910
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	320.134	1.010.510
III. Immobilizzazioni finanziarie	962.544	962.544
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	*41.601.120*	*38.555.055*
B) *ATTIVO CIRCOLANTE*		
I. Rimanenze	335.946	1.667.803
II. Crediti	59.832.032	66.679.917
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	250	250
IV. Disponibilità liquide	22.992.402	4.402.453
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	83.160.630	72.750.423
C) RATEI E RISCONTI	211.974	220.957
TOTALE ATTIVO	**124.973.724**	**111.526.435**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	18.723.471	16.742.059
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	30.126.255	28.755.269
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	846.597	826.002
IV. Altri contributi in c/capitale	860.106	666.505
V. Contributi per ripiani perdite	75.500	75.500
VI. Riserve di rivalutazione		
VII. Altre riserve	3.596.168	3.415.065
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(9.973.536)	(9.725.809)
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.858.724	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	46.113.285	40.754.591
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	17.540.880	14.548.745
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	1.621.335	1.745.833
D) DEBITI	56.521.477	52.521.882
E) RATEI E RISCONTI	3.176.747	1.955.384
TOTALE PASSIVO E NETTO	**124.973.724**	**111.526.435**

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2013	PREVISIONE ESERCIZIO 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	435.931.419	417.030.452
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	17.083.323	16.065.262
3 Ricavi per altre prestazioni	6.146.708	5.863.963
4 Costi capitalizzati	2.719.958	2.376.230
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	461.881.408	441.335.907
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	(17.418.526)	(14.884.192)
2 Acquisti di servizi		
a) Prestazioni in regime di ricovero	(164.093.291)	(162.707.233)
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(72.264.893)	(66.845.511)
c) Farmaceutica	(52.051.577)	(47.544.335)
d) Medicina di base	(39.270.225)	(36.952.280)
e) Altre convenzioni	(33.295.478)	(34.206.612)
f) servizi appaltati	(12.593.283)	(10.932.821)
g) manutenzioni	(2.264.400)	(2.006.278)
h) Utenze	(1.753.847)	(2.230.338)
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(6.258.685)	(5.808.498)
3 Godimento di beni di terzi	(1.523.380)	(1.510.597)
4 Costi del personale	0	0
a) Personale sanitario	(31.037.385)	(33.463.549)
b) Personale professionale	(188.827)	(226.468)
c) Personale tecnico	(7.739.791)	(8.331.349)
d) Personale amministrativo	(4.282.761)	(4.243.429)
e) Altri costi del personale	(5.113.457)	(1.440.114)
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	(4.219.208)	(4.762.191)
6 Ammortamenti e svalutazioni	(3.049.155)	(2.790.354)
7 Variazione delle rimanenze	(167.288)	0
8 Accantonamenti per rischi	(3.136.125)	(226.158)
9 Altri accantonamenti	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(461.721.582)	(441.112.307)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	**159.826**	**223.600**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(10.519)	(3.600)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.929.417	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.078.724	220.000
Imposte sul reddito dell'esercizio	(220.000)	(220.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**1.858.724**	**0**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Fabio Samani

14_53_3_AVV_CAFC DECR ASSERVIMENTO_020

Cafc Spa - Udine

Avviso emissione decreto di asservimento su terreni privati per i lavori relativi alla realizzazione della rete fognaria in Via Massille in Comune di Ronchis (UD).

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 17 (diciassette), del mese di dicembre, dell'anno 2014 (duemilaquattordici);

(omissis)

CONSIDERATO CHE CAFC S.p.A. delegato per l'opera in argomento all'esercizio dei poteri espropriativi, come autorità espropriante, intende procedere all'emissione del decreto di asservimento, ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, per la costituzione di una servitù di fognatura a proprio favore, CAFC S.P.A. (C.F. 00158530303) - OMISSIS -

VISTI - (omissis)

RENDE NOTO

IL DECRETO DI ASSERVIMENTO

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù di fognatura permanente A FAVORE di "CAFC S.p.A." con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE (C.F. 00158530303), a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, (omissis)

COMUNE DI RONCHIS

1) CASTELLARIN ADELINO nato a Ronchis (UD) il 04.04.1963
C.F. CSTDNL63D04H533R Proprietà per 2/9;
CASTELLARIN DENIS nato a Latisana (UD) il 14.08.1972 C.F. CSTDNS72M14E473W
Proprietà per 2/9;
CASTELLARIN GIANNI nato a Latisana (UD) il 24.09.1964 C.F. CSTGNN64P24E473G
Proprietà per 2/9;
TREVISAN VITTORIA nata a Rivignano (UD) il 30.09.1943 C.F. TRVVTR43P70H352K
Proprietà per 3/9;
f. 19 (diciannove) n. 151 (centocinquantuno), SEMINATIVO cl. 3 Ha 01.00.40
R.D. euro 85,04
R.A. euro 54,44;
Superficie asservita mq. 406 (quattrocentosei);
OMISSIS

2) BELLOTTO ELISA nata a Latisana (UD) il 17.12.1926 C.F. BLLLSE26T57E473M
Proprietà per 1/3;
CASTELLARIN FAUSTO nato a Ronchis (UD) il 08.08.1952 C.F. CSTFST52M08H533Z
Proprietà per 1/3;
CASTELLARIN LUIGINO nato a Ronchis (UD) il 27.10.1947 C.F. CSTLGN47R27H533T;
f. 19 (diciannove) n. 156 (centocinquantasei), VIGNETO cl. U Ha 00.15.50
R.D. euro 15,53
R.A. euro 9,21;
Superficie asservita mq. 82 (ottantadue);
OMISSIS

COMUNE DI LATISANA

1) ROSSIT ANTONIO S.N.C. con sede in Chions (PN) C.F. 01249390939 Proprietà per 1/1
f. 4 (quattro) n. 606 (seicentosei), SEMINATIVO ARBORATO cl. 3 Ha 00.09.45
R.D. euro 7,08
R.A. euro 4,39;

Superficie asservita mq. 64 (sessantaquattro);
OMISSIS

2) MAURO ANTONIA, fu Giuseppe, mar. Cicuttin, nata a Latisana (UD) il 16.03.1911
C.F. MRANTN11C56E473Z Comproprietario;
MAURO ASSUNTA, fu Giuseppe, mar. Marchetto, nata a Latisana (UD) il 09.07.1902
C.F. MRASNT02L49E473W Comproprietario;
MAURO DELFINO nato a Latisana (UD) il 01.04.1942 C.F. MRADFN42D01E473G
Proprietà per 1/18;
MAURO LUIGIA nata a San Michele al Tagliamento (VE) il 21.08.1929
C.F. MRALGU29M61I040E Proprietà per 1/18;
MAURO PIETRO, fu Giuseppe, nato a Latisana (UD) il 03.10.1898
C.F. MRAPTR98R03E473X Comproprietario;
MAURO SANTE, fu Giuseppe, nato a Latisana (UD) il 03.08.1906
C.F. MRASNT06M03E473W Comproprietario;
MAURO UMBERTO, fu Giuseppe, nato a Latisana (UD) il 26.10.1900
C.F. MRAMRT00R26E473Y Comproprietario;
TOMASA MARIA ELENA nata a Torino (TO) il 28.09.1966 C.F. TMSMLN66P68L219Y
Proprietà per 1/36;
TOMASA MARIA GABRIELLA nata a Torino (TO) il 09.12.1961
C.F. TMSMGB61T49L219D Proprietà per 1/36;
f. 4 (quattro) n. 1 (uno), SEMINATIVO ARBORATO cl. 3 Ha 00.47.60
R.D. euro 28,76
R.A. euro 22,13;
Superficie asservita mq. 210 (duecentodieci);
OMISSIS

Udine, 17 dicembre 2014

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

14_53_3_AVV_COM BUTTRIO 2 PRPC CASTELLO_017

Comune di Buttrio (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al PRPC - Castello di Buttrio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA - AMBIENTE ASSETTO DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI

Ai sensi dell'art. 63 quater della L.R. n.5 del 23 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni:

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 44 del 27 novembre 2014, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 2 al P.R.P.C. - CASTELLO DI BUTTRIO.
Ai sensi del medesimo art. 63 quater della Legge Regionale n.5 del 23 febbraio 2007 e s.m.i., la delibera di adozione con i relativi elaborati della Variante n.2 al PRPC - Castello di Buttrio - resteranno depositati presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi.
Entro tale termine, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.
Buttrio, 18 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DEI COMUNI DI BUTTRIO-MOIMACCO-PREMARIACCO:
geom. Marco Toti

14_53_3_AVV_COM BUTTRIO 35 PRGC_019

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale di Buttrio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA - AMBIENTE ASSETTO DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.08, n. 086/Pres "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 23.02.2007, n. 5"

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 45 del 27.11.2014, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 35 al P.R.G.C. finalizzata a modifiche puntuali del P.R.G.C..
Ai sensi del medesimo art. 17 comma 4 del D.P.Reg. 20.03.08, n. 086/Pres, la delibera di adozione con i relativi elaborati di variante n. 35 resteranno depositati presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi.
Entro tale termine, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.
Buttrio, 18 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DEI COMUNI DI BUTTRIO-MOIMACCO-PREMARIACCO:
geom. Marco Toti

14_53_3_AVV_COM BUTTRIO PAC MANZONI_018

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione Piano attuativo comunale denominato "Lottizzazione Manzoni" comparti C3 e C4.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA - AMBIENTE ASSETTO DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n.5 del 23 Febbraio 2007 e dell'art.9 del D.P.Reg 20 marzo 2008 n.086/Pres e successive modifiche ed integrazioni:

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 43 del 27 novembre 2014, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale denominato "Lottizzazione Manzoni" comparti C3-C4.
Ai sensi del medesimo art. 25 della Legge Regionale n.5 del 23 Febbraio 2007 e dell'art.9 del D.P.Reg 20 marzo 2008 n.086/Pres e successive modifiche ed integrazioni, la delibera di adozione con i relativi elaborati del Piano Attuativo Comunale "Lottizzazione Manzoni" - Comparti C3-C4 - resteranno depositati presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi.
Entro tale termine, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.
Buttrio, 18 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DEI COMUNI DI BUTTRIO-MOIMACCO-PREMARIACCO:
geom. Marco Toti

14_53_3_AVV_COM COLLOREDO DI MONTE ALBANO 17 PRGC_002

Comune di Colloredo di Monte Albano (UD)

Adozione variante non sostanziale n. 17 al PRGC ai sensi del combinato disposto degli art.li 11 e art. 17 del DPReg. 20.03.2008 n.

086/Pres e s.m.i., inerente l'approvazione di progetto definitivo -esecutivo dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento cimiteri comunali - 2° lotto funzionale, cimitero di Mels.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la Legge Regionale n. 5/2007 e s.m.i.;
Visto l'art. 17, comma 4 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione Consiliare n. 49 del 27 novembre 2014 immediatamente esecutiva, il Comune di Colloredo di M.A., ha adottato variante non sostanziale n. 17 al vigente P.R.G.C. ai sensi del combinato disposto degli art.li 11 e art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres e s.m.i., inerente l'approvazione di progetto definitivo-esecutivo dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento cimiteri Comunali - 2° lotto funzionale, cimitero di Mels;
Ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria. Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 31 dicembre 2014 al 13 febbraio 2015 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Colloredo di Monte Albano, 16 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
Luca Ovan

14_53_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI_53 PRGC_010

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Avviso di adozione della variante n. 53 al PRGC.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. n. 086/Pres del 20.03.2008;
Visto l'art. 63 comma 5 lett.a) - L.R. n° 5/07 e s.m.i.;
Visto l'art. 11 della L.R. n° 19/09;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 24.11.2014 è stata adottata la variante n. 53 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli.
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.
Gemona del Friuli, 16 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA:
geom. Adriano Seculin

14_53_3_AVV_COM GORIZIA ORD 48 PAGAMENTO DIRETTO_005

Comune di Gorizia
Realizzazione della viabilità di accesso all'ambito di trasformazione n. 6 "Parco delle grandi attrezzature".

IL FUNZIONARIO DI P.O.

Visto l'art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 48/2014 del 17.12.2014 è stato autorizzato il pagamento diretto, della somma sotto riportata dovuta a titolo d'indennità d'esproprio per i terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:
Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di San Pietro
€. 3.437,50
dovute per le seguenti particelle:
1/12 i.p. della p.c. 112/4 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 1090
1/12 i.p. della p.c. 112/10 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 1090
a favore di: LULLI Cristina nata a Gorizia il 14.06.1963
Gorizia, 17 dicembre 2014

IL FUNZIONARIO DI P.O.:
p.i. Maurino Meden

14_53_3_AVV_COM GORIZIA ORD 49 PAGAMENTO DIRETTO_004

Comune di Gorizia
Lavori di riqualificazione idraulica e igienica del torrente Corno e del suo bacino.

IL FUNZIONARIO DI P.O.

Visto l'art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 49/2014 del 17.12.2014 è stato autorizzato il pagamento diretto della somme sotto riportate dovute a titolo d'indennità definitiva d'esproprio per le aree destinate alla realizzazione dei lavori in oggetto:

1) Indennità: €. 560,06 dovuti per l'esproprio di 2/9 delle pp.cc. 439/11, 439/8, 439/9 e 4649 iscritte nel 1° c.t. della P.T. 2382 del C.C. di Gorizia favore di:
2) JOLLENBECK Elisabeth nata a Hamburg (D) il 19.02.1940 e STRGAR Roberto Daniele nato a Hamburg (D) il 21.10.1966

Gorizia, 17 dicembre 2014

IL FUNZIONARIO DI P.O.:
p.i. Maurino Meden

14_53_3_AVV_COM GORIZIA ORD 50 DEPOSITO INDENNITÀ_007

Comune di Gorizia
Realizzazione della viabilità di accesso all'ambito di trasformazione n. 6 "Parco delle grandi attrezzature".

IL FUNZIONARIO DI P.O.

Visto l'art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 50/2014 del 18.12.2014 è stato autorizzato il deposito presso la competente Cassa Depositi e Prestiti della Tesoreria Provinciale dello Stato delle sotto riportate somme dovute a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio per i terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:
Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di San Pietro

a) €. 61.020,00
   dovute per le seguenti particelle:
   p.c. 113/2 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1480
   p.c. 113/5 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1480
   a favore di: HUMAR Saverio nato a Gorizia il 02.12.1940
b) €. 71.400,00
   dovute per la seguente particella:

p.c. 114/4 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1190
a favore di: HUMAR Saverio nato a Gorizia il 02.12.1940 con ½ i.p. e
HUMAR Carmen nata a Gorizia il 16.07.1946 con ½ i.p.
Gorizia, 17 dicembre 2014

IL FUNZIONARIO DI P.O.:
p.i. Maurino Meden

14_53_3_AVV_COM PORDENONE 129 PRGC_001

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante n. 129 al PRGC.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 17, comma 8, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica si sensi della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 24.11.2014 il Comune di Pordenone ha approvato la variante n. 129 al P.R.G.C. "MODIFICHE AL TRACCIATO DELLA S.R. 251 NEL TRATTO COMPRESO TRA IL RIO BECUS ED IL FIUME MEDUNA".
Pordenone, 15 dicembre 2014

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

14_53_3_AVV_COM PORDENONE 131 PRGC_025

Comune di Pordenone
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 131 al PRGC "Integrazioni grafico normative finalizzate agli interventi di difesa del territorio dalle acque".

IL FUNZIONARIO P.O.

Visto l'art. n. 63 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i;
Visto l'art. 17 del D.P.R. 086/2008 "Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica"

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 15 dicembre 2014 è stata adotta la variante n. 131 al P.R.G.C. "Integrazioni grafico normative finalizzate agli interventi di difesa del territorio dalle acque"
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 086/2008 "Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica"
la deliberazione di adozione, immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 22 dicembre 2014 al 5 febbraio 2015 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 5 febbraio 2015, chiunque può formulare osservazioni e opposizioni.
Pordenone, 22 dicembre 2014

IL FUNZIONARIO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

14_53_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI PAC ZUGLIANO_015

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)
Avviso approvazione PAC di iniziativa privata denominato "Zona c di Zugliano".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 42 del 27.11.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.A.C. DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "ZONA C DI ZUGLIANO";
Pozzuolo del Friuli, 22 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Luciano Maria Qualesso

14_53_3_AVV_COM SACILE PRPC C2-XXV_008

Comune di Sacile (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PRPC di iniziativa privata comparto C2-XXV del PRGC.

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5,
Visto l'art. 7 del D.P.R. 20.03.2008, n. 086/Pres,

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 190 del 09.12.2014, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata comparto C2-XXV del P.R.G.C.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione divenuta esecutiva, sarà depositata con i relativi elaborati presso l'Area Edilizia, Urbanistica, Ambiente del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. anzidetto possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Sacile, 18 dicembre 2014

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

14_53_3_AVV_COM SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO 2 PRPC TELEFONIA_021

Comune di San Martino al Tagliamento (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 2 "Regolamento comunale per la telefonia mobile" di cui alla LR 3/2011.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVO - EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 8 della L.R. 3/2011;
Visti gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 27.11.2014, immediatamente eseguibile, il Comune di San Martino al Tagliamento ha approvato la variante n. 2 al "Regolamento comunale per la telefonia mobile" di cui alla L.R. 3/2011.
Ai sensi dell'art. 16 comma 8 della L.R. 3/2011, la deliberazione di approvazione del Regolamento è pubblicata all'Albo comunale per quindici giorni consecutivi, dal 18.12.2014 al 02.01.2015.
Il Regolamento entrerà in vigore il 03.01.2015.
San Martino al Tagliamento, 18 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA-
EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA:
geom. Renè Vallar

14_53_3_AVV_COM SEDEGLIANO 5 PIP PANNELLIA_023

Comune di Sedegliano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 5 al PIP Pannellia in Sedegliano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA DEL COMUNE DI SEDEGLIANO

Per gli effetti dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 c. 4 e 5 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 26.11.2014, è stata adottata la variante n. 5 al Piano Insediamenti Produttivi "Pannellia" in Sedegliano, variante non sostanziale ai sensi dell'art. 63, comma 5, lett. a) della L.R. 5/2007 e s.m.i.
Che la predetta Deliberazione con i relativi elaborati tecnici costituenti la variante stessa saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata Sedegliano per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nelle medesime ore di apertura al pubblico dell'Ufficio .
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni.
Sedegliano, 18 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Bruna Mittiga

14_53_3_AVV_COM TAVAGNACCO DECR 12 ESPROPRIO_003

Comune di Tavagnacco (UD)
Estratto del decreto di esproprio n. 12/2014.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Per ogni effetto di legge e ai sensi dell'art.23 del DPR 327 /2001e succ.modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con Decreto n.12 del 17.11.2014 ha pronunciato a favore del COMUNE DI TAVAGNACCO l'espropriazione dei seguenti immobili siti in mappa di Tavagnacco e censiti in Catasto al :
- Foglio 29 mapp.1342 di 250 mq parte Seminativo 1 RD € 2.22 RA € 1,03 di mq.200 e parte Semin.Arbor.1 RD 0,28 RA € 0,14 di mq.25 da espropriare interamente con ditta catastale intestata MARINI RINO per una indennità liquidata di euro 7875,00 (diconsi settemilaottocentosettantacinque/00);
necessari alla sistemazione viabilità in via Cattaneo a Feletto Umberto (UD).
L'immissione in possesso (art.24 DPR. 307/2001) è avvenuta in data 15.12.2014
Coloro che hanno diritti, ragioni pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.
Tavagnacco, 17 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
arch. Francesco Marciano

14_53_3_CNC_AG REG ARPA_GRADUATORIA CONCORSO DIRIGENTE AMBIENTALE_014

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - Arpa FVG - Palmanova (UD)
Graduatoria finale di merito del concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente ambientale per la valutazione di progetti ed il controllo di compatibilità ambientale.

Si riporta la graduatoria finale di merito del concorso su indicato, approvata con deliberazione del Diret-

tore Generale n. 202 del 15 dicembre 2014. I punteggi sono espressi in centesimi.

Nominativo	Punteggio totale
SPANGHERO Glauco	82,883/100
SICHENZE Sergio	74,932/100
ORLANDI Claudia	74,237/100
SCHIOZZI Laura	72,670/100
FUSER Simonetta	71,920/100
BRESSAN Enrico	71,260/100
RIBAUDO Salvatore	65,144/100
CATALANO Laura	63,515/100
TIRELLI Daniele	60,487/100

Palmanova, 17 dicembre 2014

IL DIRETTORE DELLA SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Angela Zanello

14_53_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIA CONCORSO BIOLOGO GENETICA_022

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria Della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente biologo di laboratorio di genetica medica.

Con il Decreto del Direttore Generale n. 1000 del 19.12.2014, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1	ROMAGNO	Daniela	12/11/1959	84,043
2	PASSON	Nadia	17/03/1964	82,946
3	MERLUZZI	Sonia	18/05/1973	77,848
4	SIGALOTTI	Luca	27/11/1972	76,150
5	FONTANINI	Elisabetta	26/12/1976	71,261
6	CAVALLIN	Margherita	11/03/1976	69,309
7	BRUNO	Rossella	21/12/1985	68,750
8	DI MARIA	Monia-Letizia	25/08/1976	68,500
9	BETTO	Elena	02/12/1975	67,700
10	MILITTI	Lucia	13/12/1980	66,950
11	AMORINI	Maria	15/11/1975	66,600
12	TROMBETTA	Domenico	27/01/1982	65,550
13	CARAGNANO	Angela	31/08/1976	63,675
14	MARZI	Ilaria	22/12/1975	62,450
15	MARTELLA	Andrea	23/10/1978	60,500

e sono state dichiarate vincitrici le sigg.:

- ROMAGNO dott.ssa Daniela
- PASSON dott.ssa Nadia

IL RESPONSABILE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE F.F.:
dott.ssa Donatella Fiappo

14_53_3_CNC_AZ SS5 GRADUATORIA CONCORSO CHIRURGIA URGENZA_006

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Pubblicazione graduatoria concorso n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Ai sensi dell'art.18 del DPR n.483/1997 si rende nota le graduatorie del seguente concorso espletato presso l'ASS n.5 Bassa Friulana:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.2 posti di dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, indetto con ordinanza del Direttore ff SC Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali n. 131 del 12.03.2014. Graduatoria approvata con decreto del Commissario Straordinario n.422 del 17 dicembre 2014.

1. AMORE Giulia punti 87,833/100
2. ORSO Daniele punti 85,707/100
3. CUGINI Francesco punti 81,275/100
4. GALIOTO Bino punti 80,163/100
5. MENEGHIN Erika punti 80,035/100
6. TEGA Federica punti 72,645/100
7. FUMOLO Elisa punti 70,260/100

S.C. GESTIONE RISORSE UMANE E AFFARI
GENERALI E LEGALI IL DIRIGENTE FF:
dott.ssa Elena Cussigh

14_53_3_CNC_DIR FUN PUB AVVISO INCARICO TEST PMI

Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Avviso per il conferimento di un incarico individuale esterno per lo svolgimento di attività finalizzate alla valutazione sistematica dell'impatto della regolazione sulle PMI (Test PMI).

(Allegato 1 al decreto 3221 del 22 dicembre 2014)
PREMESSA
Al fine di ottemperare con efficacia e tempestività ad alcune della attività previste dal Piano di Azione per il soddisfacimento della condizionalità 3.1, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1072 del 6 giugno 2014 avente ad oggetto l'attuazione dello Small Business Act nell'ambito della Programmazione Comunitaria 2014-2020, e nello specifico l'adozione di uno strumento di valutazione sistematica dell'impatto della regolazione sulle PMI (Test PMI), il Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme intende procedere al conferimento di un incarico individuale.
ATTIVITÀ
- affiancamento alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme per la creazione dello strumento di valutazione sistematica dell'impatto della regolazione sulle PMI, c.d. Test PMI, previa attività di inquadramento dello strumento medesimo, illustrazione di buoni esempi di applicazione dello stesso nel contesto europeo e internazionale nonché in quello italiano, anche a favore di eventuali gruppi di lavoro appositamente costituiti;
- affiancamento alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme e al gruppo di lavoro eventualmente costituito, nella fase di sperimentazione dello strumento;
- affiancamento alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme e al gruppo di lavoro eventualmente costituito, nella fase di consolidamento dello strumento;
- affiancamento alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme nella elaborazione delle linee guida a supporto dell'applicazione dello strumento;

- affiancamento alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme nella elaborazione di un piano incrementale di messa a regime dello strumento e nella sua diffusione all'interno dell'Amministrazione regionale;
- affiancamento alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme nella eventuale successiva ridefinizione dello strumento a seguito dell'adozione dello stesso strumento da parte di tutte le strutture dell'Amministrazione regionale.
I requisiti specifici richiesti sono:
TITOLO DI STUDIO
Laurea specialistica/magistrale ai sensi DM n. 509/99 o corrispondente Laurea Vecchio Ordinamento.
REQUISITI PROFESSIONALI
a) Specifica conoscenza ed esperienza delle metodologie di elaborazione, valutazione e attuazione dei Programmi cofinanziati con fondi strutturali ed in particolare FESR;
b) Specifica conoscenza ed esperienza in materia di tecniche di valutazione;
c) Specifica conoscenza ed esperienza professionale nella valutazione di impatto della regolazione;
d) Specifica conoscenza ed esperienza nelle metodologie di consultazione dei portatori di interesse;
e) Esperienza in attività e/o processi di semplificazione amministrativa;
f) Specifica conoscenza ed esperienza delle metodologie di misurazione degli oneri amministrativi (es. MOA);
g) Specifica esperienza professionale nell'attuazione dei principi dello Small Business Act (SBA).
CONOSCENZE LINGUISTICHE
- Ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana,
- Buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese, attestabile almeno secondo il livello europeo C1.
CONOSCENZE INFORMATICHE
Ottima conoscenza dei sistemi operativi e applicativi di più larga diffusione, utilizzati dall'Amministrazione regionale (sistema operativo Windows; applicativo Office e utilizzo avanzato dei suoi programmi Excel e Outlook).
SEDE DI LAVORO
La sede di lavoro di riferimento sarà collocata presso gli Uffici della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme di Trieste, Piazza Unità d'Italia n. 1; sarà richiesta la presenza occasionale presso altre sedi regionali.
DURATA
La durata dell'incarico sarà di circa 10 mesi.
COMPENSO
Il compenso massimo previsto è di complessivi euro 12.000,00, omnicomprensivo di qualsivoglia onere, incluse le spese per eventuali trasferte che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell'incarico, le ritenute fiscali, i contributi previdenziali e assicurativi obbligatori contro gli infortuni e dell'IVA, se dovuta.
Il compenso è stato determinato forfettariamente tenendo conto dei seguenti importi:
- euro 1.500 per le giornate di presenza (con un minimo di 6 giornate), calcolate tenuto conto del minore degli importi massimi previsti dall'art. 9 dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 567 del 28 marzo 2014 (LR 12/2009, art 15 dal comma 15 al comma 22. Avviso, ai sensi dell'art 6 comma 1 del DPREG 331/2009, concernente la "Disciplina della lista di accreditamento annuale in materia comunitaria e internazionale" per l'annualità 2014);
- euro 1.200 per vitto e alloggio, calcolato considerando un minimo di almeno 6 giornate di presenza;
- euro 1.000 per spese di viaggio, calcolato considerando almeno 5 viaggi di andata e ritorno;
- euro 4.000 per ritenute fiscali, contributi previdenziali e assicurativi;
- euro 4.300 per la produzione degli elaborati previsti dall'incarico e, precisamente:
- euro 2.000 per l'elaborazione dello strumento di valutazione;
- euro 1.800 per la redazione delle relazioni relative alla valutazione dei risultati della sperimentazione e agli esiti del confronto con i portatori di interesse;
- euro 1.500 per l'elaborazione delle linee guida a supporto dell'applicazione dello strumento e del piano incrementale di messa a regime dello strumento.
CRITERI DI VALUTAZIONE
La selezione dei candidati verrà effettuata da una Commissione composta dal Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme o da un suo delegato, che la presiede, dal Direttore del Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali o da suo delegato e un dipendente categoria D. Le funzioni di segreteria sono espletate da un dipendente della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme.
La Commissione, accertata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, procederà alla valutazione comparativa dei candidati sulla base dei criteri di seguito specificati:

TITOLI POSSEDUTI (max 6 punti): PESO 20%		
Titolo di studio: punteggio di laurea (max 5 punti)		
Da	A	Punti assegnati
66	99	1
100	105	3
106	110	5
Ulteriori titoli (max 1 punto)		
	NO	SI
aver svolto Master e/o corsi di specializzazione post laurea nella materie attinenti al profilo	0 punti	1 punto

ESPERIENZE PROFESSIONALI (max 22 punti): PESO 45%		
Attività	Criterio e punteggiatura	max punti
aver svolto attività di docenza per istituti universitari o enti pubblici nelle materie attinenti ai requisiti professionali richiesti	numero di incarichi: 1-4 = 1 punti maggiore 4 = 2 punti	2
aver svolto attività di consulenza e/o assistenza tecnica nella definizione di strategie/programmi/piani operativi, finalizzati all'utilizzo di fondi SIE	numero di incarichi: 1-5 = 1 punti maggiore 5 = 2 punti	2
aver svolto analisi valutative sull'impatto delle politiche pubbliche	numero di incarichi: 1-5 = 1 punto 6-15 = 2 punti maggiore 15 = 3 punti	3
aver svolto attività di supporto all'attuazione dei principi SBA a livello locale e regionale	numero di incarichi: 1-3 = 2 punti maggiore 3 = 4 punti	4
aver svolto attività di analisi costi/benefici degli interventi pubblici	numero di incarichi: 1-3 = 2 punti maggiore 3 = 4 punti	4
aver già supportato enti pubblici nell'attuazione del Test PMI a livello locale e regionale	si = 7 punti no = 0 punti	7

COLLOQUIO (max 2 punti): PESO 35%

A parità di punteggio verrà applicato il seguente criterio preferenziale, desumibile dal curriculum:

Criterio preferenziale	punteggio
conoscenza del contesto economico e sociale e dei sistemi di incentivo e supporto alle PMI della Regione FVG, comprovata attraverso l'elaborazione di studi/rapporti/progetti/consulenze	1 punto per ogni studio/progetto/consulenza

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati al conferimento dell'incarico di cui al presente avviso devono presentare entro e non oltre quindici (15) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione apposita domanda, tramite consegna a mano presso il Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali della Direzione funzione pubblica, digitalizzazione e servizi generali, Corso Cavour n. 1 (orari 9.30-12.30, 15.00-16.00 dal lunedì al giovedì; 9.30-12.30 venerdì) ovvero a mezzo PEC all'indirizzo provveditorato@certregione.fvg.it, corredata dalla documentazione resa ai sensi del DPR 445/2000, datata e sottoscritta, necessaria a comprovare i requisiti posseduti.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione. Le richieste dei candidati privi dei requisiti non saranno valutate.

I canditati in possesso dei requisiti richiesti verranno convocati per il colloquio.

Il provvedimento con il quale viene conferito l'incarico è pubblicato sul sito web dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 15, comma 20 della legge regionale 12/2009.

Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali